



CITTA' DI CASTELFRANCO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 128 DEL 21/12/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 ED ALLEGATI CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023/2025

L'anno **2022** addì **21** del mese di **Dicembre**, alle ore **19.44**, in Castelfranco Veneto, nel Palazzo Municipale, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** convocato nelle forme di legge dal Presidente del Consiglio con avviso in data 15/12/2022 prot. n. 59299, in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti in sala consiliare, ovvero collegato e partecipante in videoconferenza (*) il Sig. Sindaco e i Sigg. Consiglieri Comunali:

Pr./As.		Pr./As.	
P	MARCON Stefano- Sindaco		
P	DIDONE' Gianluca	P	GIOVINE Diego
P	PASQUALOTTO Stefano	P *	RIZZO Guido
P	DIDONE' Michael	P	BASSO Fiorenzo
P	ZANELLATO Matteo	P	SARTORETTO Sebastiano
P	PERON Elisabetta	P	BELTRAMELLO Claudio
P	DUSSIN Luciano	P	BOLDO Alessandro
P	BATTOCCHIO Annalisa	P	BOLZON Nazzareno
P	PAVIN Mary	P	FISCON Gianni
P	PASQUETTIN Brian	P	GOMIERATO Maria
P	MURAROTTO Diego	P	STANGHERLIN Serena
P	GATTO Viviana	P	BAZAN Maria Chiara
AG	CATTAPAN Giovanni	A	ZURLO Lorenzo Angelo

Gli Assessori presenti in sala consiliare sono:

Pr./As.		Pr./As.	
P	GALANTE Marica		
P	BATTAGLIA Agostino	P	GUIDOLIN Stefania
P	PIVOTTI Franco	P	GARBUIO Roberta
P	GIOVINE Gianfranco		

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. CESCOVANO Ivano.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza, assume la presidenza il Sig. DIDONE' Gianluca, il quale invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto all'ordine del giorno sopra indicato.

La seduta è resa pubblica mediante l'accesso contingentato del pubblico e mediante trasmissione in diretta streaming attraverso la piattaforma youtube.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 ED ALLEGATI CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023/2025

Sono presenti il Sindaco e n. 23 Consiglieri (Gianluca Didonè, Stefano Pasqualotto, Michael Didonè, Matteo Zanellato, Elisabetta Peron, Dussin Luciano, Annalisa Battocchio, Mary Pavin, Brian Pasquettin, Diego Murarotto, Viviana Gatto, Diego Giovine, Guido Rizzo – collegato in modalità di videoconferenza -, Fiorenzo Basso, Sebastiano Sartoretto, Claudio Beltramello, Alessandro Boldo, Nazzareno Bolzon, Gianni Fiscon, Maria Gomierato, Serena Stangherlin, Maria Chiara Bazan, Lorenzo Angelo Zurlo).

Sono presenti la Vicesindaca Marica Galante e gli Assessori Agostino Battaglia, Franco Pivotti, Gianfranco Giovine, Stefania Guidolin e Garbuio Roberta.

Il Presidente pone in trattazione l'argomento in oggetto secondo la proposta di deliberazione che di seguito si riporta:

“

PROPOSTA DI DELIBERA

Premesso:

- che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;
- che l'art. 162 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- che il Comune di Castelfranco Veneto non ha partecipato al periodo di sperimentazione di cui all'art. 78 del D. Lgs. 118/2011;

Dato atto:

- che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Dirigenti Responsabili dei Servizi e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei Servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per il triennio 2023/2025;
- che lo schema di Programma triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025 e dell'Elenco annuale 2023 è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto deliberativo n. 277 del 21.10.2022, ed è contenuto all'interno del DUP;
- che il programma biennale 2023-2025 degli acquisti e dei servizi ed annuale 2023 è contenuto all'interno del DUP;
- che il Piano Triennale dei fabbisogni di personale anni 2023-2024-2025 e piano annuale assunzioni 2023 è contenuto all'interno del DUP;

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 ED ALLEGATI CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023/2025

Richiamato l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge Finanziaria 2007) ai sensi del quale *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”*;

Richiamate le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2023, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, adottate dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale, come di seguito elencate:

ORGANO	N°	DATA	OGGETTO
GC	346	1.12.2022	Determinazione Tariffe dell'Imposta di Soggiorno per l'anno 2023.
GC	342	1.12.2022	Tariffe servizi e concessioni cimiteriali anno 2023.
GC	350	1.12.2022	CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA. TARIFFE ANNO 2023
GC	335	1.12.2022	CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DESTINATI AI MERCATI. CONFERMA DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2023.
GC	347	1.12.2022	Determinazione per l'anno 2023 delle Tariffe dei Servizi comunali esclusi dal D.M. 31/12/1983.

Richiamati inoltre i seguenti provvedimenti:

- “Determinazione tariffe dei servizi a domanda individuale per l'anno 2023”, contenente il tasso di copertura del costo dei servizi a domanda individuale per l'esercizio 2023, deliberazione di Giunta Comunale n. 343 del 1.12.2022 e di Consiglio Comunale in data odierna;
- “Destinazione proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della Strada e dei Parcheggi a pagamento - Esercizio 2022”, deliberazione Giunta Comunale n. 345 del 1.12.2022;
- “Verifica per l'anno 2023 della quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinare a residenza, ad attività produttive e terziarie, che possono essere ceduti in proprietà e diritto di superficie”, deliberazione di Giunta Comunale n. 344 del 1.12.2022 e di Consiglio Comunale in data odierna;
- “Determinazione aliquote e detrazioni i.m.u. (c.d. imposta municipale propria) per l'anno 2023”, deliberazione di Giunta Comunale n. 348 del 1.12.2022 e di Consiglio Comunale in data odierna;
- “approvazione aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche) per l'anno 2023. conferma addizionale Irpef anno 2023”, deliberazione di Giunta Comunale n. 344 del 1.12.2022 e di Consiglio Comunale in data odierna;

Dato atto che in sede di approvazione del bilancio deve essere approvato anche il piano degli incarichi di collaborazioni e prestazioni professionali a soggetti estranei all'amministrazione (art. 3 comma 55 Legge 244/2007), che si prevede di affidare nel corso di esercizio, con conseguente determinazione del tetto massimo di spesa, ai sensi dell'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, tetto

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 ED ALLEGATI CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023/2025

massimo che potrà essere modificato con successive variazioni di bilancio a seguito di motivate esigenze;

Vista la deliberazione consiliare n. 44 del 29.04.2022, esecutiva, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2021;

Dato atto che la tabella riepilogativa dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, prevista dalle disposizioni vigenti in materia, approvata in sede di rendiconto della gestione 2021, è stata riportata all'interno del Documento Unico di Programmazione 2023/2025;

Considerato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242, comma 1, del D. Lgs. n. 267/00 e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 267/2000;

Dato atto che la Giunta Comunale:

- con deliberazione n. 351 del 1 dicembre 2022, ha deliberato l'approvazione del Documento unico di programmazione aggiornato per gli esercizi 2023-2025, presentato al Consiglio comunale in data 26.07.2022 (deliberazione n. 78) e approvato in data 29.09.2022 (deliberazione n. 86), aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 353 del 6 dicembre 2022 con i prospetti delle spese aggiornati con le spese già impegnate nel triennio, ed il prospetto dimostrativo del limite dell'indebitamento con il debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente aggiornato;
- con deliberazione n. 352 del 1 dicembre 2022 ha approvato il Progetto di Bilancio per gli esercizi 2023-2025, aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 353 del 6 dicembre 2022 con i prospetti delle spese aggiornati con le spese già impegnate nel triennio, ed il prospetto dimostrativo del limite dell'indebitamento con il debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente aggiornato;

Esaminato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 come aggiornato dalla deliberazione di Giunta suindicata e ritenuto che tale documento sia stato predisposto tenendo conto del quadro legislativo vigente;

Dato atto:

- che il deposito del progetto di bilancio di previsione 2023-2025, nonché degli atti contabili precedentemente citati è stato effettuato in data 2 dicembre 2022 e 7 dicembre 2022, e comunicato ai componenti dell'organo consiliare;
- che il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole alla proposta di bilancio ed ai suoi allegati, reso ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Verificato:

- che al progetto di Bilancio preventivo sono altresì allegati i documenti previsti al punto 9.3 dell'allegato n. 4/1 al Decreto Legislativo 118/2011 nonché quelli previsti all'art. 172 del T.U. 18/8/2000 n. 267;
- che il progetto di Bilancio tiene conto del rispetto dei vincoli di finanza pubblica secondo la normativa vigente;
- che l'elenco delle partecipazioni è inserito nella Nota integrativa e che i bilanci delle società riferiti all'anno 2021 sono pubblicati sul sito web comunale all'indirizzo:
<http://www.comune.castelfrancoveneto.tv.it/index.php?area=12&menu=317&page=1365&lingua=4>;

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 ED ALLEGATI CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023/2025

- che il bilancio consolidato del Comune di Castelfranco Veneto riferito all'anno 2021, approvato con deliberazione consiliare n. 85 del 29.09.2022 ed i bilanci anno 2021 dei soggetti considerati nel "Gruppo Amministrazione Pubblica", di cui all'allegato 4/4 ed all'allegato 4/1 (punto 9.3) del D. Lgs. n. 118/2011, sono pubblicati sul sito web comunale all'indirizzo:

<https://www.comune.castelfrancoveneto.tv.it/index.php?area=12&menu=323&page=3750>;

Dato atto che:

- il Bilancio di Previsione ed il D.U.P. 2022-2024, sono stati approvati con deliberazione consiliare n. 136 in data 28.12.2021, dichiarata immediatamente eseguibile, e le successive variazioni;
- il P.E.G., il P.d.O. ed il Piano della Performance 2022-2024, sono stati approvati dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 1 del 13.01.2022, dichiarata immediatamente eseguibile e le successive variazioni;
- con la deliberazione di Giunta comunale n. 179 del 30.06.2022, successivamente modificata con deliberazione di Giunta comunale n. 233 del 08.09.2022, dichiarate immediatamente eseguibili, è stato aggiornato il Piano degli obiettivi ed il Piano della Performance 2022 ed è stato, altresì, approvato il Piano integrato di attività e organizzazione 2022- 2024;
- ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000, gli enti locali devono deliberare il bilancio di previsione 2023-2025 entro il 31 dicembre nel rispetto dei principi stabiliti dall'art 162 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Legge di Bilancio 2020";

Vista la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Legge di Bilancio 2021";

Vista la Legge 30 dicembre 2021, n. 23, "Legge di Bilancio 2022";

Visto il D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il vigente Regolamento di contabilità comunale;

Visto lo Statuto Comunale;

Richiamate le motivazioni e premesse riportate;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE:

- 1) di approvare il "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, che viene allegato sub A) alla presente deliberazione;
- 2) di approvare il Bilancio Preventivo triennio 2023-2025 (D. Lgs. 118/2011) e gli allegati allo stesso come previsti dalle vigenti norme applicabili in materia, che viene allegato sub B) alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, nonché la "Nota

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 ED ALLEGATI CON
CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2023/2025**

Integrativa al Bilancio di Previsione 2023 (art. 11, c. 3 del D. Lgs. 118/2011), che viene allegata sub C) alla presente deliberazione;

- 3) di approvare le disposizioni di competenza del Consiglio comunale relative al programma ed ai limiti di spesa per il conferimento di incarichi di collaborazione e prestazioni professionali a soggetti estranei all'amministrazione", come da allegato sub D), e le disposizioni relative alle indennità degli amministratori e dei consiglieri comunali di cui alla determinazione dirigenziale n. 204 del 25.03.2022;
- 4) di confermare la misura delle indennità di carica e dei gettoni di presenza spettanti ai componenti degli organi istituzionali come risultanti a seguito dell'art. 1 comma 583 e seguenti della Legge Finanziaria n. 234 del 30/12/2021;
- 5) di dare atto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole in data 7 dicembre 2022 sul Progetto di Bilancio preventivo triennio 2023-2025 e documenti allegati, e sul DUP 2023-2025, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come da allegati sub E) e sub F) alla presente deliberazione;
- 6) di dare atto che la discussione è stata registrata;
- 7) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, al fine di procedere alle azioni conseguenti dall'approvazione del bilancio.

-.-.-.-.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera sopra riportata;

Udita l'illustrazione della predetta proposta da parte del (*Sindaco o Assessore delegato*);

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata in sede di in data

Aperta la discussione con i seguenti interventi:

...
...

Chiusa la discussione;

Visto il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera sopra riportata;

Con la seguente votazione effettuata per alzata di mano:

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 ED ALLEGATI CON
CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2023/2025**

Presenti	n.
Di cui con diritto di voto	n.
Votanti	n.
Astenuti	n.
Maggioranza richiesta	n.
Favorevoli	n.
Contrari	n.

DELIBERA

di approvare la proposta di delibera così come sopra riportata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti e condivisi i motivi per i quali viene proposto di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente delibera,

Con la seguente votazione effettuata per alzata di mano:

Presenti	n.
Di cui con diritto di voto	n.
Votanti	n.
Astenuti	n.
Maggioranza richiesta	n. 13
Favorevoli	n.
Contrari	n.

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

”

INTERVENTI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Punto numero sette: "Approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025 ed allegati con contestuale aggiornamento del Documento Unico Di Programmazione 2023/2025". Allora, per arrivare all'approvazione di questo punto all'ordine del giorno sono state fatte tutte le varie Commissioni Consiliari, dove ogni Assessore ha spiegato quello che era il Documento Unico di Programmazione, andando nel dettaglio dei singoli anche capitoli, diciamo, riguardanti le proprie attività presentate. In sede di Capigruppo e comunque era stato anche già pronunciato anche nel Bilancio, nella presentazione del Bilancio, si era detto che ogni Assessore facesse una panoramica diciamo di punti principali, i temi principali riguardanti le

proprie attività di comparto, è chiaro che in cinque minuti è un po' difficile fare tutta la panoramica generale, ma ci siamo detti, insomma, di toccare quelli che sono insomma essenzialmente le tematiche principali e dopodiché si andrà all'apertura della discussione del punto all'ordine del giorno. Io darei la parola all'Assessora Guidolin. Prego, Assessora.

ASSESSORA GUIDOLIN

Sì, grazie. Appunto questa sera arriviamo ad approvare quello che è il Bilancio di previsione, cercherò di non ripetermi e cercherò di essere abbastanza sintetica rispetto a quanto già detto in sede di presentazione. Il Bilancio si compone da più parti, una è il Documento Unico di Programmazione, l'altro è lo schema di Bilancio, che tiene conto sia delle previsioni di competenza che di cassa, la nota integrativa e non ultimo il parere dei Revisori dei Conti. In particolar modo il DUP è quello che segna un po' quelli che sono gli obiettivi e le azioni da poter mettere in campo per poter raggiungere questi obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere e non a caso andando ad analizzarlo è formato da due parti, quindi una parte più strategica, quindi l'analisi e la specifica di quelli che sono gli obiettivi ed una parte più operativa, ovvero le azioni da mettere in campo per poterli raggiungere, alla quale poi vengono aggiunti il piano dei fabbisogni del personale, va aggiunto il piano triennale dei lavori pubblici, nonché il piano triennale appunto delle alienazioni. Come detto, sicuramente questo è un Bilancio che come l'anno scorso tiene in considerazione una pandemia ancora in corso, alla quale si aggiunga una guerra che purtroppo vede una riflessione anche nel nostro, nel nostro Comune e nella nostra situazione. Si è andati ad individuare quello che è l'avanzo di Amministrazione, il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022, di euro circa diciotto milioni, alla quale vanno poi accantonate una parte, appunto, va messa da parte sempre una parte vincolata ed una parte destinata agli investimenti. Quindi, si arriva ad una parte disponibile presunta appunto al 31/12/2022 di circa dodici milioni di euro. A seguito di questo abbiamo fatto un'analisi di quelle che potevano essere le entrate tributarie, entrate tributarie in cui ritroviamo l'IMU, come detto prima, per un importo di circa sei milioni e duecento; l'IRPEF di circa tre milioni e l'imposta di soggiorno di 100.000 euro. Abbiamo poi le entrate da trasferimenti correnti, che abbiamo visto che ripercorrono quelli che sono costanti anche nel corso degli anni, per poi arrivare alle entrate extratributarie; entrate extratributarie che tengono conto del canone unico patrimoniale di circa un milione e cento; i 340.000 euro che derivano dai proventi dei parcheggi; ed i 520.000 euro riguardanti dividendi delle società partecipate. Ed infine avevamo le entrate in conto capitale, che sono sostanzialmente rappresentate dal piano delle alienazioni, quindi i cinque milioni e 337.000 circa, per poi passare alle spese. Spese che anche qui le abbiamo suddivise in parte corrente ed in parte conto capitale, la parte corrente che ripercorre quella che è stata la previsione di spesa del 2021, di circa 22 milioni di euro e sono perlopiù concentrate in quelli che sono i redditi da lavoro dipendente, tutto quello che riguarda il personale, quindi il fabbisogno del personale per circa 6 milioni di euro e la parte di acquisto e di beni di servizi per circa 10 milioni di euro, per tutte le missioni e quindi per tutte le attività e per tutti gli Assessorati. Infine avevamo le spese in conto capitale; spese in conto capitale che abbiamo visto a grandi linee in prima battuta, quindi durante la presentazione di Bilancio, ma che poi sono state toccate con più precisione e con più analisi durante le varie Commissioni, in particolare quella dei Lavori Pubblici, anche quelle dell'Istruzione e della Scuola e si prevede quindi una spesa in conto capitale per il 2023 di circa 9 milioni di euro. Questo è un po' il percorso in sintesi di quella che è stata la presentazione e un po' quello che è stato trattato durante le Commissioni, che poi sono entrati più nel dettaglio di ogni singola posta ed anche di ogni singola previsione ed obiettivo da raggiungere in questo triennio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Assessora. Assessora Garbuio, prego.

ASSESSORA GARBUIO

Sì. Grazie. Buonasera a tutti. Per quanto riguarda il Documento Unico di Programmazione per il prossimo anno, diciamo che l'Amministrazione ha deciso di iniziare l'anno 2023 con un'ottima iniziativa dal nostro punto di vista, ovvero quella di rendere fruibile per tutti i cittadini castellani i luoghi culturali a titolo gratuito ed insieme anche con il collega, Assessore Giovine, abbiamo istituito l'iniziativa della Card Castelfranco, con la quale le persone, non di Castelfranco, turisti che raggiungono la città, possono acquistarla al prezzo di 10 euro e la stessa sarà, darà diritto al libero accesso in tutti i siti culturali per un intero anno solare. Per quanto riguarda l'attività in genere del settore cultura, ovviamente manterremo le esposizioni presso la Galleria del Teatro, insisteremo ancora con gli spettacoli dedicati ai ragazzi, che riscontrano un ottimo diciamo apprezzamento, continueremo con la stagione di Prosa ed ovviamente, come abbiamo discusso anche nelle precedenti Commissioni, il prossimo anno ricorrono i 110 anni dalla morte dell'Onorevole, dalla nascita dell'Onorevole Sartor e 10 anni dalla morte di Bruno Brunello e sul punto, appunto, la Città, l'Amministrazione intende dar loro un omaggio, un ricordo. Passando all'aspetto della biblioteca. L'anno 2022 ha visto una lenta ripresa rispetto agli anni pre-COVID, un po' gli iscritti sono un po' in aumento, gli accessi anche rispetto all'anno precedente, certo è auspicabile che l'anno 2023 si possa ritenere che torni alla normalità, con un servizio di prestito continuo, con l'accesso alla aule studio da parte di studenti in maniera più consecutiva, senza ovviamente misure restrittive. Anche dal punto di vista degli Istituti scolastici, già da settembre vediamo una maggiore affluenza rispetto al termine dell'anno 2021-22 e quindi è auspicabile che anche da questo punto di vista i numeri e gli ingressi, la frequentazione del luogo della biblioteca siano in aumento. Per quanto riguarda le attività, ovviamente quest'anno abbiamo – ed il corso si terrà il prossimo anno – istituito un corso per volontari per le letture ad alta voce, in modo da avere in casa dei volontari che possano ottenere gli incontri con studenti e ragazzi. Istituiremo anche una rassegna di incontri con gli autori in condivisione con le librerie di Castelfranco Veneto ed ovviamente continueremo con i laboratori di approfondimento per i ragazzi. Continueranno le iniziative, la biblioteca in classe e le iniziative che abbiamo istituito anche nel periodo durante il Covid. Per quanto riguarda gli orari, ovviamente l'intenzione è quella di mantenere gli orari attuali ed eventualmente, in caso di incremento del personale, anche ritornare all'orario precedente, quello dell'orario continuato. Per il momento manterremo l'orario della biblioteca ragazzi anche il sabato mattina. A fine di quest'anno abbiamo ricevuto, per quanto riguarda l'archivio, abbiamo ricevuto anche un contributo regionale per quel che inerisce l'attività di archiviazione del fondo pergamene e quindi anche per il 2023 continuerà la catalogizzazione di una parte del fondo. Per quanto riguarda diciamo l'aspetto museale, si è di recente concluso il concorso quindi è plausibile che per il 2023 ci sia l'inserimento di una nuova figura e questo ci permetterà di tenere aperto quasi tutti i giorni della settimana il museo, non magari l'intera giornata, ma magari al mattino ed al pomeriggio. Per quanto riguarda le attività, fino ad aprile ci sarà la mostra su Canova e Giorgione e successivamente continueremo l'iniziativa con l'associazione "Sei insuperabile" che abbiamo iniziato nel 2022, attraverso il coinvolgimento di ragazzi diversamente abili e facendoli interagire, ecco, con il nostro museo. Per quanto riguarda poi le manifestazioni più in generale, ovviamente proseguiamo, proseguiamo con l'indizione della Borsa di Studio Cargnello ed anche con l'attività iniziata nel 2021 di "Artis Thesauri", tesa diciamo a portare a conoscenza le ricchezze dei nostri siti, le ricchezze che si trovano all'interno delle Chiese del Comune di Castelfranco Veneto ed è intenzione anche quella di continuare con l'attività di coinvolgimento delle frazioni attraverso spettacoli, soprattutto estivi, per questioni logistiche. Io ho cercato di riassumere sinteticamente il programma, poi se avete delle questioni, dei chiarimenti, sono a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Assessore. Assessore Giovine, prego.

ASSESSORE GIOVINE

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Ringrazio per l'opportunità che mi date di rappresentare i progetti ed i lavori che andremo a svolgere nel prossimo futuro per quanto riguarda naturalmente gli Assessorati a me afferenti e ricordo che sono il Turismo, la Ricerca ed Innovazione ed i rapporti con l'Università. Inizio con il Turismo. Dico subito che in linea di programmazione potrà beneficiare di un budget di circa dagli 80 ai 100.000 euro, naturalmente non abbiamo un consolidato perché veniamo da risultati in periodo Covid, di conseguenza risultati non chiari evidentemente. Abbiamo anche fiducia però di una evoluzione positiva per quanto riguarda il turismo a Castelfranco da segnali che ricevo tutti i giorni. Di queste somme il 65 – 70 per cento viene praticamente assorbito dai costi fissi, chiamiamoli così, che derivano dallo IAT, dalla gestione dello IAT ed il contributo che diamo all'OGD provinciale perché ci rappresenti naturalmente a livello internazionale, nazionale, alle fiere e che rappresenti il nostro territorio. Il rimanente naturalmente viene utilizzato per lo sviluppo del turismo perché come obiettivo, come immagino saprete, che quello è di attirare il più possibile un turismo a Castelfranco perché... Che sia magari ancora non solamente turismo – fra virgolette – di vicinanza, ma possibilmente magari anche da fuori Regione. Per fare questo stiamo agendo su tre linee di comunicazione: una linea cartacea; una linea televisiva; ed una linea cartellonistica. Per quanto riguarda la linea di comunicazione cartacea, stiamo predisponendo un nuovo dépliant, naturalmente in due lingue, per quanto riguardano alcuni luoghi che non erano stati considerati nel tour, diciamo così, fra virgolette, ordinari che di solito rappresentiamo, credo che sia insomma positivo di rappresentare anche altri luoghi meno conosciuti e proprio per farli conoscere un po' di più. Poi, per quanto riguarda il mondo, diciamo così, del turismo in bicicletta, abbiamo promosso attraverso il Touring, non solo una pagina dedicata al Touring, la guida verde per capirci, ma anche una nuova guida che sarà presentata appunto in concomitanza, che riguarda il mondo della bicicletta. Come saprete ed avrete anche avuto modo magari di partecipare al congresso che abbiamo ospitato della FIAB a Castelfranco un mese fa circa, il turismo in bicicletta sta veramente scalando le vette di incrementi molto positivi e per questo naturalmente alcune azioni saranno proprio dedicate esclusivamente, non solo ad azioni di turismo, ma anche di appoggio e di segnalazione per quanto riguarderà magari anche favorire quello che può essere lo spostamento in bicicletta di fatto nel nostro territorio, però non è di mia precisa competenza, ma sicuramente farò il mio... Diciamo così, porterò il mio apporto perché questo tipo di opportunità venga data a chi utilizza questo mezzo. Dicevo che poi abbiamo programmato di pubblicizzare con delle pagine patinate molto belle, soprattutto anche in termini di servizi fotografici su borghi d'Italia, su Vez Italia, che è un mensile simile appunto, per capirci, a dove questi mensili che promuovono il turismo in particolare. Tra l'altro questo si occupa delle città minori, cioè non certamente solo di Firenze, Venezia, Roma o Milano, ma anche quelle città che possono dare un'offerta culturale di notevole pregio come è la nostra città e che magari sono meno conosciuti. L'idea è anche quella di investire sui treni e cioè su quelli periodici che sono messi in servizio nelle linee ferroviarie di Freccia Rossa ed Italo, in maniera da lo stesso cercare di promuovere naturalmente Castelfranco. Il lavoro, dopo, diciamo così, un momento di pausa dovuta a problemi tecnici, il lavoro sulle Associazioni Città Murate si sta portando avanti e spero che nel corso dei prossimi mesi possa essere definito quel progetto che era chiamato "Viaggio nel Tempo" ed erano praticamente degli strumenti che mettevamo a disposizione dei turisti purché naturalmente potessero visitare più città murate ed avrebbero ottenuto dei benefici in questo senso qua, sempre per promuovere il turismo. Per quanto riguarda la televisione, abbiamo la

programmazione con Antenna 3, forse avrete già visto l'inizio della trasmissione andati in onda in queste sere, in una di queste sere ed anche stasera c'è una trasmissione su un altro canale che dirò dopo, legata appunto alla promozione turistica del nostro territorio, naturalmente in senso generale, ma anche più specifico per quanto riguardano per esempio l'aspetto culturale, cosa che ha fatto naturalmente la collega Garbuio ed ha tenuto... E la collega Galante, che parlerà poi sicuramente per quanto riguardano i mercatini e le altre, diciamo così, progettazioni che ha in essere lei. Dicevo appunto che Antenna 3, TVA e Telechiara ci saranno altre due trasmissioni appunto su Mosaico, che sono due puntate dedicate a questi argomenti che vi ho detto. Saremo presenti anche domenica, 15 gennaio, su LA7, con la trasmissione della Maria Grazia Cucinotta, che promuoverà, sì, l'enogastronomia, ma anche naturalmente queste cartoline turistiche che ci mette a livello nazionale, diciamo così, in mostra. Stiamo anche accogliendo la richiesta di girare alcune riprese di un film che avrà – salvo ripensamenti – il titolo “Ti presento papà” ed ha un particolare... Al di là che sia un film che andrà in onda poi naturalmente sui canali dedicati, ma a fiere internazionali tipo la Fiera di New York, tipo la fiera italiana che ci sono per quanto riguarda la cinematografia, ha una, diciamo così, una regia, una progettualità molto particolare, si tratta di mettere in evidenza diciamo quello che è lo stato di un ragazzo diversamente abile e che avrà delle sorprese naturalmente nella vita, insomma in qualche maniera vengono messe evidenziate queste, questa disabilità e naturalmente il comportamento che solitamente... solitamente.. Che qualche, in qualche famiglia naturalmente non viene considerata a dovere. Abbiamo poi anche promosso in collaborazione con la Pro Loco l'App turistica che è già in corso d'uso, che spero che qualcuno di voi l'abbia scaricata, è molto facile ed è anche molto, molto bella, molto utile. Abbiamo lo stesso in progettualità l'App invece per quanto riguarderà la promozione dei siti culturali, l'ho già annunciato anche in occasione della Commissione, di realtà virtuale aumentata e che metterà appunto Castelfranco con i sistemi più moderni all'attenzione del grande pubblico mondiale. Saremo, svolgeremo anche una trasmissione di carattere, diciamo così, sociale quasi perché è una trasmissione che viene girata su Telechiara TVA e si chiama Zanzega, che praticamente rappresenta la realtà, diciamo così, non dico contadina, ma sicuramente di un ceto medio che apprezza quelle che sono, non solamente l'enogastronomia, ma anche le bellezze turistiche. Per quanto riguarda la cartellonistica, come vi avevo già annunciato, era mia intenzione presentare un progetto di riqualifica dell'immagine della città in generale naturalmente, ma in particolare poi di rimettere, diciamo così, in chiave moderna l'immagine attraverso i cartelloni che abbiamo in giro per il nostro territorio, che sono in certi casi addirittura in precarie condizioni, in altri addirittura è quasi scomparsa l'immagine, sicché c'è la necessità di fare questo, ci sarà modo probabilmente anche di confrontarci in un'eventuale Commissione per cercare di condividere quella che può essere naturalmente l'idea che ci stanno proponendo alcune società di questo genere. Dico anche che stiamo lavorando e speravo che fosse naturalmente nei progetti, doveva essere pronta per fine anno, ma cosa non è invece, l'area camper, che finalmente gli stiamo dando una connotazione moderna e che potrà essere messa in uso. Adesso faccio un'altra previsione, ma, perdonatemi il mio entusiasmo, spero nel fine gennaio perché ci stanno rinviando continuamente naturalmente l'esecuzione di lavori, vuoi per il freddo, perché devono fare le aree di cemento, eccetera, insomma in qualche maniera la cosa si farà sicuramente. C'è l'idea anche, come vi dicevo, di fare una promozione al di fuori del Veneto e soprattutto sui circuiti internazionali ed allora dicevo che ci piacerebbe poter rappresentare Castelfranco Veneto attraverso la cartellonistica che sono presenti nelle stazioni ferroviarie di Milano centrale, di Torino per il momento e di Venezia, di Venezia Mestre; e questo per quanto riguarda in linea generale il turismo. Per quanto riguarda la ricerca ed innovazione ed i rapporti con l'Università, che vivono un po' in simbiosi, dico che avremo, accompagneremo anche l'anno prossimo quelle giornate particolari create dal Treviso Creativity Day, che non

è altro che un'Associazione che promuove praticamente varie iniziative degli studenti del Veneto di fatto, su presentazione di start-up, appunto di progetti innovativi e che ci hanno visto anche venti giorni fa ospitare in teatro appunto questo, questo format, ma che sarà sicuramente presente anche l'anno prossimo, naturalmente anche il TEDX, che continua sempre con grande successo la rappresentazione, in questo caso addirittura di più giorni e per quanto riguarda i rapporti con l'Università, dico che continua in maniera feconda il rapporto con l'Università di Padova, in particolar modo per lo sviluppo, non solamente per i rapporti che abbiamo, così, di contatti frequenti per quanto riguarda la gestione e la cogestione dell'attività nel Parco Bolasco, ma in particolar modo anche per il progetto che è coprodotto dal Comune di Castelfranco Veneto, dall'Università di Padova, dall'Eurac e da altri naturalmente componenti e che si chiama Varcities. Credo che voi tutti ormai sappiate che cosa è, però per magari i distratti vi leggo tre righe, veramente perché possiate naturalmente avere contezza di quello che va a svolgere questo tipo di progetto ed è un progetto, non solo innovativo, un progetto pilota che rappresenterà l'Italia in Europa assieme ad altre sette Nazioni, noi saremo presenti con questo progetto pilota proprio per cercare anche di esportarlo. Ha naturalmente come obiettivo di analizzare attraverso il Parco Bolasco e monitorare il benessere psicofisiologico di persone giovani ed anziane e con Alzheimer, sicché già questo evidentemente metterebbe nella condizione di avere un richiamo, un interesse di straordinaria attenzione, che si può generare nell'ambito del giardino di Revedin Bolasco in relazione alle condizioni microclimatiche ed ambientali che si hanno nelle diverse aree del giardino, migliorare l'accessibilità e la mobilità del giardino storico in rapporto alle diverse esigenze dei visitatori, creare sistemi digitali intelligenti per rendere l'esperienza di visita gratificante e fruibile per tutti e per garantire l'assistenza alla sicurezza dei visitatori, in particolare di quelli con disabilità. Sviluppare linee guida per la riprogettazione degli spazi pubblici urbani, istituire un osservatorio locale per il paesaggio ed il benessere naturalmente – aggiungo – che è individuato nella casa cosiddetta degli strepiti e che beneficia naturalmente anche di un contributo di notevole portata e che è in essere per poter naturalmente essere restaurata proprio a questo scopo. Aggiungo anche che, d'accordo con il Sindaco, sono, diciamo così, attento a quello che è lo sviluppo ed il monitoraggio per quanto riguarda il progetto del nuovo Conservatorio, di conseguenza si stanno muovendo naturalmente i progettisti per dare una concreta, diciamo così, posizione di utilizzo dei vari fabbricati perché naturalmente, essendo fabbricati storici, non è che si può naturalmente incidere come si vorrebbe, sicché bisogna assoggettarsi a quella che è la struttura esistente per i bisogni e gli utilizzi del nuovo Conservatorio. Io avrei... Mi fermo qui, se avete domande sono a vostra disposizione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Assessore. Assessore Battaglia, prego.

ASSESSORE BATTAGLIA

Buonasera. Allora, iniziamo da Edilizia e Urbanistica, che sono due dei settori che mi sono stati affidati. Come ho detto in Commissione, l'Ufficio Edilizia Privata non ha grossi ripercussioni nel Bilancio, ma è bene conoscere la situazione dell'Ufficio perché è un servizio che ha come utenti diretti attraverso i tecnici, il pubblico, i cittadini. Al momento l'Ufficio è dotato di personale che è sempre ritenuto insufficiente, ma, diciamo così, non ci sono più i vuoti che esistevano uno o due anni fa ed è anche aiutato da una Cooperativa che fa un servizio particolare, più semplice, di tipo amministrativo, soprattutto per quanto riguarda... Gestisce gli accessi agli atti. Per dare una un'immagine del carico di lavoro che l'Ufficio sopporta dirò il numero delle pratiche edilizie che sono state lavorate negli ultimi cinque anni. Nel 2018 erano 1056; nel 2019 1012; nel 2020, l'anno, il primo anno del Covid, 820; nel 2021 1287, evidente l'effetto del 110, dei contributi, dei contributi delle detrazioni fiscali

riconosciute dal Governo per gli interventi edilizi; nel 2022 si riteneva che si dovesse abbassare questo numero, invece è aumentato, ad oggi, a fine del mese di novembre, 1322 e quindi ci sarà un aumento, probabilmente si arriverà a 1400 – 1450, quindi un aumento notevole rispetto al 2021. L'effetto, diciamo così, dell'agevolazione del 110 quindi continua ha riattivato l'attività edilizia anche locale. Per quanto riguarda gli accessi agli atti, per dare un numero anche di queste pratiche, ad oggi ne sono prevenute 787, l'anno scorso 763, anche queste sono aumentate. Voi sapete che per poter accedere alla detrazione fiscale del 110 per cento, alle agevolazioni fiscali era necessario intervenire su edifici che fossero perfettamente apposto dal punto di vista edilizio, urbanistico-edilizio, quindi le sanatorie si sono moltiplicate a dismisura e questo è stato anche un effetto positivo di quell'intervento da parte del Governo. Per quanto riguarda le attività urbanistiche bisogna fare una premessa. Allora, il piano, il PAT, il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Castelfranco è stato approvato nel 2014, una variante importante è stata approvata nel 2019, che è quella sul contenimento del consumo del suolo, adesso è necessario procedere ad un adeguamento del piano, del PAT, del Piano Assetto del Territorio vigente per due motivi: primo, per adeguarlo alla legislazione regionale intervenuta in materia urbanistica ed urbanistica-edilizia e, secondo, per adeguarlo alla pianificazione territoriale sovraordinata. Bisogna ricordare infatti che il PTRC, che era stato approvato dalla Regione Veneto nel 1992, è stato rivisto ed approvato il nuovo PTRC, è entrato in vigore il primo agosto 2020, da allora il nostro PAT, diciamo così, non è più adeguato a questa normativa di ordine superiore. Inoltre la Regione del Veneto, appunto per dare attuazione al nuovo PTRC, ha anche approvato, diciamo così, le norme tecniche su tre argomenti: uno, le architetture del 900; l'altro è l'adeguamento degli strumenti territoriali ed urbanistici; il terzo è le linee guida per le strategie, le aree strategiche afferenti a caselli autostradali, accessi alle superstrade a pedaggio ed alle stazioni della rete ferroviaria regionale. Voi sapete che intorno alle grandi linee di comunicazione, diciamo così, si creano... C'è un richiamo dal punto di vista commerciale produttivo e la Regione Veneto ha normato specificatamente, diciamo ha dato contenuto a quella che era la prima norma che era stata introdotta, che prevedeva che nell'arco dei due chilometri, se non sbaglio, dal casello autostradale si potesse costruire praticamente su tutte le aree possibili ed immaginabili, cioè i centri commerciali potevano installarsi liberamente in una circonferenza con raggio di due chilometri, adesso è stata normata e quindi bisognerà adeguare il nostro PAT. L'aggiornamento del piano dell'assetto del territorio l'incarico è già stato affidato allo studio Tombolan ed associati con sede a Padova, l'impegno di spesa è di 49.000 euro, la procedura sarà concertata con la Provincia e quindi torneremo in Consiglio per l'approvazione dell'accordo con la Provincia, ma è un accordo standard, non è... Non ha contenuti particolari e sarà approvato in Conferenza dei Servizi, appunto, essendo con la Provincia, la ratifica finale sarà proprio della Provincia. Sarà poi predisposta una variante obbligatoria, anche questa, al piano degli interventi e l'incarico è stato affidato a ... Plan, che è una società che ha sede a Treviso, per una spesa di 25.000 euro, questa prevede una procedura di adozione ed anche approvazione in Consiglio Comunale, quindi si tornerà in Consiglio Comunale, anche naturalmente la variante al PAT tornerà in Consiglio Comunale. La redazione degli elaborati di valutazione ambientale strategica e degli elaborati per la valutazione di compatibilità idraulica, incarichi già affidati, sono afferenti, attinenti alla variante al PAT. L'ultima cosa invece è l'incarico per la micronizzazione, microzonizzazione sismica di terzo livello, anche questo già affidato allo studio del geologo Matteo Collareda per 18.000 euro, più spese I.V.A., eccetera, per un totale di spesa i 23.000 euro, ma questa non è una variante urbanistica in senso tecnico, in senso tecnico è un lavoro tecnico, che però quindi non seguirà la procedura di approvazione delle varianti urbanistiche, ma la porteremo in Consiglio Comunale per una deliberazione di recepimento. Poco da dire c'è, se c'è un geologo che fa uno studio sulle varie, sulle varie zone, via Dio, ci sarà da informarsi, da conoscere, da sapere, ma diciamo che l'approvazione da parte del Consiglio Comunale

mette un punto fermo e quella diventa la microzonizzazione, microzonizzazione di terzo livello garantita. Passando al Patrimonio, il Comune di Castelfranco ha un patrimonio veramente notevole, sia anche per i Comuni di queste dimensioni naturalmente, iscritti... Per l'iscrizione che c'è in Bilancio il patrimonio del Comune di Castelfranco vale, per quanto riguarda i beni demaniali, 65 milioni di euro, di cui 1 milione e 500 mila terreni, parliamo di beni demaniali quindi destinati a pubblico servizio, non patrimoniali. Fabbricati per 22 milioni e mezzo circa; infrastrutture per 41 milioni e 140.000 euro. Il patrimonio invece vero e proprio disponibile viene valutato 84 milioni e mezzo circa, di cui 25 milioni e mezzo circa terreni e fabbricati per 58 milioni e mezzo circa. Volendo proprio parlare di patrimonio bisognerebbe anche dire il valore delle partecipazioni, anche se poi l'argomento partecipate sarebbe a parte, ma siccome è sempre una delega, un referato che mi è stato affidato, le partecipazioni del Comune Castelfranco valgono, vengono iscritte in Bilancio, nello stato patrimoniale del Bilancio per 42 milioni di euro. Il patrimonio il Comune di Castelfranco l'ha sempre gestito utilizzandolo, diciamo così, come fonte di finanziamento per le spese di investimento, le spese in conto capitale, si usava il termine, e per quanto riguarda il restante dei beni, dei beni del patrimonio, mediante affitto. Allora, per il piano vendite, che viene approvato insieme con il Bilancio e viene riproposto quest'anno e per il triennio successivo, è lo stesso che era stato approvato l'anno scorso, a parte le aree che sono state alienate o che verranno alienate, che sono però inserite ancora qua, perché se poi l'asta, diciamo così, per esempio, che è scaduta oggi, domani l'offerta non fosse valida o non riguardasse le aste, eccetera, il bene andrebbe rivenduto perché è rimesso dentro i beni, perché non è uno solo, perché è rimesso dentro nel piano dell'anno futuro, dell'anno 2023 e poi 2024 e 2025. Le uniche due modifiche sono – scusate – un'area di via Della Cooperazione, che è stata tolta, non viene più venduta e doveva essere stabilizzata per essere venduta perché era un'area derivante da un parcheggio pubblico ed invece viene inserito per l'anno 2025, viene inserita la vendita di magazzini ed archivi, compreso un posto auto coperto, ubicati in Piazza della Serenissima, al piano interrato del Condominio denominato Centro Direzionale, scala CD, con prezzo a base d'asta notevole, che è 565.000 euro. I motivi di questo inserimento è che il Comune ha acquistato un... Veniva utilizzato questo in parte per magazzino ed in parte per archivio, ha acquistato un archivio già attrezzato, che è attrezzato a puntino, era già utilizzato come archivio, per cui non serve più questa... Non servono più questi immobili, affittare quegli immobili è alquanto problematico perché sapete meglio di me che in quella zona sono molti i locali sfitti e poi non ultimo, diciamo così, uno dei motivi per cui si pensa di vendere questo è che le spese condominiali in quella, in quella zona sono altissime, sono molto alte e, per quello che so, sono anche molto contestate, diciamo così, ci sono molti che non pagano le spese condominiali, con serie conseguenze dal punto di vista della corretta convivenza fra condomini. Passando agli affitti invece, i beni che non vengono venduti vengono normalmente affittati, c'è un lungo elenco, ma grossomodo si può così riassumere: ci sono degli immobili destinati a funzioni pubbliche, in primis le due Caserme, quella della Polizia Stradale e quella dei Carabinieri, che danno un introito di 102.000 euro all'anno circa e questo è pagato dallo Stato, questo affitto e quindi non sarà, non saranno mai posti in vendita finché sono in queste condizioni. Un'altra grossa entrata è data dall'affitto di aree destinate a stazione radiobase, che sono 11 le stazioni, queste aree ed hanno un introito annuo di circa 156.000 euro, quindi un importo notevole. Poi ci sono i terreni agricoli, i terreni agricoli, che sono raggruppati, diciamo così, in 12 fondi, per un totale di 780 ettari e che fruttano circa 32.000 euro all'anno per l'affitto. Altri affitti vari perché ci sono affitti che poi sono affitti a Cooperative, eccetera, che poi usufruiscono di contributi regionali per l'attività che svolgono e via discorrendo ed altri piccoli affitti, danno un introito di 158.000 euro circa. Un altro introito – lo dico così perché è bene, è bene anche saperlo – il Comune è proprietario di 24 alloggi di edilizia residenziale pubblica ed ha dato in gestione con convenzione all'AEEP; la convenzione scade, mi pare, nel 2024, o 2024, o 2025, fra un anno

o due, questi alloggi naturalmente sono affittati secondo la normativa dell'Edilizia Residenziale Pubblica e 22 perché due devono essere sfitti e danno un introito complessivo annuo di 13.000 euro circa. Ci sono anche dei fitti passivi, che però non sono, non sono grandi cose e, diciamo così, c'è un Ufficio per il progetto "Povertà" che costa, diciamo così, al Comune 24.000 euro, si trova in via Garibaldi ed un altro che costa 10.200 euro, destinato a scuola dell'infanzia, che nella frazione di Campigo, diciamo così, è in affitto alla Parrocchia di Campigo, dalla Parrocchia di Campigo, non alla Parrocchia. Ce n'è un altro, è quello del Centro per l'Impiego, che è in affitto, dato, preso in affitto da Asco, con servizi di Castelfranco Veneto, che appunto serve come Centro per l'Impiego. Per quanto riguarda il patrimonio credo di aver detto tutto, ma salvo poi le domande che volete fare, ci sono poi i Dirigenti, se sono domande tecniche e numeri, eccetera, ci sono i Dirigenti presenti, per cui daranno la loro, le loro risposte. Passando alle partecipazioni, che evidentemente, come ho detto prima, sarebbero patrimonio, ma sono molto importanti per i Comuni perché c'è stata tutta una legislazione che si è conclusa circa 15 - 10 anni fa con l'approvazione di una Legge che viene chiamata Testo Unico sulle Partecipazioni Pubbliche, è una legislazione molto contraria perché, se ricordate, da notizie del giornale, ma comunque anche scandali poi venuti fuori, insomma, le partecipazioni servivano a scopi più svariati, oltre a quelli propri che sarebbero dati dall'attività svolta dalle società aziende che sono partecipate. Se avete sotto mano il Documento Unico di Programmazione, a pagina 25 c'è una tabella, c'è una tabella dove sono elencate le partecipazioni del Comune di Castelfranco. Bisognerebbe fare una distinzione, c'è una distinzione fatta coi colori scritti nelle caselle, le caselle hanno dei colori diversi, la prima è un'azienda... La prima in ordine è l'Azienda per l'Edilizia Economica Popolare, l'AEEP, che però è una partecipazione... Non sarebbe una partecipazione, infatti poi nella delibera finale in cui parleremo delle partecipazioni non è inserita, è un Ente strumentale pubblico controllato, Ente strumentale pubblico, il che significa che è chiaramente al cento per cento del Comune di Castelfranco, ma è un'azienda speciale e l'azienda speciale è una delle forme previste dal Testo Unico degli Enti Locali per la gestione dei servizi comunali. Per cui non è che si può alienare o non alienare, il Comune ha scelto al tempo di costituire l'azienda speciale come modalità di gestione dei servizi che le avevano affidati, all'epoca il primo e quello storico, diciamo così, era la gestione degli alloggi popolari. Un altro, il secondo – vado nell'ordine in cui vengono esposti, ma è un ordine che andrebbe rivisto – la seconda invece è la mobilità di marca, la MOM, che è una... Questa, sì, è una società a partecipazione diretta ed è una vera partecipazione, è una società per azioni e di cui possediamo il 3,94 per cento ad oggi, dopo, quando sarà stipulato il contratto, in seguito alla gara che è stata fatta per l'affidamento del servizio, che era una gara a doppio oggetto, cioè che aveva ad oggetto sia l'affidamento del servizio, sia la vendita di una parte delle quote e questa era una delle condizioni per cui si potesse fare questo tipo di gara, cioè che la società vincitrice fosse socia della gara, della società stessa, in seguito alla stipula questo contratto passeremo dal 3,94 ad una partecipazione del 3,24, il che non significa che la nostra partecipazione diminuirà, in termini assoluti di valore rimane la stessa, soltanto che l'entrata di questa società che gestirà il servizio corrisponderà con un aumento di capitale che sarà sottoscritto interamente da questa nuova società, che acquisirà tra l'altro anche le quote di una società, che è quella di Pordenone, ...mi pare che si chiami, che venderà le proprie quote direttamente alla società subentrante. Come vi ho detto, i patti parasociali predisposti prevedono che al termine della concessione, se la ditta non vicesse la nuova gara o rinunciasse od in qualche maniera non fosse più il gestore del servizio vero e proprio, deve ritornare le quote ai Comuni. Quindi, non è l'aumento di capitale sarà accantonato, la quota che pagherà per l'aumento di capitale per l'acquisto delle quote sarà accantonato da MOM S.p.A., in maniera che al termine del periodo di gestione del servizio di trasporto ci siano i soldi per reintrodurre le quote. Poi abbiamo nell'elenco A.T.S., Alto Trevigiano Servizi, anche questa è una vera e propria società a partecipazione diretta, la quota che abbiamo è

3,9658, Alto Trevigiano Servizi gestisce l'acqua ed è nata dalla fusione di molte società, di molte società, mi ricordo che il Consorzio Schievenin, il Consorzio Muson ed anche per esempio la SIC, il Consorzio qua, dei nostri Comuni vicini, San Zenone, Riese, Godego e Loria ed anche, diciamo così, l'azienda, che non era un'azienda, diciamo così, dal servizio Acquedotto del Comune di Castelfranco. E' una società, questa sì, a partecipazione diretta. Poi nell'ordine è elencato il Consiglio di Bacino Priula, di cui abbiamo il 5,97 per cento, però anche questo è un Ente strumentale pubblico partecipato, cioè viene qualificato come la AEEP, ha delle diversità comunque rispetto all'AEEP, mentre l'AEEP è una vera e propria azienda che ha un suo capitale e se l'AEEP ha delle perite alla fine toccano al Comune, il Consiglio di Bacino Priula è stato istituito con Legge Regionale, che ha inteso per il servizio dei rifiuti, come questo che gestisce il consorzio Priula, per il servizio dell'acqua ha inteso costituire delle aree, delle ATO si chiamano, degli ambiti territoriali ottimali per la gestione di quel tipo di servizio e ponendo, costituendo un'autorità che gestisce queste ATO. Il Consiglio di Bacino Priula dovrebbe in teoria fare la gara per la gestione del servizio di rifiuti; rifiuto, raccolta e smaltimento dei rifiuti. In realtà il Consiglio Priula ha proprietà, è proprietario al cento per cento di Contarina S.p.A., che trovate subito dopo nella tabella, di cui è indicata che noi, che il Comune di Castelfranco ha di 5,97, esattamente la stessa quota di partecipazione rispetto al Consiglio di Bacino Priula, che non è una quota che si somma, è una quota che si trasferisce, noi abbiamo soltanto in realtà il 5,97 del Consiglio di Bacino Priula, che però si trasferisce nella Contarina S.p.A., che è il 5,97, che è questa una società a partecipazione indiretta, che gestisce il servizio di raccolta rifiuti e smaltimento dei rifiuti in base, ad un appalto in house, affidato in house dalla società che la partecipa, che è il Consiglio di Bacino e si è messa a fare anche tanti altri servizi per conto del Comune. Segue, proseguendo nell'ordine c'è il Consiglio di Bacino Territoriale Veneto Orientale, che gestisce il ciclo dell'acqua invece, che ha sede a Conegliano, anche questo è un Ente pubblico, è un Ente strumentale pubblico partecipato, diciamo che fa pendant con il Consiglio di Bacino Priula. La differenza fondamentale qual è? Che il Consiglio di Bacino Territoriale Veneto Orientale non ha proprietà, a parte la sede ed a parte il Bilancio ed il risultato di Bilancio, non ha proprietà e quindi la nostra partecipazione del 3,94 io l'ho sempre chiamata una partecipazione che è un diritto di voto. Ecco, nelle assemblee dove partecipano il Sindaco, i Sindaci di tutti i Comuni, il Comune di Castelfranco vota per il 3,94 per cento. Là i voti si contano e si pesano contemporaneamente e quindi serve il numero e serve anche la quota di... Quindi, rispetto ad Alto Trevigiano Servizi qual è il rapporto che ha il Consiglio di Bacino Territoriale Veneto Orientale? Un rapporto puramente contrattuale. Anche in questo caso è stata affidata in house con un contratto che scadrà dopo il 2030, non mi ricordo esattamente la data, ma era venticinquennale, è stata affidata in house la gestione del servizio dell'acqua. Proseguendo ancora troviamo l'Asco Holding, altra vera partecipazione, Asco Holding S.p.A., questa è una holding, quindi una società di società, diciamo così, che ha solo capitale e non gestisce direttamente i servizi, ha partecipazioni in altre società e le partecipazioni, la quota che ha il Comune è il 3,83478, qua i decimali sono importanti perché il valore di questa società è molto elevato, quindi anche avere il quinto decimale ha un significato. Le partecipazioni di Asco Holding sono principalmente Asco Piave, Asco Piave S.p.A., che è la vera società di gestione, Bim Piave Nuove Energie, Asco TLC ed Alverma S.r.l., una società in liquidazione da molti anni e non lo so perché non viene definitivamente chiusa insomma, forse nessuno se ne occupa realmente. Un altro dato che forse merita di essere esplicitato sono i risultati di queste società, i risultati economici, perché evidentemente, se le società sono in attivo, problemi zero, anzi, Asco Piave, la nostra partecipazione in Asco Piave è, diciamo così, redditizia, c'è una rendita notevole che viene data con la distribuzione degli utili. Ecco, anche il gas è un servizio, come l'acqua ed i rifiuti, che il Comune dovrebbe appaltare con gara. Allora, il legislatore nazionale in questo caso ha pensato di fare qualcosa di simile al lato per l'acqua ed al lato per i rifiuti che si

chiamano ATEM, cioè degli ambiti territoriali, no, ottimali anche in questo caso perché sono servizi a rete e quindi è chiaro che la rete non è di Castelfranco, punto, e di Loria, punto, cioè è della rete, la rete di distribuzione casa per casa è una cosa e quella di Castelfranco è distinta da quella dei Comuni vicini, ma le reti di adozione dall'Estero oppure dai centri di pompaggio, dei centri... Sono reti importanti che servono territori ampi. L'ATEM a suo tempo è stata firmata, ha fatto una convenzione approvata da questo Consiglio Comunale, è fatta da 72 Comuni, che è praticamente tutta la Provincia, il nord della Provincia di Treviso, escluso Treviso città ed è stata la Provincia di Treviso ad assumersi il ruolo di stazione appaltante, non è stata fatta la gara, i problemi sono tanti, diciamo così, perché la normativa, la normativa è nuova ed in Italia non c'è esperienza in questo tipo di affidamenti di servizi. I problemi sono, primo, che 72 Comuni sono tanti e 72 Comuni vuol dire che chi gestisce l'appalto deve mettere d'accordo 72 Enti, un errore marginale, ma poi nella pratica si è dimostrato molto serio, molto grave, perché l'ho seguito in Provincia, è stato consentire ai Comuni di avere dei consulenti in materia, ma non per avere i consulenti in sé perché manca il know-how all'interno del Comune in materia di gas, non c'è nessuno, cioè è molto complicata la faccenda, la gestione del gas, ma perché i vari consulenti poi, che alla fine sono diventati quattro più o meno, tirano un po' ognuno della propria parte a seconda della convenienza dei Comuni che rappresentano e questo porta ad una scarsa collaborazione, diciamo così. Una caratteristica che non è un problema, però una caratteristica è che questi Comuni sono gestiti quasi tutti da Asco Piave ed è chiaro che metteremo in gara un servizio che ora è dato in servizio ad una società nostra, cioè veramente sembra una un assurdo. Perché è un problema? Perché? Qual è la convenienza dei Comuni a fare la gara se adesso con Asco Piave, con la situazione attuale porta a casa degli utili direttamente? Questa è una domanda, è una domanda che, diciamo così, noi ci poniamo, ma è evidentemente che in Italia la situazione non è così in generale, per cui noi ci troviamo in una situazione molto particolare e la cosa è anche un po', diciamo così, pericolosa perché a fare una gara... Per dire, l'ATEM di Belluno ha fatto la gara e cioè la Procura è andata a prendersi tutte le carte perché c'erano stati degli abboccamenti, del parlarsi con Bim Piave bellunese naturalmente, no? Che gestiva, che gestisce là il servizio di gas. E' una cosa che è difficile da evitare, cioè che il Sindaco vada ad assemblee di Asco Holding ed Asco Piave, no, e che poi quando fa gara dimentichi di essere... Di cosa ha detto, di cosa ha fatto, non riporti quello che... E' una cosa abbastanza difficile da pensare insomma. Questo è un problema che probabilmente sarà risolto facendo... Boh, intanto che venga chiarita un po' la normativa e facendo la gara. L'altro problema serio invece veramente è quello della valorizzazione delle reti, perché... E qua è intervenuta anche la Corte di Conti in qualche posto d'Italia, dire quanto valgono le reti che vengono messe in appalto è una scienza. Allora, Asco, a suo tempo direttamente Asco Piave aveva dato un incarico ad una società di Bologna per fare questo studio, le reti sono state valorizzate, voi capite che dipende dal tipo di terreno, se è una zona di montagna, se è città, se è campagna, dallo spessore della rete, se è di acciaio o se è in plastica, cioè è veramente una valutazione estremamente difficile ed arrivare ad un sistema condiviso, anche in questo è molto, è molto complicato. Comunque, per tornare all'argomento di prima, per dire dei risultati di queste società, di queste partecipazioni, allora la l'AEEP, che adesso è dal primo ottobre 2022, 2021, quindi ha già fatto un anno, per fusione ha incorporato anche CPS, che era un'altra agenda partecipata del Comune, ha chiuso l'anno 2022 con una perdita di 52.103 euro, ha chiuso l'anno 2021 con un utile di 138.560 Euro. Mobile di Marca (MOM) ha chiuso il 2021 con un utile di 136.000 euro, il 2020 ed il 2021 con 59.000 euro. Alto Trevigiano Servizi ha chiuso con un utile dell'anno 2020 di 5.813.000 euro ed il 2021 964.000 euro; Alto Trevigiano Servizi non distribuisce gli utili, reinveste nelle reti. Il Consiglio di Bacino Priula ha chiuso l'anno 2020 con 640 euro di utile ed il 2021 con 39.940 euro. Il Consiglio di Bacino ATO invece Veneto Orientale, che è quello dell'acqua, ha chiuso il 2020 con un utile di 105.722 euro ed il 2021 con 109.000 euro. Ecco, questo normalmente chiude

sempre con 100.000 utile, che alla fine si era, diciamo così, era diventato un bel, un bel gruzzoletto ed ultimamente ha dato dei contributi ai Comuni per le piscine. Quindi, i Comuni che hanno le piscine hanno ricevuto un contributo e mi pare che a Castelfranco sono circa 50.000 euro, poco meno di 50.000 euro per la sistemazione delle piscine, restando sempre in tema di acqua naturalmente; no? Asco Holding S.p.A. ha chiuso il Bilancio 2020 con 25.572.820 euro di utile, il 2021 con 17.117.107 euro. Poi se volete conoscere quali sono i servizi che gestiscono, vabbè, è tutto, è un altro tema e forse non riguarda più il patrimonio, ma riguarda i vari servizi comunali che danno in appalto questi servizi e diciamo che la maggiore attenzione deve essere posta sull'AEEP, perché sono evidenziati qua due problemi essenzialmente, che la gestione corrente di AEEP non è in utile, cioè è molto difficile da fare perché molti sono i servizi che sono affidati all'azienda e la gestione dell'edilizia popolare di per sé, essendo un servizio pubblico, non è un servizio inattivo. Ma quello che preoccupa, almeno preoccupa me, è la situazione debitoria, la situazione debitoria che è riportata a pagina 29 del DUP, ai debiti... E' distinta la voce, debiti verso Banche e debiti verso fornitori, è un po' strano quella verso fornitori, ma insomma 2018, verso Banche è 3.469.000 euro, verso i fornitori 245.000 euro. Nel 2019 2.800.000 verso Banche, 150.000 verso fornitori. Nel 2020 2.260.000 verso Banche, 190.000 verso i fornitori e qua c'è stato un calo, un calo continuo. Nel 2021 i debiti verso Banche sono saliti a 2.759 euro e verso i fornitori 1.184.000 euro, quindi il debito complessivamente è ripreso a salire parecchio. Quindi, su AEEP bisogna un attimo, bisognerà... Sarà un argomento da affrontare comunque in sé per sé, nel suo insieme, perché, perché è una società che ha qualche difficoltà ad operare, insomma, ecco, non è... Ha fatto una gara, una gara, un avviso pubblico per il nuovo Direttore, ci sarà la nomina del Revisore dei Conti prossimamente perché il Revisore precedente aveva presentato le proprie dimissioni. Merita, merita comunque un ragionamento a parte, non così, secondo me, en passant, parlando di Bilancio in generale. Mi pare di aver detto tutto quello che potevo dire, poi se ci sono domande...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE BELTRAMELLO

No, siccome ieri sera si è detto "cinque minuti di presentazione, che passino al massimo sette minuti" e c'era stato anche un gentlemen agreement di non fare le quattro di mattina, ecco, che non ci sogniamo che la parte di discussione venga tagliata perché gli Assessori non rispettano i cinque minuti, Presidente, perché il gentlemen agreement non è monolaterale, è bilaterale, quindi noi ascoltiamo volentieri, ho imparato un sacco di cose, ma questo tempo in più – guardo anche il Capogruppo Dussin – lo facciamo scalare, poi probabilmente io lo devo dichiarare prima perché purtroppo ho i figli con la baby-sitter e la compagna in ospedale a lavorare, quindi ad una certa ora sta baby-sitter bisogna che la mandi a casa, per cui dico già che me ne andrò via, però avevo piacere che venissero rispettati i tempi visto che gli ultimi due interventi non li hanno proprio rispettati.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Probabilmente magari anche avendo fatto una spiegazione più ampia, magari la stessa è servita anche a tutti i Consiglieri per risolvere qualche domanda che magari sarebbe stata fatta. Ripeto che probabilmente, avendo parlato di più di quello che ci siano accordati, magari gli Assessori saranno entrati anche in alcuni argomenti che magari erano delle domande che potrebbero essere state poste dal parte dei Consiglieri. Prego, Assessore Pivotti.

ASSESSORE PIVOTTI

Va bene, speriamo di stare nei tempi visto che li abbiamo trattati ampiamente tutti i punti del DUP nelle due Commissioni apposite. Allora, per quanto riguarda l'Istruzione, gli spazi scolastici, quelli di competenza comunale, sono complessivamente adeguati e messi in sicurezza, si andrà a realizzare interventi previsti dal PNR che adatteranno due scuole sprovviste di mensa e la realizzazione del centro educativo asilo nido e ristrutturazione scuola materna in Largo Asiago. I servizi scolastici mensa e trasporti, sicurezza all'entrata ed uscita da scuola non hanno manifestato particolari problemi, il prossimo anno vi è il rinnovo delle gare di appalto, saranno da potenziare i rapporti, già comunque assidui e continui, con le scuole e le associazioni dei genitori, per interventi in rete di tipo educativo, considerando comunque che per questi interventi, come ho detto ampiamente in Commissione, il budget del Comune, i budget del Comune sono limitati, come pure gli addetti al settore; una persona e mezzo. Per quanto riguarda lo sport, si confermano le manifestazioni più importanti, come la Festa dello Sport ed altre manifestazioni, non solo di tipo spettacolare, ma soprattutto anche per la promozione dello sport, il problema principale che dovremmo prendere atto e dare il via è quello di dar via al piano delle manutenzioni straordinarie degli impianti e sulla sicurezza degli stessi, al Bilancio fortunatamente è già stata messa una piccola cifra, ma comunque 300.000 euro possono dar via ad alcuni interventi importanti in questo senso. Per quanto riguarda il sociale, tutto il settore è impegnato soprattutto a seguire ed anche in particolare il sottoscritto che ha preso visione delle problematiche sociali non da tanto tempo, è quello che sarà predisposto dalla Legge veneta sugli Ambiti Territoriali Sociali, perché sarà importante, il nostro Comune vuole giocare un ruolo attivo e di riferimento per tutto il territorio visto che è capofila per le misure del PNRR di Ambito e nel frattempo che la Regione emanerà la Legge stiamo seguendo la convenzione tra i tre Ambiti Territoriali Sociali per dare l'affidamento, anche legislativo e normativo, all'Ambito, anche prima della Legge veneta. Tra le diverse politiche sociali particolare riguardo sarà dato a quelle giovanili ed agli anziani, anche riconsiderando alcuni obiettivi del DUP che avrà intenzione un po' di integrarli, senza dimenticare comunque le fasce meno abbienti e gli ultimi interventi di 150.000 euro sulle bollette, anche con l'innovazione di trattare... Che possono accedere a questi contributi anche le famiglie numerose, è il segno di quello che vogliamo fare in questo, per questo indirizzo. Per quanto riguarda l'ospedale ritengo, come ho detto in Commissione, che importante sia stata la mozione unitaria e quanto espresso in quella mozione deve essere sicuramente portato avanti. La mozione sull'Impa è stata trattata dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 16 dicembre e che ha inviato una richiesta al Ministero della Salute e per conoscenza della Regione, che sostanzialmente recepisce quanto la nostra mozione aveva individuato. Per quanto riguarda le Associazioni, da gennaio fino a marzo partiranno gli incontri frazionali con all'ordine del giorno il piano di sicurezza, le problematiche frazionali e gli interventi a Bilancio. E' da prendere comunque in esame lo stato degli immobili e regole certe per il rinnovo delle Convenzioni con le Associazioni, che utilizzano spazi comunali anche per il problema del reperimento di nuovi spazi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Assessore. Assessora Galante, prego.

ASSESSORA GALANTE

Sì. Buonasera a tutti. Allora, per quanto riguarda le Attività Produttive vado a fare per tematiche quello che abbiamo un pò sviluppato nel 2022 e che poi avrà corso anche nelle annualità a seguire. Allora, come ci siamo detti più volte, un importante lavoro è iniziato nel 2022 con la revisione di tutta quanta l'area mercatale e cioè nel 2022 sono state rilasciate tutte quelle concessioni che appunto non erano mai state rilasciate per quanto riguarda il

Comune di Castelfranco Veneto a tutta quella parte di ambulanti che vediamo presenti sia nel mercato del martedì e del venerdì; Concessioni che vengono... Sono state assegnate e rimangono in essere fino al 31 dicembre del 2032. Questo ci ha consentito di avere una mappatura ben precisa di tutto quello che è il mercato ambulante e sulla scorta di quanto capitato per i detentori di posteggio fisso, anche in concerto con incontri periodici che facciamo con le Associazioni di Categoria e con i rappresentanti stessi ed in modo particolare anche con gli operatori, nasce l'esigenza che andremo – e ci stiamo già lavorando – ad attuare ed a portare a termine nel 2023 ed auspico nel primo trimestre, di andare a rilasciare le Concessioni e quindi di andare a formalizzare, a regolarizzare anche tutti quei posteggi che comunemente chiamiamo come posteggi di precariato. Quindi, si tratta di... Andremo ad attuare, credo già nel mese, fra il mese di gennaio ed il mese di febbraio, una procedura amministrativa ad evidenza pubblica proprio per la concessione di queste, di questi posteggi che vengono comunemente definiti come posteggi dei precari. Faccio un rapido elenco giusto per capire di che cosa andiamo a parlare, del numero dei posteggi presenti sia il martedì che il venerdì, abbiamo un totale di 137 posteggi complessivi, di cui posteggi assegnati sono 110, suddivisi in 97 posteggi non alimentari e 13 posteggi alimentari; questo per quanto riguarda il martedì. Quindi, da mappatura e da numero di posteggi presenti, abbiamo un numero di posteggi liberi pari a 27, quindi che andremo ad assegnare in base a dei criteri del precariato, di cui 14 saranno posteggi alimentari, 12 saranno posteggi non alimentari ed uno sarà un produttore agricolo. Più o meno gli stessi, gli stessi numeri abbiamo il venerdì, aumentano di qualche unità, comunque ci aggiriamo intorno ai 140 posteggi totali. Quindi, è importante questo perché? Perché con l'assegnazione sia dei posteggi fissi e quindi con il rilascio delle Concessioni ed anche con il rilascio delle Concessioni di quelli che sono i posteggi di precariato, abbiamo la possibilità di avere una mappatura di tutto quello che è il mercato e quindi le licenze ambulanti e mercatali. Questo ci consente, cosa che abbiamo già iniziato anche negli anni passati, ma di andare finalmente a riscrivere il famoso Regolamento del mercato, che è un Regolamento vetusto, datato alla fine degli anni Ottanta e che necessita di alcune revisioni proprio sulla scorta di questa assegnazione di nuovi posteggi ed anche, appunto, una ridisegnazione di quelle che saranno anche le aree. Questo ci consente – ed abbiamo già iniziato – di fare dei ragionamenti su quello che è un eventuale modifica dell'area, area che, come ho più volte ribadito, rimarrà in Piazza Giorgione, ma che consentirà uno sviluppo più armonico di quello che è il mercato. Questo perché? Perché abbiamo dei punti in cui il mercato deve rispettare un piano di sicurezza maggiore nel caso di ingresso di ambulanze o di Vigili del Fuoco e quindi uno slittamento di area maggiore. Tutto questo stiamo affrontando anche con chi gestisce il trasporto pubblico, proprio per vedere se vi è la possibilità di non far passare i mezzi, anche per una questione di sicurezza di quello che sono, di quelli che sono i nostri autobus per Piazza Giorgione e quindi di interdire tutta quanta lì, l'area nei giorni di mercato e di farla esclusivamente un'area pedonale, anche in un'ottica di una sicurezza maggiore. Quindi, stiamo valutando quella che è la posizione della ponte dove c'è, appunto, il De Santi del Cippo e quindi con tutta una serie di calcoli su quelle che sono le portate degli assi dei vari autobus. Per quanto riguarda poi lo sviluppo economico e l'orientamento che andiamo a fare con l'orientamento sulla base dell'orientamento del lavoro. Allora, si tratta di una materia che è una materia trasversale, che va ad intersecarsi anche con tante attività che viene, che vengono fatte dall'Assessorato al sociale, ma soprattutto anche dall'Assessorato all'Istruzione, quindi in concerto anche con il collega, l'Assessore Pivotti. Ci sono, sono stati fatti degli importanti progetti nel corso degli anni passati, uno in particolare che va a mirare su quello che è l'orientamento a scuola ed aziende, è il famoso progetto "Azienda aperta XL", che avvicina appunto al mondo del lavoro e consente ai ragazzi che devono un po' orientarsi su quello che faranno da grandi, di andare a conoscere tutte quelle che sono le nostre aziende del territorio. Ora, abbiamo fatto degli incontri con quelli che sono i Presidi

perché, appunto, la questione era stata un pochino accantonata per il discorso del Covid e quindi di questi rapporti che si dovevano tenere a distanza e quindi anche con la modalità online e la questione era diventata un po' difficile per determinate progettualità. Ora abbiamo ricominciato una serie di dialoghi con quelli che sono i Presidi delle nostre scuole per poter ripartire con quello che è un lavoro di concerto fra Amministrazione comunale e quindi con i vari Assessorati, con aziende del nostro territorio e con le scuole stesse, in maniera da dare ai ragazzi una panoramica di quello che è il mondo del lavoro e quindi da dare loro degli strumenti necessari per poter approfondire, ma anche per poter conoscere quello che è il nostro tessuto economico-aziendale del territorio. Altro importante punto che abbiamo sviluppato in questi ultimi anni in concerto con gli altri Comuni della Castellana e quindi facendo un lavoro di rete, quello che avete visto anche di recente, proprio qualche giorno fa e che è stato rinnovato, si è deciso, proprio perché il risultato è migliore e ragionare appunto su un'area più vasta, la questione ci consente di avere un gettito di denaro maggiore, di lavorare per una progettualità comune con Associazioni di Categoria, Istituti bancari e Consorzi fido. Anche appunto l'altro giorno abbiamo stipulato questo protocollo di intesa chiamato "For power", a differenza del precedente che avevamo siglato, sempre con tutti i Comuni della Castellana e che era chiamato "Found della Castellana", proprio perché hanno due, due finalità diverse e proprio per far fronte a tutta una serie di richieste che arrivavano, sia a noi come Amministrazione, ma soprattutto alle Associazioni di Categoria ed anche agli Istituti bancari che in questo momento non sono veloci nel dare una risposta alle aziende che hanno bisogno di denaro fresco, lavorando in concerto con quelli che sono i nostri Consorzi fido, rappresentativi di ogni singola Associazione di Categoria, abbiamo stipulato questo, questo protocollo che consente, attraverso un moltiplicatore, di avere più marginalità nel denaro fresco e di riuscire a dare una tempistica immediata a quelle che sono le imprese che si rivolgono per poter beneficiare di liquidità. Infatti, nel massimo una tempistica dai cinque ai sette giorni lavorativi se un'azienda si rivolge al Consorzio fido riesce ad averne subito la risposta. E sulla scorta di quanto capitato con dati alla mano, specialmente anche per il Comune di Castelfranco Veneto, perché abbiamo una mappatura poi suddivisa per i vari Comuni della Castellana, abbiamo visto che la cosa è stata, ahimè... Perché? Perché vuol dire che ce n'era la necessità, ma dall'altro canto anche positiva per tutte quante quelle aziende che si sono rivolte e che hanno beneficiato di liquidità ed appunto sul fatto che avevamo ancora parecchie, parecchie richieste e di concerto con gli altri Comuni della Castellana abbiamo siglato questo nuovo accordo, con l'impegno da parte di tutti di mantenere sempre questa disponibilità, magari strutturata a secondo delle esigenze che si possono presentare a seconda del momento anche storico, quindi di continuare a dare delle risposte immediate a quelle che sono le nostre imprese. Per quanto riguarda poi il distretto del commercio, il distretto del commercio, quello di cui insomma ci siamo confrontati più di una volta nelle varie Commissioni, allora è stato rendicontato e ci ha consentito, attraverso tutta una serie di azioni, come vi avevo già precedentemente spiegato, di portare all'interno delle casse comunali un importo pari a circa il 50 per cento di quello che era stato chiesto e quindi un ammontare di circa 246.000 euro. Questo un po' per quanto riguarda il discorso delle attività produttive, poi rimango a disposizione. Per quanto riguarda invece l'Assessorato all'Ambiente, allora, velocemente, mi sento di dire che l'Ufficio Ambiente già da parecchi anni e precisamente dal 2015 svolge un importante, un importante compito con il progetto OMNE, che all'inizio è nato in sordina, Osservatorio Mobile Nord-est, di cui magari questa parola non era neanche del tutto decifrabile, ma che dal 2015, quando è iniziato quasi un pochino per, diciamo così, non dico per... Ma quasi come una sfida con la prima attività che è stata fatta con il progetto OMNE, che è appunto "Foglie d'erba" e che era appunto quell'attività che consentiva di entrare all'interno di Villa Bolasco, nel parco e di portare gli ospiti della Casa Sartor, con praticamente degli educatori che spiegavano loro, attraverso il movimento, quelli che potevano essere i rapporti sensoriali; ok? Ed è nato

appunto da questo progetto poi sappiamo essere diventato un volano anche per quello che è il l'attuale progetto "Varcities". OMNE con l'andare degli anni si è sempre più sviluppato in tutta una serie di tematiche che comunque portano come obiettivo la prevenzione, la salute del cittadino e soprattutto la scoperta e la tutela del paesaggio. Tant'è che ha anche ottenuto diversi premi, diversi premi, proprio perché? Perché lavorando anche in concerto con la nostra ASL, abbiamo appunto, anche di recente, avuto menzione in Regione Veneto. Quest'anno, il 2023 – anticipo questo – OMNE aprirà le porte alla città, quindi verranno riempiti tutti quelli che sono gli spazi pubblici, adesso ci stiamo lavorando come possono essere i nostri giardini, come possono essere i nostri portici, come possano essere... E di lì un lavoro di concerto anche con le nostre attività commerciali, quindi come possono essere i negozi che saranno ancora sfitti e come possono essere anche le vetrine dei nostri negozi. Quindi, un periodo in cui il progetto OMNE sarà reso pubblico e, insomma, reso ben che visibile. Continueremo con la campagna degli incentivi per quanto riguarda il cambio caldaie. Quest'anno abbiamo messo un importo di circa 10.000 euro, quindi 5000 euro a contributo ad ogni cambio, abbiamo ricevuto trenta richieste ed adesso con i colleghi di Giunta vedremo insomma il da farsi ed il prossimo anno sicuramente è un impegno che prenderemo visto la puntuale richiesta. Anticipo che stiamo cominciando un lavoro in concerto con la FIAB per tutta una serie di iniziative, per appunto il camminare ed il discorso anche dell'utilizzo della bicicletta, in particolar modo con le nostre scuole e quindi stiamo lavorando nell'abbozzare un progetto fatto in collaborazione con questa Associazione che abbiamo insomma incontrato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sindaco, prego.

SINDACO MARCON

Grazie Presidente. Cercherò di star dentro i cinque minuti concordati e per farlo sintetizzo ciò che abbiamo già discusso in Commissione, vado un po' per schemi. Il prospetto sintetico, lo stato di attuazione delle opere in corso lo trovate a pagina 39 e pagina 40 e sintetizzandolo vedete che ricomprende 28 interventi per un totale di 23 milioni circa, 23.063.000 euro nei vari interventi in corso, alcuni programmati, che andremo a realizzare nel corso del 2023. Parlando di Protezione Civile ed anche in accordo con l'Assessore Pivotti, che è l'Assessore alle Frazioni, faremo una serie di incontri per presentare il piano di Protezione Civile, che ricordo essere stato aggiornato nel corso della passata annualità, se non ricordo male, ma le limitazioni di Covid non ci hanno consentito di fare incontri frazionali ed è previsto che questi saranno ripresi nel corso del 2023 e tra le altre questioni di cui parleremo nelle Frazioni vi sarà la condivisione del piano di Protezione Civile. Salto a pagina 105, dove vedete gli interventi inerenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il totale di questi interventi che graviteranno attorno al Comune di Castelfranco Veneto sono 22, per un totale di 18 milioni e poco più, di cui 5.915.000 da ricondurre, da ricondurre all'ambito territoriale e sociale, come voi sapete, siamo capofila d'ambito e gestiremo queste risorse anche per gli altri 29 Comuni che fan capo all'ex distretto ULS8. L'altra questione di cui mi occupo, sempre parlando di lavori pubblici, è il piano triennale di lavori pubblici e questo nel primo anno vedrà interventi per 5.475.000, nel secondo per 5.400.000 e nel terzo per 5.435.000. All'interno del piano triennale delle opere pubbliche avete certamente visto che l'importo da dedicare alle manutenzioni stradali è passato da 600.000 euro all'anno ad un milione per il triennio successivo, recependo un'indicazione emersa in Commissione, in sede di PEG, di Piano Esecutivo di Gestione, che sarà successivo all'approvazione in Bilancio, suddivideremo anche un capitolo e dedicheremo 100.000 euro specificatamente per la manutenzione delle piste ciclabili, quindi questo milione scenderà a 900.000 euro per la manutenzione ordinaria della viabilità e 100.000 saranno dedicati alla manutenzione delle

piste ciclabili, come – ripeto – è emerso sia in sede di Commissione ed anche osservazione da parte della FIAB. L'ultima questione che affronto è quella del personale, a pagina 123 e successive voi trovate il piano assunzionale 2022 per quello che non è stato ancora completato e che completeremo nel corso del 2023, tra progressioni verticali e nuove assunzioni sono 19 le posizioni che andremo a coprire. A queste si sommano le previsioni del 2023, 2024 e 2025 con altre 3 più 9 posizioni nel corso del 2023, 3 nel 2024, 2 nel 2025, sono programmate anche in funzione del piano delle pensioni che andremo ad affrontare. Una criticità di personale marcata oggi la si evince nell'ufficio tecnico, l'ufficio lavori pubblici, per questioni anche più o meno note a tutti e la difficoltà di andare a reperire personale tecnico oggi è più marcata rispetto ad altri ambiti. Parlando sempre di personale – l'ho accennato anche oggi in Provincia – un'azione che metteremo in pista per i futuri bandi assunzionali è quella di prevedere un criterio di preferenza laddove si presentasse il caso di una parità di punteggio ed uno o più candidati siano donne incinte. Una consapevolezza che sono casi limite, ma con l'altrettanta volontà di lanciare un messaggio che non veda una donna in stato di gravidanza vivere con penalizzazione quello che invece è l'essere, l'essere in stato di gravidanza; e mi ripeto. E' lanciare un segnale contro l'inverno demografico e far sì che appunto non sia una penalizzazione, ma un valore aggiunto oggi, nei confronti del pubblico – ribadisco – sappiamo essere i casi limiti, sono segnali che spero vengano mutuati più dai privati e qualche privato già lo sta facendo, un investimento rispetto alla tema più importante che patiamo oggi, cioè il problema più importante, quello dell'inverno demografico, fa bisogno e crediamo di segnali di questo tipo. Quindi, nei nostri futuri bandi assunzionali prevederemo questo criterio di preferenza. 5 minuti? Okay.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, ottima capacità di sintesi. E' aperta la discussione. Chi inizia? Chi inizia? Consigliere Beltramello, prego.

CONSIGLIERE BELTRAMELLO

Grazie. Faccio il primo intervento perché, come ho detto, ci sono crisi nei bambini, devo scappare quindi... Allora, mi riservo di fare considerazioni generali al mio secondo turno di intervento, che sicuramente ci sarà se ancora presente, adesso faccio domande dirette agli Assessori, in linea soprattutto, anche se non solo, con quanto presentato stasera. Allora, Assessora Guidolin, due parole – ripeto – non ho seguito purtroppo le Commissioni Bilancio in particolare e questo utile, chiamiamolo utile, avanzo di Bilancio, 18, che poi diventa 12, cioè è un po' tantino, nel senso che non spendere i soldi, quindi ci saranno ragioni, però le vorremmo, le vorremmo sentire tutti perché, se è una questione di passaggio contabile, di soldi non utilizzabili, ce lo deve far capire; se erano soldi spendibili, siccome, voglio dire, non è l'uno per cento del totale del denaro, ma è una fetta molto considerevole, ecco, due parole di spiegazione su quelle. Assessora Garbuio – vado in ordine dei vostri interventi – questa, anche guardando il DUP, era una domanda che volevo farle. Cioè, lei ci ha elencato una serie di attività “Cominciamo alla grande all'inizio dell'anno con questo, quell'altro”, quello che si fa fatica a capire, se c'è, se non c'è capisco perché non lo capisco, è un filo logico, è un criterio. Cioè, lei ha degli obiettivi come Assessore alla Cultura di quello che vuole ottenere attraverso le diverse attività che si possono offrire o favorire o finanziare? Perché lei ha parlato ad un certo punto, bello, dell'integrazione delle persone disabili con un progetto, quello è un criterio, lo svaga un altro criterio, la cultura in senso stretto nell'aumentare proprio la conoscenza e l'apertura in ambiti, l'arte, dibattiti è un altro obiettivo, il target dei giovani è un altro, la socializzazione è un altro, cioè c'è un filo logico oppure è una sorta di pot-pourri, macedonia, di insalata mista generata un po' per caso, un po' dalla storia ed un po' da quello che interessa a lei? Questa è la domanda principale, l'altra specifica sulla questione del gratis, volevo capire, i luoghi di cultura tutti gratis vuol dire per i

cittadini di Castelfranco anche il museo, anche... Cioè, qualsiasi cosa dove adesso c'è un biglietto non ci sarà, cioè gratis, perché gratis e gratis e tutti si è tutti. Assessore Giovine allora riguardo la pubblicità che lei ci ha elencato in cartacea, televisiva e cartellonistica, sono un po' basito perché lei ha qualche anno più di me, io sono un boomer, quindi non sono un attivo digitale, ma sono riuscito a capirlo che la pubblicità non si fa più in questi mezzi se quello che devi offrire è molto specifico; cosa vuol dire? Se lei googla su internet "materasso da comprare" dopo 5 minuti entra nei social e tutti le offrono materassi quando apre pagine, perché ormai la pubblicità è targettizzata, quindi... Intanto le chiedo quanto denaro spendiamo per le riviste, perché è la roba più aspecifica dell'Universo, perché se uno che digita "bicicletta, vacanze in bicicletta, vacanze del golf, vacanze culturali in Veneto, Venezia" allora io vado a targettizzare la persona in modo molto specifico, quindi il mio denaro arriva solo alle persone... Cioè, lo investo per arrivare alle persone che hanno un interesse specifico, perché quello che legge il giornale... Io prima del Covid in particolare leggevo tantissimo in treno ed il giornalino del treno, il 90 per cento, ma il 99 per cento non mi interessavano perché non... Cioè, vale per tutti, business man, gente che ama il turismo da una parte e dall'altra, quindi tu in quel giornalino se trovi una cosa su 100 che ti riguarda è tanto, quindi io investo tanto denaro per beccare, se va bene, uno su 1000 che può essere interessato a venire a Castelfranco, non va bene, Assessore, mettere i soldi in questo modo e quindi volevo chiederle quanti soldi spendiamo e se quest'altra modalità è presente, perché non ce l'ha nominata. E riguardo il parco, anche qui cioè c'è tutta la cosa del turismo, cioè Castelfranco deve entrare in rete, cioè noi siamo, da quello che lei ha detto e da quello che ho letto, cioè siamo ancora lì, un po' egocentrici, a parlare di Casteo, cioè, con tutto rispetto, il turista non parte da Parigi per venire a Castelfranco Veneto, cioè... Quindi, o noi entriamo fortemente all'interno di reti e lì dobbiamo puntare, non a fare il videino di Castelfranco che appare su Antenna 3, cioè è una prospettiva tanto limitata, Assessore, cioè dobbiamo entrare in rete, reti culturali, Venezia, le biciclette, il golf, le ville venete, il patrimonio, le Dolomiti, cioè... Va bene, comunque queste le prenda come consigli, però no, non sono consigli, cioè investire in pubblicità degli anni Ottanta quando siamo nel 2023 tra due settimane direi di no. E riguardo il parco, volevo chiederle questo maggiore usufruire del Parco Bolasco se si arriverà a potersi sedere nell'erba in aree dedicate, quindi non dappertutto, sedersi nella cavallerizza, perché anche qui, girando abbastanza per il mondo, i parchi, sì, al di là di passeggiarci attraverso e lì uno ci va a posta, cioè non è che dice "Taglio per il parco, sto in mezzo al verde per raggiungere un posto", lì uno entra, c'è un cancello, fa il giro, esce, quindi non è che ci passa nel parco, uno va in quel parco lì ed al di là di visitarlo uno, una persona, una famiglia per usufruirne ha bisogno di sedersi per terra; questo è come in tutto il mondo i parchi vengono usufruiti. Okay? Se uno ha paura che sa mangia il panino e lascia la carta, ci sarà il sorvegliante delle carte e se dici "Non si può giocare a pallone", va bene, diremo "Il pallone no", va bene, però è così che si usufruisce dei parchi in tutto il mondo, sennò diventa una visita al parco, bellissima, ma è un'altra roba che usare il parco come l'ha dichiarato lei alla fine. All'Assessore Battaglia, la ringrazio della disamina, partiamo dalla questione delle partecipazioni. Ho imparato delle cose, mi ha chiarito delle cose, è durata più dei 5 minuti, ma la ringrazio perché quando parla è molto chiaro, quello che non mi è chiaro è: che cosa ci ha detto in merito alle decisioni legate alle partecipazioni? Perché questo non l'ho capito. Cioè, lei ci ha spiegato come funziona, quante ne abbiamo, quante sono di un tipo, quante di un altro, ho preso gli appunti bene, mi servirà in futuro, ma non ho capito, noi stiamo parlando di che cosa vuole fare il Comune l'anno prossimo. Che cosa diavolo vogliamo fare? Perché lei ci ha descritto una sorta di status quo, abbiamo delle strategie, delle idee, delle modifiche, qualcosa che sarà diverso? Oppure mi dica: "Così è così e così resta". In particolare le chiedo nell'AEEP CPS, chiamiamola così per ricordarci che c'è anche quel pezzettino lì, anche se è stata inglobata da AEEP, c'erano tanti problemi, sia da una parte che dall'altra, ma in particolare la CPS

soffriva di ritardi di pagamenti, quindi se questo pensa di risolverlo, abbiamo avuto una discussione sul flusso di cassa, che è una delle cause che fa fallire molte aziende più che poi il Bilancio in negativo a fine anno, ma si fallisce prima perché finiscono i schei nel flusso di cassa, se il dialogo tra il Comune e l'AECP CPS è un dialogo riaperto, attivo, perché anche questo veniva detto dal Presidente, dal Direttore, cioè pare che ci considerino un'azienda multinazionale di proprietà, non so, di un americano, noi, lei l'ha ripetuto, un'azienda speciale totale partecipazione del Comune, se va in passivo è del Comune, quindi l'abbiamo riaperto sto dialogo? Ecco, queste sono modifiche che vorremmo che lei ci dicesse, però anche su tutto il resto, visto che ha investito molto tempo, ci dica che cosa faremo di diverso, quindi quali decisioni, quali, quali cambiamenti. Riguardo la sua prima parte dell'intervento invece le chiedo, in merito all'Edilizia Privata ed Urbanistica, a me interessa relativamente, cioè mi va bene come premessa che lei dica che il personale è ancora insufficiente, ma meno, molto meno insufficiente rispetto ad un anno - 2 fa, bene, ma a noi interessano i tempi di risposta ai cittadini, è questo che ci deve dire. Come siamo messi rispetto ai tempi, stabiliti peraltro da indicazioni di Legge, di risposta per i permessi a costruire – dico questa – più tutto il resto? Perché a me interessa poco che lei dica “E’ meglio, ve ne sono 10, ve ne sono 5, ve ne sono 8”, sì, ma sono i risultati per i cittadini e per i professionisti che ci interessano, li ha valutati come siamo messi su quella, su quella roba lì? Ed anche sulla distinzione beni demaniali, patrimonio e patrimoniali e società partecipate, anche lì ci ha descritto, ci ha fatto una fotografia, non conoscevo la distinzione tra beni demaniali e patrimonio in senso stretto, la ringrazio, ma anche qua non ho capito, c'è qualcosa che cambia? C'è qualche ragionamento obiettivo? Fa il futuro su sta roba che ci ha descritto od era un esercizio di condivisione di una conoscenza che sicuramente a me mancava e credo anche a molti altri Consiglieri. Vado avanti, sempre in ordine, Assessore Pivotti, vado svelto come è stato lei, il milione in più che abbiamo quest'anno è legato al PNRR, tutto il resto rispetto agli anni passati è rimasto almeno uguale? Prima domanda. Seconda: abbiamo qualcosina in più di reale? Quindi, questi 150.000 di bollette sono in extra o sono per... Cioè, e collegato, adesso dico alle bollette, ma è una domanda che ho fatto a tutti gli Assessori da 13 anni, quindi comincio anche con lei, ha valutato quanto il Comune nell'ambito del sociale riesce a rispondere ai bisogni, sia espressi e sia non espressi, delle persone povere? Cioè ci vengono dati sempre... Dici se noi diamo i servizi agli anziani, diamo i servizi a chi ha bisogno dell'aiuto per l'affitto e le bollette, ma non viene mai detto rispetto a quanti avremmo dovuto dare questi servizi. Alle volte – così anticipo – mi è stato detto dai suoi predecessori “No, no, ma giù ascoltiamo tutti, ci mancherebbe altro che uno al servizio sociale non ascoltiamo”, però dall'ascolto al rispondere ai suoi bisogni! E poi non tutti, purtroppo alcuni – e questo dimostrato – alcuni che hanno un bisogno particolare, addirittura maggiore, non arrivano neanche a capire come e perché devono rivolgersi ai servizi sociali, quindi c'è anche una povertà ed un disagio che deve essere intercettato senza aspettare che bussino alla porta. C'è un problema specifico che riguarda il dormitorio che aveva istituito la Caritas, che mi risulta che anche quest'anno non viene aperto con disastri, cioè mi segnalano persone che stanno dormendo a Castelfranco in moltissimi posti, ovviamente non adeguati per la persona stessa in primis ed ovviamente, così, per il decoro urbano, ma non è questione di decoro, è questione di vedere una persona che dorme dentro un androne di un palazzo del... Va bene, vicino all'Iper, insomma sono cose che nel 2023 un Comune che fa 12 milioni di euro di avanzi abbiamo la Caritas, ma non dovremmo neanche fare la Caritas, dovremmo farlo noi, però la prego, cioè, fa freddo fuori, glielo dico in dialetto, c'è tanto freddo fuori, a dormire fuori, cioè sono esseri umani, cioè un cane non lo facciamo dormire fuori nel 2023. E poi sull'ospedale, dopo la mozione se abbiamo fatto le cose in concreto, perché lo sappiamo io, lei ed il Sindaco, non è che scriviamo una letterina, inviamo al Protocollo e succede qualcosa, quindi avete fatto un incontro con Flor? Avete fatto un incontro con l'Assessore regionale? Avete fatto un incontro con i due Direttori generali?

Perché senza questo facciamo finta. Ed ultimo, situazione delle IPAB, Umberto I e Sartor, i disastri di Umberto I erano noti e ci dica se stanno migliorando, invece purtroppo sono più recenti e molto preoccupanti, con impatto sui servizi enormi, con una fuga di personale enorme, con difficoltà enormi, quelli della Sartor, quindi ci dica due parole anche sulle IPAB. Vado avanti, mi pare dopo di lei ha parlato l'Assessora Galante nel mio ordine; giusto? Assessore, ci ha parlato per molti minuti dell'area del mercato, bene, anche qui ho imparato delle cose nuove, 137 posti il martedì, 140 il venerdì, cioè è una cosa importante da fare, non è che qualifica il futuro delle attività produttive di Castelfranco, cioè va bene che ci mancherebbe altro che non revisioniamo il Regolamento vecchio o che non diamo risposta, se abbiamo posti liberi, a chi vuole venire a fare il mercato a Castelfranco, però fa un po' pendant con le 20 caldaie che noi favoriamo a Castelfranco, con ben 10.000 euro, cioè veramente non cambiamo, ce ne freghiamo di un'area con centinaia di alberi, però, beh, ma vuoi mettere 20 caldaie nuove in pompa di calore o con... Eh, beh, rispetto a centinaia di alberi? E quello che vorremmo sentire da lei, fa un po' pendant con quello che ho chiesto all'Assessore Pivotti, è quanti esercizi commerciali hanno chiuso, quanti hanno aperto, negli ultimi due anni, quest'anno, quante attività artigianali hanno aperto, quante chiuso, quante aziende hanno aperto o chiuso, quante partite I.V.A., se abbiamo aperto e chiuso, perché questo rende conto se lei sta facendo bene o male l'Assessore alle Attività Produttive, ci racconta delle storielle "Ho fatto il compitino di qua, vado...", cioè i risultati vogliamo sentire. Sindaco, una domanda molto dritta, non so neanche sia a lei od all'Assessore Pivotti, decidete, nel PNRR la nostra ATS è arrivata prima dell'esclusa, ma idonea, in una missione, la 5, adesso non ricordo se era la 5 punto... Non mi ricordo, comunque erano residenze per anziani o disabili, eccetera, che riguardava ovviamente tutta la nostra ATS, eravamo i primi degli esclusi, si legge dappertutto che non chiediamo i fondi a livello nazionale... Cioè, ci hanno incluso, siamo passati da idonei a finanziati o siamo ancora lì? E se siamo ancora, c'è modo di dire "Oh, oh, noi siamo pronti, abbiamo capacità di spesa, siamo qua" visto che i soldi a livello nazionale e credo anche regionale non riusciamo a spenderli? E riguardo al personale una considerazione, Sindaco, cioè, se altri Comuni in proporzione hanno problemi di personale inferiori ai nostri e nella maggior parte dei casi che conosco io è così, Cittadella, Bassano, adesso non menziono Treviso perché capoluogo, sennò mi dice che non c'entra niente, eccetera, cioè faremo un po' di autocritica e di ripensamento sulla motivazione, il personale, la valorizzazione, la capacità attrattiva del nostro Comune rispetto ad altri Comuni, proprio perché dice che i Dirigenti tecnici non si trovano od andiamo avanti a dare la colpa all'Universo e di cui lei non ha alcuna responsabilità? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Consigliere. Altri interventi? Consigliere Bolzon, prego.

CONSIGLIERE BOLZON

Grazie, Presidente. Non sono così diligente come il collega Beltramello, che ha seguito pari pari, facendo domande ai singoli Assessori, io nell'intervento che mi accingo a fare ci sono certo delle domande implicite od insite, ma non è che mi aspetto risposte particolari. Dopo aver seguito le Commissioni ed aver sentito, avere capito qual è... Ormai questo il terzo Bilancio di questa Amministrazione, ora faccio un intervento toccando anche gli aspetti concreti, ma il Bilancio è non un atto politico, è l'atto politico di un'Amministrazione, importante, e mi chiedo in questo Bilancio, questo terzo Bilancio cosa c'è di nuovo, di diverso, di strategico sulla cui base si possa avere un'idea di città, una città aperta, sostenibile, attrattiva culturalmente e socialmente per i servizi che offre e per quanto offre. Qualche idea certo che c'è, certo che ci sono anche cose buone, non vorrei che fosse della serie di quell'altro che ha fatto anche cose buone, ci sono buone cose, ci sono anche buone cose, ma magari di gusto un po'... Vorrei citare il poeta Gozzano, buone cose di pessimo

gusto, il poeta torinese Gozzano, perché era un poeta Crepuscolare ed a me la città che voi dipingete mi sembra una città al crepuscolo. Richiamo alcune cose che avevo già richiamato in Commissione ai Lavori Pubblici perché ci tengo e le ripeto, anche se è noioso sentirsele ripetere da parte di qualcuno. Ho sentito 100 milioni... 100 milioni! Magari 100 milioni, 100.000 euro di fondo per la manutenzione dei ciclabili ed io in Commissione ai Lavori Pubblici ho portato un esempio di una proposta, meglio, di ciclabile o ciclopedonale in quel di San Floriano e mi vengo accusato di essere, di essere un Consigliere frazionale e quindi non Consigliere di... Ma poi rispondo più avanti nell'intervento. Ed avevo portato l'esempio di via Montebelluna di San Floriano, sarà la terza o quarta volta che lo ripeto, una strada percorsa da molti studenti in bicicletta, da molti lavoratori in bicicletta fino ad ora tarda, una strada che in questi ultimi tre anni ha visto – li ho elencati uno per uno per non sbagliare – sei episodi, sette episodi di auto che sono uscite di strada in un certo punto di questa, di questa via e sono andati a fare diversi danni in un'abitazione privata, in un campo e per fortuna o per caso non hanno incrociato in quei frangenti nessuna, nessuna bicicletta o nessun pedone, però sono fatti importanti e quindi ho richiamato il fatto che è importante che quella strada venga messa in sicurezza. Ho anche, avevo anche presentato un emendamento nel primo Bilancio, naturalmente con un apprezzamento positivo dalla parte dell'Assessore Filippetto, ma bocciata perché? Perché, perché, perché – domanda – perché? E questa è una cosa... Perché nella politica delle ciclabili da parte vostra andiamo avanti per segmenti e questi segmenti sono uno separato dall'altro. Anche la nuova, il nuovo segmento, che doveva già essere, secondo le vostre, i vostri progetti, realizzato già nel 2022 per consentire a quei pochi studenti che da San Floriano si spostavano verso il convitto dell'Agraria, anche quello è un segmento, è un segmento che dalla rotonda tra via Postumia via Montebelluna arriva all'Agraria, ma poi, se andiamo avanti verso la rotonda di via San Pio X, troviamo un tratto di strada senza ciclabile e poi la ciclabile che dal centro Atlantis arriva a quella rotonda, segmenti che non... Quindi, certo che sono, sono importanti anche questi interventi, ma sono interventi che non hanno, non hanno nessuna logica, se non sono, se non sono legati l'uno con l'altro. Poi Urbanistica. Beh, io lo sento da chi viene a Castelfranco, l'ho già detto in altre occasioni, ma lo vediamo, a me sembra che il nostro territorio continua ad essere massacrato, ormai sono 13 anni che voi governate Castelfranco e non potete sempre dire "Ma quello che quello che era in fase di realizzazione e che è stato realizzato la responsabilità è altrove", siete voi che governate ed avete anche la Regione che governate, quindi questo sviluppo edilizio, come ho richiamato prima a proposito di una delibera che favorisce soltanto il mercato del lusso, favorisce investimenti da parte di chi, punto interrogativo, non certo per nuove abitazioni o per nuovi abitanti a Castelfranco, Castelfranco ha sempre gli stessi abitanti, costruiamo, ma ha sempre gli stessi abitanti, una domanda possiamo porcela, una domanda anche che è legata ad aspetti di legalità. Sui Lavori Pubblici in generale io devo dire, abbiamo sempre il solito elenco da tre anni, a volte viene allargato ed io dico per fortuna che l'Europa col PNRR ci salva e ci ha salvato anche il nostro comune, no, un'Europa che dai vostri banchi o dai vostri rappresentanti nazionali avete sempre tanto criticato. Piscina. Non si è... Se n'è parlato in Commissione, io ricordo che nella piscina nel primo Bilancio c'era una voce di Bilancio in piscina, c'era qualche milione di euro, adesso è sparita. Si è detto in Commissione che il progetto rimane, ma non ci sono i finanziamenti o "cercheremo i finanziamenti", certo che trovare 15 milioni di euro per la piscina non credo sia un'impresa così, così semplice, però in generale sugli impianti sportivi credo che siamo forse all'anno 0, non si capisce qual è la strategia degli impianti sportivi. Però, ecco, l'Assessore Pivotti in Commissione aveva detto che per gli impianti sportivi frazionali, per gli spogliatoi c'era una previsione di un progetto di circa 2 milioni - 2 milioni e mezzo, intanto chiedo se è prioritario sistemare gli spogliatoi o se è prioritario fare qualche pista ciclabile in più per esempio, anche... E poi sugli impianti sportivi frazionali o sulla gestione degli impianti sportivi frazionali, in cui sono, sono in corso rinnovo di

Concessioni, bisogna anche chiedersi se veramente, dal punto di vista sportivo, sono utili ai ragazzi, ai giovani, ai bambini delle nostre Frazioni o se sono soltanto un qualcosa che proprio non è utile per loro perché la politica delle nostre squadre frazionali è altra, no, basta fare i campionati, basta fare i campionati di un certo livello, eccetera, senza... E qui si entra anche nelle Politiche, nelle Politiche Giovanili, no, ecco un'idea buona, però è un'idea che ha bisogno di molto tempo, è quella che l'Assessore Pivotti ha chiamato, che vorrebbe istituire una comunità educante, no, è suggestiva, certo, perché riguarda la crescita educativa, culturale e sociale dai bambini fino ai ragazzi e fino agli adulti, se volete, no, dove esiste qualcosa di informale, qualcosa di aperto, qualcosa di tollerante, però è frutto di processi di collaborazione tra diversi soggetti in dialogo che condividono l'impegno nel promuovere prospettive pratiche educative, rispettose, inclusive, generative, eccetera, si potrebbe andare avanti su questo, no, dove funziona mette al centro l'infanzia, l'adolescenza, possiamo dire che a Castelfranco questo c'è? Punto di domanda. Promuove le scuole aperte, sostiene le famiglie protagoniste, collabora col territorio, si prende cura dei beni comuni, valorizza lo sport e l'associazionismo, anima la cultura, le tradizioni, eccetera. Bene, questa è una buona idea, però non è, non si realizza dall'oggi, dall'oggi al domani. Ho sentito prima parlare di "orientamento", che è l'orientamento che riguarda le scuole, in particolare le scuole inferiori rispetto alle scelte che i nostri ragazzi devono fare per la scuola superiore, ne avevo già parlato in altre occasioni di questo, io credo che qui siamo carenti e credo che il Comune possa... Perché come è possibile che in una delle scuole medie del nostro, del nostro centro una scuola tecnica faccia orientamento e si trova con quattro genitori presenti, quattro genitori presenti, una scuola tecnica, che forma tecnici, di cui si sente e c'è la mancanza; questo succede a Castelfranco nel 2022. Quindi, c'è qualcosa che non funziona, qualcosa che non funziona assolutamente, perché non è possibile, secondo me. Poi, allora vado ad un discorso più generale, politico, al di là di queste, di questi aspetti diciamo legati al Bilancio, in Commissione Lavori Pubblici il Presidente Zanellato, da buon ex allievo, mi ha voluto impartire una lezione civica ricordandomi che io sono Consigliere del Comune di Castelfranco e non di San Floriano, dall'intervento che sto facendo mi pare che sto dimostrando di non essere solo un Consigliere di San Floriano, a proposito delle istanze come quelle della ciclabile o del mettere in sicurezza le nostre strade ed i nostri marciapiedi, no, veramente devo dire che Zanellato è proprio un bravo allievo. Lei che, tra l'altro, su Salvatronda ha fatto, ha fatto fuoco e fiamme, però ricordo che San Floriano fa parte del Comune di Castelfranco, anche se voi della Maggioranza forse ve ne siete dimenticati vista la considerazione che ha nel Bilancio la frazione di San Floriano in questi tre anni, equivale a zero, o meglio, se volete, San Floriano ha avuto sottratte risorse, è stata impoverita, resa meno sicura, non voglio riportare la discussione su quanto nel precedente, nell'ultimo Consiglio Comunale abbiamo fatto a proposito del parcheggio a nord del cimitero, richiesto da nessuno, con rifiuto sancito per vostro voto di un confronto con la popolazione, a proposito di confronto con la popolazione, non dico con l'associazione, ma con la popolazione, rimane quella una scelta scellerata, che offende la comune intelligenza. Io ogni tanto penso che devo aver sbagliato nella mia professione docente qualcosa se mi viene da pensare almeno questo, se considero alcune scelte dei miei ex studenti, ma faccio, faccio la mia autocritica, ma sono stato anche criticato – scusate – perché ho usato delle parole magari che qualcuno ha visto forti, qualcuno le ha sentite come un'offesa, no, la parola "idiota", no, non voglio insegnare nulla a nessuno, ma un po' di Storia e Letteratura non guasta, è una parola greca il cui significato è "uomo privato" in contrapposizione all'"uomo pubblico", colto, capace e competente, quindi era considerato l'inesperto, l'incompetente, poi il termine ha avuto contaminazioni, soprattutto dal francese. C'è anche un celebre romanziere russo, Dostoevskij, che scrive un romanzo, "L'Idiota", l'uomo puro, buono, ma visto dagli altri come un disadattato ed un mentecatto. Ma uno dei nostri grandi maestri della Letteratura, insieme a Dante e Leopardi – solo per citare i più grandi – Manzoni, inizia il suo

romanzo I Promessi Sposi – quanto è attuale questo romanzo – presentandoci un personaggio tra i protagonisti, Don Abbondio, ecco, l'uomo che gli antichi greci chiamavano "idiotes", l'uomo cioè interessato a coltivare il suo piccolo orticello, che ha fatto dell'omertà una virtù, dell'indifferenza e l'ingiustizia uno stile di vita, non che sia necessariamente malvagio o corrotto, magari ha anche pena delle sofferenze altrui, è solo che mette al primo posto un'altra cosa, il proprio tornaconto, mutatis mutandis absit iniuria verbis, però, cioè non c'è e, se volete, e se volete, uno scrittore francese, Georges Bernanos, in Grandi Cimiteri Sotto La Luna – vi consiglio di leggerlo – parla dell'ira degli imbecilli che riempie il mondo, meno temibile senza dubbio della loro pietà, dell'atteggiamento più inoffensivo – dice – dell'imbecille di fronte al dolore od alla miseria è quello dell'indifferenza stupida. Uno scrittore piemontese del secolo scorso, Beppe Fenoglio, in un Giorno di Fuoco, è un breve romanzo, dove c'è una storia drammatica segnata dall'ingiustizia subita dal protagonista, da torti subiti da tutti, comprese le Istituzioni e che vede un epilogo tragico, termina così, la considerazione è della zia dello scrittore: "Tutto il male che capita su queste langhe la causa è la forte ignoranza che abbiamo". Ed allora nel concludere il mio intervento dico solo questo: Aristotele diceva che la Politica è l'arte delle arti, il mezzo più alto per far comprendere all'uomo chi egli è e quali siano le proprie capacità, beh, io sono imperfetto, certo, ma lasciatemi dire che nella politica di Bilancio e nelle vostre politiche io questo non lo vedo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ai Consiglieri non è ammesso interloquire, non so, se c'è dopo di te un intervento, in particolare, sì, è Sartoretto, dopodiché Gomierato ed al limite Zanellato.

CONSIGLIERE ZANELLATO

Buonasera. Visto che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prego, Consigliere Zanellato.

CONSIGLIERE ZANELLATO

Vista la lezione del professor Bolzon, ricordo che non era mio professore, ma era un supplente ogni tanto, volevo scusarmi se l'ho offesa dicendo che era il Consigliere della Frazione, però volevo anche chiedere dove abita visto che lei dice sempre di questa via Montebelluna e qui mi fermo. Forse ho sbagliato a dire della Frazione, forse dovevo dire qualcos'altro. Prego.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prima che... Dopodiché inizi un batti e ribatti, okay, Consigliere Bolzon, dopodiché la chiudiamo qua, giusto che dopo non inizi un batti e ribatti. Se vuole rispondere, prego.

CONSIGLIERE BOLZON

Io non sono offeso per niente, caro, caro Zanellato, non sono per niente offeso io a differenza di altri, io non... Chi si sente offeso è un problema suo, cioè non è un problema mio; no? Io ho solo detto... Certo, io abito in via Montebelluna, ma non è un problema mio, a me, come ho detto del cimitero di via Montebelluna non è un problema mio, è un problema di quella signora, per esempio, che ha scritto una lettera a fine settembre e non ha ricevuto ancora risposta, una signora in carrozzella che non può uscire di strada, in questa strada, per esempio. No, ma non mi interessa per la mia via, perché io non ho mai chiesto per la mia via, l'ho chiesto per i cittadini e per quelli che vengono da Fanzolo, per quelli che vengono... Quindi, se lei pensa che sia un fatto personale, assolutamente. Comunque, io

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 ED ALLEGATI CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023/2025

non mi offendo, se qualcuno si è sentito offeso, come qualcuno l'ha anche scritto, è un problema suo, non è un problema mio, io cerco di viaggiare un po' più alto rispetto alla bassezza culturale di questo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il consigliere Sartoretto ed la Consigliera Gomierato. Il consigliere Fiscon e dopo il Consigliera Gomierato. Prego, Consigliere...

CONSIGLIERE BELTRAMELLO

Mozione d'ordine. Avevamo detto sempre in Capigruppo di dare un limite logico alle domande, di non fare il giro di 9, se interveniamo tutti e non so se della Maggioranza e poi il giro di risposte, perché poi si perdono per strada. Allora, se uno non vuole rispondere, dice: "Alla tal domanda che mi ha fatto io non voglio rispondere", se ne assume la responsabilità, ma non è che facciamo finta a finire per strada.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

No, no, no, allora...

CONSIGLIERE BELTRAMELLO

Quindi, è lei il Presidente, ma avevamo deciso, dopo due – tre interventi, già erano un po' di domande sul piatto, di fare il giro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ho capito la sua richiesta e le rispondo, le rispondo subito.

CONSIGLIERE

Benissimo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Allora, gli interventi che sono stati fatti fino ad adesso sono stati fatti il suo e quello di Bolzon; okay? Lei ha fatto delle domande specifiche agli Assessori, okay, dopodiché Bolzon ha fatto un discorso politico, io dopodiché non ho intravisto domande particolari che lui abbia fatto a singoli Assessori, io direi di far intervistare il consigliere Fiscon, dopodiché inizia la Consigliera Gomierato e Sartoretto, vediamo cosa ne emerge, dopodiché si fanno rispondere, però a questo momento di domande le ha fatte solo lei fino ad adesso. Forse sono io che non ho percepito le domande fatte. Prego, Consigliere Fiscon.

CONSIGLIERE FISCON

Grazie, Presidente. Allora, Assessore Pivotti, torno indietro alla Commissione sulla quale ha presentato un po' le discussioni, ci ha un po' spiegato quello che ha presentato stasera, ma fondamentalmente volevo un po' ricordare quello che ci eravamo detti in quella Commissione perché stasera questo non è, non è venuto fuori e credo che sia giusto che un po' tutti quanti lo sentano. Parlo un attimo della piscina intanto. Lei in Commissione è venuto a dirci che... Vabbè, la piscina sappiamo, per ora... Per ora! Secondo me, anche per il futuro, non verrà fatta perché, perché il costo è lievitato, da una previsione di cinque o sei milioni di euro, si è arrivati a 13, 14, 15, insomma, adesso non so come si era fatta la previsione di cinque, però insomma diciamo che il costo ormai è diventato assolutamente insostenibile. Lei ad un certo punto ci ha detto "Sì, ma il progetto è stato fatto perché così eravamo pronti a partecipare ad eventuali bandi od a sondare un po' la situazione per poter recepire dei finanziamenti", le ho chiesto in Commissione quanto ci è costato questo, questa verifica, cioè questo poter fare un progetto per poi poter partecipare, per poi andare a

vedere se riuscivamo a trovare, a trovare dei fondi e lei in Commissione non mi ha risposto, però dopo mi sono un po' informato, insomma, finora il Comune di Castelfranco Veneto ha speso 300.000 euro di progettazione e di analisi varie, per arrivare alla conclusione che una piscina che si pensava costasse 5 milioni di euro, ne costa 14, ma comunque abbiamo un progetto col quale possiamo andare a sondare un po' la situazione in giro e verificare se possiamo partecipare a qualche bando e per questo abbiamo speso 300.000 euro; un 100.000 euro che nei vari, nelle varie strutture sportive di Castelfranco avrebbero fatto un po' la differenza fino ad oggi, ma tant'è, sono stati spesi, qui siamo, abbiamo un bellissimo progetto... Bellissimo! A noi, a noi non piace, però abbiamo un progetto e per averlo abbiamo speso questa cifra; questo bisogna che ce lo diciamo e che sia ben chiaro a tutti quanti. Non mi venga a dire però che lei è Assessore da pochi mesi e che quindi faceva parte delle scelte fatte dagli Assessorati precedenti perché con questa storia, ogni volta che c'è un cambio di Assessore diventa sempre "Ma era colpa di quello prima". Un cittadino quando prende un appuntamento va a parlare con un Assessore, si trova davanti all'Istituzione e vuole che l'Istituzione sappia tutto quello che riguarda quell'argomento, al cittadino non interessa nulla se fino ad un mese prima c'era un altro, fino a tre giorni prima c'era un altro o fra quattro giorni ci siano persone diverse, quindi questo qua nelle vostre risposte, per piacere, non tirate fuori la storia che alcuni di voi fino a pochi, a poche settimane fa non avevano quell'Assessorato, o per scaricare le responsabilità a chi lo gestiva prima o semplicemente per dire "Non lo so", è più onesto intellettualmente eventualmente dire "Non conosco l'argomento, cercherò di sistemare o di fare quello che posso", ma non venite fuori a dire "Ma io sono qui da poco". Quindi, per la piscina siamo a questi, a questo punto qua. Poi ha anche detto "Ma nell'area della piscina c'è una previsione di intervento per sistemare l'area piscina", sistemare l'area piscina vuol dire, da quello che abbiamo capito – e su questo, Assessore, vorrei che lei fosse molto più preciso – una sistemazione, un adeguamento del palazzetto, che è un'opera, secondo me, architettonicamente estremamente valida, che va mantenuta, ma che è in uno stato di degrado assoluto. Se qualcuno di voi ha avuto l'avventura di andare a vedere una partita ed accedere ai servizi igienici del palazzetto della città di Castelfranco Veneto, insomma, veramente siamo a dei limiti insostenibili. Quindi, volevo capire quanto è previsto per sistemare il palazzetto, ma poi lei ha parlato anche della sistemazione dell'area del palazzetto parlando dei campi di calcetto ed ad un certo punto, così, con nonchalance, ci aveva detto "In più dobbiamo togliere la pavimentazione della pista di atletica perché è pericolosa, è in condizioni penose e quindi dobbiamo toglierla", quando io le ho chiesto, bene, perfetto, la togliamo e poi la sistemiamo, mi fa "No, noi la togliamo, punto", la togliamo, ma poi non è previsto sistemarla, rimetterla, utilizzarla, la togliamo. Quindi, ufficialmente il 21/12/2022, alle ore 22:36, possiamo definitivamente fare il de profundis della pista di atletica di Castelfranco perché sappiamo che non verrà mai più realizzata in quel posto lì, cosa si andrà a fare non si sa, sappiamo solo che intanto viene tolta. Poi, essendo pericoloso, verranno tolti anche tutti quanti i cordoli attorno perché, se si vuole mettere sicurezza, si toglierà tutto e quindi avremo il campo dove si allenava una volta la squadra – non so se ancora – la squadra di football americano e dopo attorno avremo un qualcosa di diverso dall'attuale pista di atletica; ed anche su questo avrei piacere che lei, Assessore Pivotti, ci dicesse quello che deve dire alla città, non a me, riguardo a questa, a questa cosa. Poi nelle varie situazioni che vengo a sentire dalle varie società sportive, è che la gestione delle palestre, delle ore per gestire le palestre, dedicate o non dedicate, c'è una grossa confusione e c'è anche una grossa difficoltà perché le esigenze sono sempre maggiori. Il Nightingale. Volevo chiedere a che punto era la situazione della messa a norma per la presenza del pubblico. Vorrei ricordare a tutti quanti che ad oggi il Nightingale viene utilizzato solo per gli allenamenti ed è stato dato, non in gestione, ma in uso a delle società perché nel Palavenale si è avuta la bellissima idea di andare a sistemare la centrale termica

degli spogliatoi in un periodo storicamente dove il riscaldamento non serve, cioè in pieno inverno e quindi le società hanno dovuto spostarsi al Nightingale. Queste società per poter fare delle gare con il pubblico, per non lasciare i genitori in macchina, fuori, dei ragazzini, per fare il pubblico deve di volta in volta presentare delle pratiche, delle pratiche, sono pratiche di pubblico spettacolo, hanno da sostenere dei costi, sappiamo che la Provincia ha approvato i CPI, quindi l'autorizzazione per... Diciamo, l'autorizzazione per l'utilizzo da parte dei Vigili del Fuoco, volevo capire se questa cosa era stata recepita anche dal Comune, quanto manca e quando finalmente le società potranno autonomamente utilizzare questa palestra anche con il pubblico. Poi oggi sui giornali ho visto, abbiamo visto tutti quanti che, visto la situazione che hanno le nostre società sportive, una squadra di pattinaggio deve andare a prendere in affitto una tendo-struttura da mettere su una pista perché non sanno più dove allenare le persone. Allora, è vero che è importante sistemare le palestre, è vero che incontrate le società, ma ho come l'impressione, da questo, da quello, da quello che sto vedendo, da quello che sto recependo in giro, da quello che ho letto, che non c'è un progetto unitario, non c'è un coordinamento globale, qui abbiamo una società che deve spendere migliaia di euro, presumo, non sapendo un po' come funzionano queste cose, migliaia di euro per affittare una tendo-struttura dove far pattinare dei ragazzi, vengono rimborsati questi... Cioè, vengono rifondate in qualche modo le società? Le società, lei mi aveva detto in Commissione "Ma noi andiamo sempre incontro, diamo dei piccoli contributi", ma qui non si tratta di piccoli contributi, qui si tratta di decidere se queste società sportive, che a Castelfranco sono moltissime, vengono realmente e sostanzialmente aiutate. Cioè, io capisco che per Castelfranco si vadano a spendere, non so, 50.000 euro per i mercatini, 20.000 euro per la notte di capodanno, che poi rientrano con gli sponsor, che poi rientrano tramite l'Ascom, quello che volete, ma siccome siamo bravi ad andare a sponsor, dovremmo essere bravi anche ad andare a sponsor anche per chi fa sport in questa città o per chi ha bisogno di altre cose ed invece, invece le società devono sempre inventarsi qualcosa. Probabilmente, Assessore, ci sarebbe bisogno di un qualcosa come una Consulta dello Sport, ci sarebbe bisogno di un qualcosa che non sia soltanto prendere le società che utilizzano una struttura ed incontrarle per mettere d'accordo "Tu vai alle 5; tu vai alle 6; tu spendi 7 euro; io lavo i bagni e tu apri le porte", ma fare un ragionamento più globale con tutte le società, con tutti i Presidenti delle società che effettivamente fanno sport, che effettivamente fanno in modo che i ragazzi di Castelfranco facciano dello sport, non le società che utilizzano le nostre strutture per fini loro o per sport che... O con atleti che con Castelfranco ben poco hanno a che fare, si prendono queste società, si fa una Consulta e lì si vede veramente quali sono le esigenze ed allora lì si può fare una programmazione di intervento, una programmazione di investimento seria. Credo che questo, Assessore Pivotti, sia un modo, un modo veramente utile di gestire lo sport e le strutture sportive a Castelfranco. Poi volevo fare un'altri due passaggi, sempre con lei, Assessore Pivotti, volevo tornare su quello che ha detto prima l'amico, Consigliere Beltramello. C'è gente che dorme per strada a Castelfranco, non siamo a Milano, a Torino, Napoli, Roma, dove, quando andiamo in viaggio, diciamo: "Guarda, c'è quello che dormi lì", ma ha una città di tre, quattro, cinque, sei milioni di abitanti, ci può essere, siamo una città da 23.000 abitanti, 33.000 abitanti, scusate, con una certa ricchezza, una città che ha... Che ci presenta dei Bilanci di un certo tipo, lo so che non è facile, non è neanche facile intercettare queste persone, perché una difficoltà diciamo c'è, che è quella di intercettare queste persone, però uno sforzo concreto con la Caritas, che è in qualche modo il braccio che può risolvere queste questioni, deve essere fatto, non è che dobbiamo pensarci, deve essere fatto perché prima non l'avevo capita, ma quando Claudio ha detto "Fuori fa freddo", io adesso vado a casa, mi metto un giubbotto, una sciarpa, un cappello, i guanti e vado a casa e quando arrivo a casa dico "Madonna che freddo, grazie che sono arrivato a casa", bene, se penso che adesso devo uscire da qui ed andare su un angolo, su un atrio e su un androne e mettermi per terra

un cartone e mettermi sopra una coperta diciamo non proprio delle più linde, eccetera e cercare di coprimi come posso e dormire lì, sì, sono quelle cose che vediamo sempre in giro, diciamo “Ma, guarda, poverino”, però adesso li abbiamo anche noi qua vicino, qua, sotto casa, quindi credo che su questo si debba fare, non una riflessione, si deve intervenire subito, come dopo abbiamo chiesto di intervenire entro domani sull'area di via Lovara, credo che su questa cosa qui dobbiamo intervenire subito, già, già stasera se fosse possibile. Ultima cosa, volevo chiedere, Assessore Pivotti, se ha un'idea delle presenze di ragazzi adolescenti, figli di immigrati, già di seconda generazione qui, a Castelfranco. A Castelfranco abbiamo 10.200 studenti fra nido, secondaria, di secondo grado ed asili nido, Elementari, eccetera, e Medie, come le chiamavo a mio tempo, adesso non mi ricordo bene come sia la questione, di questi mille sono nati da genitori entrambi stranieri, è il 10 per cento, secondo me, bisognerebbe cercare di capire cosa fanno questi ragazzi nel doposcuola, cosa fanno questi ragazzi nel loro tempo libero, perché da quello che abbiamo come report, dalle varie Associazioni sportive, dagli oratori e dalle Associazioni che in qualche modo gestiscono i giovani, non c'è un 10 per cento di presenze di ragazzi con genitori stranieri, quindi questi ragazzi qua sicuramente occupano il loro tempo in modo diverso e credo che possa, che debba essere... Qui c'è da fare un ragionamento più lungo, qui c'è da fare uno studio più approfondito, ma bisognerebbe analizzare questa situazione e poter eventualmente trovare una soluzione. E' importantissimo, sono ragazzi adolescenti, quindi in un'età non facile, nati a Castelfranco ed anche se sono, se sono figli di stranieri, sono cittadini di Castelfranco e noi abbiamo, dobbiamo dare a loro la stessa dignità ed hanno gli stessi identici diritti di mio figlio e di qualsiasi altra persona che è nata e vissuta qui, è nata da genitori italiani. Assessora Garbuio, ben vengano le celebrazioni per i cent'anni della nascita di Sartor e per i 10 anni della morte di Brunello e dopo, magari l'anno prossimo, c'è un'altra ricorrenza, ricordiamoci però che abbiamo sempre, siamo sempre la città che ha dato i natali a Tina Anselmi e quindi cerchiamo di fare qualcosa che sia veramente all'altezza di tutti quanti questi, questi nomi così importanti. Mi raccomando non intitoliamogli semplicemente una panchina.

Esce dalla sala consiliare la Consigliera Viviana Gatto ed entra il Consigliere Giovanni Cattapan.

Sono presenti il Sindaco e n. 23 Consiglieri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Gomierato, prego.

CONSIGLIERE GOMIERATO

Grazie. Allora, beh, io ho qualche, qualche domanda od osservazione per i temi dell'Assessore Pivotti, poi anche del Sindaco e dell'Assessore Battaglia. Allora, beh, parto con l'ospedale perché i servizi ospedalieri hanno come ogni anno sempre le solite tre righe, no, “Si manterranno i servizi sul territorio, cercando di aumentare con servizi specialistici” e comunque queste sono le tre righe che ci ritroviamo ogni anno. Allora, va benissimo, concordo con l'Assessore, con il consigliere Beltramello sull'importanza di aver votato all'unanimità questo documento, che alla fine, in estrema sintesi, dice “Non si porta via più niente, anzi, si restituisce” e questo va benissimo, voglio però aggiungere – e l'avevo già detto, ma lo ripeto qua – che quando si andrà a parlare in Regione, se non è già successo e

comunque quando... Ed allora quando si tornerà, di ricordare alla Regione che qui, nel nostro territorio c'è una carenza grave mancando quella struttura che si chiama "ospedale di comunità" che va a rispondere alla necessità di dare sostegno, di dare assistenza e cura alle persone che hanno, che devono essere dimesse, ma che non possono rientrare in casa o le cui famiglie non sono in condizione di accoglierle. La mancanza di una situazione del genere, vista la soppressione della lungo degenza, che peraltro si chiede di ripristinare perlomeno con un certo numero di posti, però, mancando la lungo degenza, effettivamente c'è un vuoto, c'è un vuoto ed a Castelfranco è previsto, era previsto fin dal 2019, non credo sia stato fatto, sia stato fatto niente per realizzarlo, è previsto al decimo piano dell'ospedale, del monoblocco, però il decimo e l'undicesimo piano sono tuttora vuoti e spenti ed io non posso andare in sopralluogo, forse il Sindaco sì o l'Assessore alla Sanità sociale, ma temo anche quasi al grezzo. Allora, non si possono prendere in giro i cittadini, non dico di voi, dico di chi ha responsabilità, di attivare queste strutture, non si possono fare promesse a vuoto, non si possono togliere dei servizi senza che siano stati attivati i servizi sostitutivi. Cioè, togliere i servizi necessari, come una lungo degenza, che perlomeno dava una risposta in questo senso alle persone che non potevano essere dimesse così, di punto in bianco, ma avevano bisogno di un accompagnamento, questa struttura, l'ospedale di comunità, deve essere rivendicata da quest'area, perché io leggo che a Valdobbiadene adesso stanno attrezzando il Guicciardini, diciamo il vecchio ospedale che era stato chiuso adesso lo stanno attrezzando e sarà "ospedale di comunità". Non è che dobbiamo andare tutti a Valdobbiadene, per la riabilitazione andiamo a Valdobbiadene, come ospedale di comunità andiamo a Valdobbiadene, quando a Castelfranco le schede regionali prevedono che sia istituito questo, questo centro, dopodiché si aggiunge la casa di comunità, insomma facciamo un passo alla volta e proviamo a dare compimento, no, a rispondere effettivamente concretamente alle promesse che si fanno oppure continuiamo a fare annunci ed a rilanciare la palla sempre più in là od in tribuna perché così intanto diciamo che facciamo cose nuove e ci mancano le vecchie, siamo rimasti senza. Insomma, lungo degenza, restituitemci allora almeno un certo numero di posti di lungo degenza, che tra l'altro non viene pagata dai cittadini, però lavorate anche su questo fronte dell'ospedale comunità oppure toglietelo dalle schede regionali, toglietelo, fate una operazione verità e dite "Abbiamo scherzato"; questa è una cosa molto seria, delicata, ci sono situazioni effettivamente critiche e non c'è risposta e si scarica sulle famiglie, con tutte le difficoltà conseguenti. Poi c'è un altro fronte, sempre che riguarda i servizi sociali e che, secondo me, insomma, va guardato veramente a 360 gradi ed è questo problema che anche il Sindaco ha citato, dell'inverno demografico, no, della denatalità, io ho sentito anche l'Assessore Pivotti in Commissione esprimersi effettivamente con una grande apertura verso la necessità di avviare azioni utili a rilanciare, a riaprire un discorso importante su questo fronte. Ed allora, pensando anche che abbiamo un finanziamento per un nuovo asilo nido, nel quale però dovranno esserci bambini perché questo, questo nido nuovo si attivi, visto che stiamo, stiamo facendo anche delle... Prendendo degli impegni sulle scuole, no, manterremo aperte tutte le scuole di Castelfranco in tutte le Frazioni e nei quartieri, però devono esserci i bambini altrimenti è un impegno che non potrà essere, che non potrà essere mantenuto. Allora, se questo è, se questo è un problema od è il problema effettivamente della nostra società, la denatalità, come avevamo già fatto anche in precedenza come gruppo, "Noi La Civica", volevamo fare una proposta ed una proposta di iniziative, come chiedeva anche l'Assessore. Allora, abbiamo preparato una mozione, che sappiamo che non potrà essere discussa stasera, però una mozione nella quale chiediamo, proponiamo che sia discusso in un prossimo Consiglio Comunale, di prevedere un supporto speciale alle nuove famiglie, in particolare nel momento del rientro a casa delle neomamme attivando un servizio di assistenza domiciliare specializzato, perché noi siamo molto attenti alle persone anziane e questo va bene, cioè che ci sia un'assistenza domiciliare, che sia l'attenzione alle fragilità che ci sono nel nostro territorio, però rispetto ai

piccolissimi, alla prima infanzia, alle nuove famiglie non ci sono iniziative, non ci sono azioni, non ci sono servizi. Allora, proviamo a cominciare ad individuare una figura dedicata, che è anche un messaggio positivo verso, verso la Comunità e poi prevediamo la concessione di spazi pubblici per fare degli incontri con specialisti di supporto anche ai neogenitori, tipo gruppi di mutuo aiuto, esistono queste esperienze anche in altri Comuni e poi sostenere anche corsi dedicati ai piccolissimi, destinati al benessere dei piccolissimi, ci sono specialisti del settore che in altri Comuni stanno operando e poi perché non rinnovare quella iniziativa che si era presa a Castelfranco con i 20 alloggi del Borgo Treviso, quando quelli costruiti dall'azienda casa con un finanziamento, con un contributo che aveva avuto il Comune e che prevedeva che dei 20 appartamenti 5 fossero riservati per qualche anno a giovani coppie, in modo da creare una situazione anche di convivenza e di scambio, insomma, di relazione fra gli anziani, perché erano destinati agli anziani, ma messi in relazione con i giovani. Ecco, riservare un certo numero di appartamenti, magari tra quelli che saranno ristrutturati dal PI con il PNRR, gli appartamenti dell'AEEP, alle giovani coppie che vengano, che vengano per alcuni anni aiutate appunto nel far partire il loro progetto di vita, a mettere al mondo dei bambini e poi ovviamente dare spazio alla comunicazione di tutte le iniziative, di tutte queste iniziative che il Comune può fare. Questa è una richiesta che noi facciamo, di mettere, di consegnare la mozione e di metterla all'ordine del giorno del prossimo, di un prossimo Consiglio Comunale. Poi un'altra, un'altra domanda che volevo fare era all'Assessore Battaglia rispetto all'Urbanistica. Allora, si spendono parole, anche alte, se vogliamo, importanti, cioè l'indirizzo strategico nella pianificazione del territorio al punto 16 è su territorio ed ambiente una città sostenibile e di qualità e vogliamo dare effettivamente un segnale che questa sta puntando a diventare una città sostenibile di qualità, che recuperi qualità della vita? Allora, si dice che, sì, si punta alla riduzione del consumo di suolo, però purtroppo dal 2012 noi siamo sul podio per consumo di suolo a Castelfranco come nella marca trevigiana, come nella nostra Regione, come anche la nostra Regione, allora... Ma saranno sufficienti queste varianti verdi per rendere inedificabili delle aree edificabili? L'efficacia finora c'è stata, proviamo a lavorare sulla determinazione dei crediti edilizi per fare in modo che si riqualifichino parte della città. E poi chiedo all'Assessore se questa ipotesi di fare dei questionari per proposte di miglioramento della normativa urbanistico-edilizia possono avere anche questo indirizzo, perché il problema forte oggi di Castelfranco, di questa città è che, dove c'era una casa, non come diceva Celentano, dove c'era l'erba ora c'è una città, dove c'è una casa ora c'è un Condominio, non esistono ristrutturazioni casa-casa o casa bifamiliare, come dalle norme tecniche attuative del nostro, del vecchio Piano Regolatore, diciamo quello del 2004, no, questo è stato eliminato, buttato nel cestino, dove c'era una casa adesso c'è un Condominio, proviamo a dare la possibilità a tecnici ed a cittadini, i questionari a chi li rivolgerete? Per provare a mettere in atto delle iniziative che in qualche modo contengono queste opportunità che ha aperto un piano casa che ha dilagato e sta stravolgendo tutti, tutti i nostri quartieri cittadini ed anche nelle Frazioni, insomma là dove, là dove c'è una vendita di casa e basta che ci guardiamo intorno, insomma, non sto, non sto a dire altro. Beh, poi un altro, un altro dettaglio, si parla di realizzazione di un piano delle infrastrutture verdi e delle foreste urbane, ecco, potete dirci che cosa pensate di fare, come pensate di fare, perché è una... Insomma, è al punto 18, quando si parla di città sostenibile e tutela del paesaggio, se ne accennava anche col Consigliere Dussin nell'ultima Conferenza Capigruppo, no, ci sono delle aree marginali dove si può realizzare, dove si può parlare di boschi urbani, proviamo anche a cercare di ottimizzare certi, certi, certe proprietà che oggi non danno una risposta anche alla qualità dell'area come effettivamente potrebbe, potrebbe essere data ed a proposito di foreste urbane, Sindaco, quando fa, quando facciamo la manutenzione delle strade e che è quantomai opportuna, strade e marciapiedi, perché ci sono tanti, tanti tratti ammalorati, c'è anche un problema di foreste urbane in certi viali, in certe zone alberate, in certe strade alberate, dove purtroppo i punti luce non sono

efficaci perché c'è... Cioè, c'è bisogno di contenere, di potare le chiome. Parlo di via Melchiorri per esempio, che è la strada della stazione, già il viale della stazione per fortuna i tigli hanno un'altezza tale ed i lampioni sono più a livello inferiore per cui rimane una certa visibilità, però... Ma anche in via Roma, anche in via Roma, dove ci sono platani ed altre piante, che praticamente inglobano i lampioni, allora so che la manutenzione non è... Cioè, non è del Comune e non fa parte delle strade, però forse all'interno del piano di manutenzione chiedo se è possibile prevedere anche questo, ma è proprio una questione di sicurezza, eh, sicurezza, perché adesso foglie caduche, i rami si sono spogliati e qualcosa filtra, però la assicuro, Sindaco, che è veramente tante volte problematico proprio anche camminare perché non ci sono zone illuminate in maniera corretta. Ed intanto mi fermo qua, poi continueranno i miei colleghi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Sartoretto, prego.

CONSIGLIERE SARTORETTO

Sì. Io ho anch'io una serie, più che di considerazioni, di domande, ripercorrendo un po' quello che è stato detto ed un po' quello che contiene il DUP. Allora, laddove si parla delle opere già finanziate ed in corso di esecuzione, una di queste – ne abbiamo parlato anche in Commissione – è il restauro delle mura, del tratto di mura tra la Torre Civica e la Torre di Giorgione, con un importo già finanziato di 1.150.000 euro, di cui... O meglio, finanziati 880.000, quindi il Comune deve provvedere per la differenza. Là siamo già, credo di ricordare, di aver letto, in fase di appalto del lavoro. Ora, vi abbiamo detto, Sindaco, che quel progetto, così come è concepito, fa buttar via dei denari al Comune senza apportare nessun beneficio, anzi, creando una situazione di criticità, non è pensabile – lo ribadiamo in questa sede finché si è in tempo – di metter mano a questa questione, di creare un percorso aereo in cui le persone dalla Torre del Giorgione vanno a farsi qualche decina di metri di passeggiata su una passarella, girano su sé stesse e tornano indietro, o si riesce, coinvolgendo la Sovrintendenza e se non basta la Sovrintendenza, il Ministero, ad ottenere che venga fatto, consentita un'apertura sulla Torre dell'Orologio in maniera da creare – questo sì, servirebbe – un percorso che dalla Torre dell'Orologio va alla Torre del Giorgione e viceversa, quindi con un percorso che consenta una sua compiutezza o si crea esclusivamente una situazione di pericolo, dove non ci sarà nessuno che tra l'altro fa fare sta passeggiata da qualche decina di metri per girare su se stesso e tornare indietro, buttando via centinaia di migliaia di euro, perché finché diciamo che restauriamo il tratto di mura da un lato piazza, lato Corso 29 Aprile e lato interno alle mura, ha un suo senso, finché diciamo che rimettiamo a posto, ma è stata messa a posto di recente la Torre di Giorgione, ha un senso, fare un percorso di quel genere, se non c'è la continuità nel percorso, non ha nessun senso. Questo lo diciamo senza polemizzare, senza... Ma bisogna che si riesca ad interloquire con la Sovrintendenza per ottenere questo. Ricordo a me stesso, ma dico cose ovvie, a Cittadella, che non è che siamo a mille chilometri di distanza, siamo a venti chilometri di distanza, la Sovrintendenza ha consentito, per creare una continuità del percorso in quota, di ricostruire tratti di mura, hanno ricostruito decine di metri di tratti di mura, là sì, facendo cose che qualcuno potrebbe dire “sono estremamente discutibili”, ora, che da noi non si voglia autorizzare l'apertura di un foro sulla Torre dicendo che questo manomette, voi capite che non è che possiamo... Un Comune può supinamente accettare, perché dopo il Sovrintendente c'è il Ministero insomma, non è pensabile che subiamo cose di questo genere e con i soldi dei cittadini andiamo a fare un lavoro che non ha nessun senso. Quindi, su questo tema noi le chiediamo una riflessione, sappiamo che state appaltando i lavori, no, ma questo non vuol dire che si debba continuare con questa strategia su sta cosa se è comunque una scelta perdente. Altra considerazione la faccio sul

terminal bus, che è anche quella un'opera già finanziata ed in corso di... In cui attendiamo la realizzazione, fa parte delle opere dei precedenti Bilanci, ecco, io... Abbiamo detto chiaramente che noi siamo dell'idea che il Comune debba tentare di recuperare la differenza che deve avere dalla società ..., o meglio, dal concordato e deve procedere autonomamente a finirsi i lavori con i propri mezzi. Noi riteniamo che continuare la trattativa con il concordato, con il concordato della società ed andare avanti con questa storia porti a ritardi, per cui siamo in ritardo ormai credo di tre – quattro anni, non so neanche più quanti anni di ritardo abbiamo rispetto a quelle che erano le aspettative di costruzione del terminal e ci espone ancora a rischi di varia natura quando invece la trattativa dovrebbe essere quella di dire “Cara società, o meglio, caro concordato, noi...” Sì, certo, ma io non... Non viene svelato niente, io devo avere tanto, chiudiamo la partita ed il Comune si arrangia a fare quello che deve fare. Vorrei un chiarimento a pagina 40 del DUP, laddove si parla, sempre nell'elenco degli interventi compresi nelle annualità precedenti, del recupero immobile ex Cattani, dove me lo trovo due volte, una per 1.115.000 euro come asilo notturno e poi come intervento di co-housing per 1.830.000, vorrei capire com'è questa questione; dopodiché all'Assessora Garbuio chiedo se, dando per scontata la risposta, ha letto il DUP, vorrei sperare di sì perché, se non ha letto il DUP, no, ed allora vorrei capire a pagina 76 cosa c'entra fra le – abbia pazienza che le sono preciso – il risultato atteso, la chiusura mostra in ricorrenza del centenario della morte di Noè Bordignon, perché se per caso ha idea di fare una riedizione della mostra visto il grande successo che ha avuto mi tremano i polsi, se non ha letto e non si è accorta che è stata messa dentro una roba del genere, eh, insomma, no, credo che almeno a leggere le carte che vengono date a noi Consiglieri un Assessore, mi scusi, ma dovrebbe farlo; dopodiché all'Assessora Garbuio chiedo anche un'altra questione e cioè che speravo, contavo che qualcosa ci dicesse su Palazzo Soranzo Novello, abbiamo accennato in Commissione, ci è stato detto che si è in attesa di uno studio che dovrebbe attestare lo stato di fatto delle condizioni statiche dei palazzi, sì, noi, francamente Assessore, ci aspetteremo che, essendo ormai – credo – due anni che è stato fatto l'acquisto, ci fosse qualche idea in più perché là sono stati investiti, è stata investita una somma rilevante, siamo stati tutti d'accordo in questo Consiglio Comunale di procedere all'acquisto, ma – cito le parole del Sindaco in allora – dovremmo fare domani le scelte su cosa fare, domani di due anni fa, qua, ecco, l'abbiamo sollecitata più volte ad un confronto su cosa fare, come destinare quegli spazi, ma pare che, no, tutto sia ancora avvolto in chissà quali studi da effettuare, eccetera. Noi vogliamo un confronto in cui noi le diciamo quelle che sono le nostre idee e le scelte che secondo noi vanno fatte nella destinazione di quegli spazi; dopodiché l'ha citato il collega Fiscon e mi riferisco ad un'area di competenza dell'Assessore Pivotti, a pagina 81 e 83 del DUP, c'è una dizione molto generica “qualificazione degli impianti sportivi di via Redipuglia” e poi a pagina 83 addirittura “avvio dei lavori per la nuova piscina comunale nel 2023”. Allora, sì, voi capite che se questo è il libro dei sogni, uno può scrivere di tutto di più, se invece, come avete sempre sostenuto, è, così, il “Vangelo” dell'azione dell'Amministrazione, tanto che è distinto per missioni, per aree di intervento, per tempi di intervento, beh, insomma, bisogna che siate più chiari quando scrivete queste cose sul DUP. Un'altra considerazione la faccio, Sindaco, sul personale. Ecco, io, come Lei, veniamo dal Consiglio Provinciale, in Consiglio Provinciale lei ha annunciato questa idea per cui il... Per dare un segnale per l'inverno demografico, nei prossimi concorsi verrebbe dato comunque una preferenza alle donne incinta. Ecco, creda, Sindaco, che, a parte, secondo me, molto modestamente, la dubbia legittimità di inserire una clausola del genere, ma non è con questo che si combatte l'inverno demografico, io credo che l'inverno demografico si combatta dando dei servizi maggiori che una città può dare alle giovani coppie, dando degli aiuti a chi è in difficoltà, perché se pensiamo che combattiamo l'inverno demografico con l'introduzione in un concorso che vengono favorite le donne incinta, io capisco che come slogan o come titolo sui giornali può anche andar comodo per chi lo fa, ma quanto

all'efficacia mi consenta che ho tutti i miei dubbi. Sempre sul personale, ecco, io ho fatto una brevissima ricerca per cui nel Veneto, quindi Regione Veneto, le cittadine da 25.000 a 35.000 abitanti sono 10, quindi, ecco, io credo che il rapporto abitanti-personale che ha il Comune di Castelfranco sia il più basso in assoluto, ma allora, Sindaco, siccome da 12 anni siete voi ad amministrare questa città dovete domandarvi il perché, perché non è che succede il giorno dopo che siete arrivati per cui... No, sono 12 anni che amministrare la città ed abbiamo il rapporto – me lo conferma anche lei ed è frutto di una ricerca che ho fatto anch'io – nelle 10 cittadine del Veneto da 25.000 a 35.000 il rapporto più basso abitanti-personale c'è l'ha Castelfranco, evidentemente qualcosa non va o sono state fatte delle scelte penalizzanti. Pagina 116 del DUP e veniamo ad un argomento che abbiamo toccato all'inizio di questo Consiglio Comunale con le comunicazioni sulle alienazioni di via Lovara. Allora, qua è bene che i cittadini, il Consiglio sappia che fra il 2023 ed il 2025 voi prevedete alienazioni in via Lovara per 100.000 metri quadrati, più quelli che avete alienato in precedenza e dove si è insediata la ditta con quel piccolo capannone che vediamo tutti in via Sile. Allora, questa, pensare di alienare 100.000 metri in via Lovara, dai 100.000, tenendo conto che 25.000 sono andati all'asta oggi, sono ulteriori 75.000, mi pare una cosa che non sta né in cielo e né in terra, perché in quella zona a ridosso del centro continuate a dare edificabilità di tipo industriale, ritengo sia una cosa che non può essere accettata dai cittadini, ritengo che sia una cosa che sul piano ambientale è semplicemente scandalosa. In più vorrei capire dall'Assessore al patrimonio, che non svela nessun segreto, come è andata l'asta di stamattina, non come è andata quanto a risultato perché le buste vengono aperte domani, ma siccome lei dovrebbe sapere erano due le aree che venivano messe in vendita, a me interessa sapere per l'area di via Lovara se è stata presentata una offerta, due offerte, nessuna offerta o comunque come è andata; e questo credo che non sia nessun segreto perché è pubblica la cosa, anche se le buste eventualmente verranno aperte domani. Un'altra considerazione allacciandomi ad alcune cose dette dall'Assessore Battaglia, in cui faceva alcune considerazioni in particolare sull'AEEP. Allora, Assessore Battaglia, sì, credo anch'io, come crede lei, che sarebbe opportuno fare un focus su quella che è l'attività della AEEP, lo chiediamo da tempo, ma fare un focus in cui si dovrebbe dire chi fa cosa, perché, come ho detto... Lei non c'era perché il primo Bilancio che segue da Assessore e comunque forse l'ha sentito quando svolgeva altro ruolo in questo Comune, queste parole che dice il sottoscritto, si è sempre ritenuto che l'AEEP fosse una cosa altra, ho sempre sostenuto in questo Consiglio Comunale che, al di là degli aspetti giuridici, ma a volte l'immagine rende meglio di tante disquisizioni di carattere giuridico, l'AEEP, essendo un'azienda totalmente partecipata dal Comune e non fallibile, è come se fosse un Ufficio del Comune di Castelfranco, anche perché statutariamente chi deve a piè di vista pagare i debiti è il signor Comune di Castelfranco, totale detentore delle quote di AEEP. Fatta questa considerazione, che è ovvia, o meglio, sembra ovvia, ma per tanti anni non lo è stata in questo Comune ovvia, bisogna capire cosa vogliamo fare perché, finché, per esempio, non diamo dei contratti di servizio in cui sia chiaro se sono o non sono remunerativi per l'AEEP, finché la AEEP si occupa anche di altre cose perché adesso ha accorpato per incorporazione la CPS, quindi i contratti che aveva in essere CPS di AEEP, ma bisogna che capiamo se sono o non sono remunerativi questi contratti, bisogna soprattutto che quelli in scadenza, ce ne sono diversi in scadenza o... Diversi! Qualcuno in scadenza nel 2023, ci venga detto, confrontandoci, che cosa si intende fare. Volgo alla fine e l'amico Beltramello, facendo una domanda – credo di ricordare – all'Assessore Pivotti, ha citato anche la casa di riposo Sartor dicendo che a noi giungono notizie di personale che se ne va, di qualità del servizio che è inferiore ai livelli che c'erano fino a qualche tempo fa, tutta una serie di questioni delle quali abbiamo già parlato in Consiglio Comunale a fronte di un'interrogazione, ricordo all'Assessore – lo ricordo di nuovo questa sera – che siamo in attesa che venga convocata una Commissione in cui si possa parlare con il Consiglio di Amministrazione della casa di

riposo delle condizioni e della gestione della casa di riposo. Perché se è ben vero che mi potrebbe venire obiettato “In fin dei conti il Sindaco nomina solo il Consiglio di Amministrazione, ma che poi ogni altra attività di controllo compete alla Regione”, è altrettanto vero che, siccome è una grossa realtà del Comune di Castelfranco Veneto e che vede coinvolte qualche centinaio di famiglie in prevalenza assoluta di Castelfranco Veneto perché hanno i loro cari là, a noi interessa che il Comune qualche risposta c'è la dia e batta un colpo con il Consiglio di Amministrazione di quell'Ente e quindi sono a sollecitare che venga convocata una Commissione, non ci costringa a fare la richiesta formale perché non ha nessun senso, glielo diciamo qua “Convochi per cortesia la Commissione Comunale con la presenza del Consiglio di Amministrazione della casa di riposo”. Per il momento finito qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, Mi sembra che fosse Boldo che voleva intervenire. Direi, abbiamo fatto 4 - 5 interventi, farei, direi di iniziare con le risposte e con la stessa sequenza di quello che avevamo fatto inizialmente, al limite io li chiamo, perché se ci sono Assessori che non avevano cose da chiarire e passiamo al successivo. Prego, prego Assessora Guidolin.

ASSESSORA GUIDOLIN

Sì. La mia è una risposta veloce al Consigliere Beltramello, che aveva fatto la domanda in merito al risultato di Amministrazione. Solo per precisare due cose: il risultato di Amministrazione quindi è parte di analisi che viene fatta durante il rendiconto, quindi entro il 30 di aprile, questo che ho detto è un risultato di Amministrazione presunto, quindi quello che è stato previsto con una serie di attività molto prudenziali al termine del 31/12/2022, quindi non è quello accertato e non è questo il momento in cui si va ad analizzare il risultato di Amministrazione perché siamo in sede di Bilancio di Previsione, questi soldi che ho detto, i 13 milioni, non sono comunque ora a disposizione all'interno del Bilancio di Previsione. In ogni caso si ricorda anche nel rendiconto che abbiamo approvato ad aprile 2022 ci aggiravamo intorno a questa cifra, questo perché? Perché arriviamo da due anni abbastanza straordinari, in cui tutte le attività che magari erano previste ad inizio, ad inizio anno, sia da un punto di vista di attività puramente culturali od anche solo legate all'ambito sportivo, alle Associazioni od interventi molto più importanti, molto più... Con cifre molto più sostanziose, soprattutto per quello che riguarda i lavori pubblici, hanno subito dei rilenti in tutte le attività dovuti a motivazioni che ben tutti purtroppo siamo consapevoli, quindi non è oggi il momento di andare a verificare od a dare le motivazioni al rendiconto e quindi al risultato di Amministrazione perché sono puramente dei dati presunti che servono come base di partenza, però le spiegazioni sono queste che ho detto, ma – ripeto – andremo a discuterle ad aprile, insomma entro il 30 di aprile. Spero di averle dato la risposta. Mi permetto solo di dare un pensiero rispetto a quello che ha detto il Consigliere Bolzon, non perché mi senta offesa, anzi, anch'io di solito volo molto alto e non mi sento offesa dai suoi pensieri, anzi, a volte prendo molto spunto dalle sue riflessioni su autori e poeti italiani e non, però le ricordo la bellezza del Consiglio Comunale. La bellezza del Consiglio Comunale è proprio perché è formata da persone di più, di più mondi, di più percorsi, di più esperienze, se siamo qui, siamo qui grazie ad un gruppo di persone che quel 20 settembre 2020 hanno dato fiducia in noi, quindi ringraziamo loro in primis, quindi, quando si parla di bassezza culturale, credo questo sia un esempio di bassezza culturale e mi dispiace perché questo dovrebbe essere un luogo di confronto, di scambi da persone anche di diverse età, io ho molto da imparare anche da lei, rispetto anche molto i suoi consigli ed i suoi pensieri, però – ripeto – questo credo sia proprio un esempio di bassezza culturale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Assessora Garbuio.

ASSESSORA GARBUIO

Sì. Io rispondo in ordine agli interventi fatti. Quanto a quello che ha rilevato il Consigliere Beltramello, mi piace che lei consideri l'attività culturale come illogica, io userei un altro aggettivo, nel senso la direi diversificata ed è proprio questo il mio obiettivo, quello di proporre diverse iniziative affinché una maggior fetta di popolazione possa partecipare, perché se scegliessi solo le cose che piacciono a me, parteciperebbero sempre le solite persone e penso invece che sia per me un grande obiettivo sperare che, a seconda delle varie iniziative che propongo, vi partecipi un gruppo di persone completamente diverso l'uno dall'altro. Quanto all'iniziativa di rendere ad accesso gratuito i luoghi della cultura, avevamo parlato nella penultima Commissione in maniera approfondita ed anche confrontandoci, comunque riguarda ovviamente il museo, teatro, Torre Civica e studiolo, ovviamente, nel momento in cui ci saranno al museo delle mostre a pagamento, i cittadini di Castelfranco avranno diritto al biglietto ridotto. Quanto al Consigliere Fiscon, ha fatto bene e condivido con lei il pensiero su Tina Anselmi, ma abbiamo una Consigliera che ha in mano un progetto importante, che ha anche il Presidente della Commissione Cultura Mary Pavin, l'ha presentato sia in Consiglio Comunale che anche in Commissione Cultura, quindi sicuramente l'Amministrazione andrà avanti anche con queste iniziative. Quanto al Consigliere Sartoretto, mi dispiace che mi faccia delle precisazioni che abbiamo già discusso in Commissione, perché la questione dell'indicazione, della presenza nel DUP della chiusura... Delle iniziative sulla chiusura della mostra di Noè Bordignon come delle ricorrenze dei 1600 anni di Venezia, avevo detto già in Commissione che si trattava di un rifiuto e mi sono scusata. L'avevo aggiunto anche io, va bene, però mi scuso e mi scuso nuovamente. E quanto a Palazzo Soranzo Novello, mi dispiace che non si dicano le cose come stanno veramente. Allora, io non ricordo in quale Commissione, ma forse un anno fa, l'idea di massima di come distribuire gli spazi di Palazzo Soranzo l'abbiamo discussa in Commissione, sempre all'ultima Commissione ci eravamo messi d'accordo, non so se adesso l'idea sia cambiata, era quella di, anche con il Consigliere Zurlo, che era colui che l'aveva proposto, di fare una Commissione insieme anche all'Assessore ai Lavori Pubblici, in quel caso il Sindaco, per presentare il progetto di fattibilità in corso e confrontarci sul tema; o mi sbaglio?

CONSIGLIERE SARTORETTO

Sì, Assessore, ma bisogna dire i tempi di questa, perché, voglio dire, se siamo ancora... Dovete ancora avere il progetto che vi dichiaro la staticità dei due palazzi, cioè capisce che abbiamo perso due anni, non può pensare che perché ci siamo detti "che" in sede di Bilancio non le rileviamo queste cose, no, perché ci vogliono anche dei tempi che stiano in piedi. Perché ricordo che quando abbiamo acquistato quel palazzo l'idea era che bisognava subito fare qualcosa e subito tentare di partecipare ad avere dei finanziamenti, adesso stiamo ancora attendendo una sorta di perizia che dichiaro lo stato di staticità – questo è stato detto in Commissione – dei due palazzi, bene, ma intanto andiamo avanti, cominciamo a dire "Facciamo il museo, facciamo una parte di archivio, facciamo una parte di uffici, diamo degli spazi...", diciamo qualcosa, diciamo qualcosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Assessore Giovine, prego.

CONSIGLIERE SARTORETTO

...Bisognerebbe che, per non tornare perché sennò finiamo domani mattina, all'Assessora Guidolin io avevo fatto una domanda sulle aste, mi dica qualcosa. Ah, mi scuso, ha ragione lei, mi scuso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Assessore Giovine, prego.

ASSESSORE GIOVINE

Allora, Consigliere Beltramello, lei mi ha mosso due macrocritiche od osservazioni, chiamiamole bonariamente, perché le ritengo per certi versi anche utili e soprattutto posso avere anche qualche indicazione, però mi sento di dare le risposte un pò più precise, forse non lo sono stato nell'esposizione precedente. Allora, le due – come dicevo – sono, uno, l'osservazione di non utilizzare in maniera più aperta il parco di Villa Bolasco ed io credo di non averlo mai sostenuto questo, nell'esposizione che ho detto, che ho raccontato prima ho parlato di Varcities, ho parlato del progetto Varcities e che ancora di più tende a preservare quel luogo, proprio per utilizzi al fine naturalmente di cura e di controllo delle persone in difficoltà, sicché mai e poi mai, purtroppo – aggiungo io – da Castellano avremo la possibilità di sederci come ... tanto per parlarci chiaro perché è naturalmente un giardino storico gestito dall'Università di Padova in collaborazione ed in condivisione con il Comune di Castelfranco Veneto, questo sì, ma credo che, diciamo così, l'idea eh di poter svolgere attività, così, ludica, di piacere ad entrare in maniera libera, da quello che conosco, la realtà dell'Università di Padova, proprio non rientra nei loro progetti, rientra naturalmente nei progetti – come vi dicevo – quello di trovare delle formule ancora più rilevanti in termini di progettualità ed è il Varcities, che prevede, non solo l'osservatorio del benessere e del paesaggio naturalmente che anche lì si svilupperà una delle varie attività del nostro territorio, ma sempre controllate. L'altra, diciamo così, osservazione era la pubblicità generalista, così definita. Beh, qua mi tocca proprio su quella che è stata la mia professione per quasi trent'anni, di marketing comunicativo e mi creda che forse è per questo che mi tocca perché per certi versi condivido, ma le dico con uno slogan che utilizzo anche in famiglia, io di solito vado a fare la spesa con le risorse che ho in tasca ed in questo caso mi sarei aspettato magari che con le risorse che abbiamo a disposizione quello che vi ho elencato come progettualità, di ricevere addirittura un plauso io e non una critica, anche se la critica l'accetto con molto piacere perché per certi versi ha ragione, ci sono degli strumenti che non potrebbero... Magari non sono più, diciamo così, attuali e vanno a mirare su quello che può essere l'obiettivo che noi stiamo cercando di raggiungere, però hanno dei costi relativamente bassi rispetto ad altri sistemi di comunicazione; bassi vuol dire – tanto per farci... Non entro nel particolare della singola trasmissione, eccetera, ma che incidono, consideri che parliamo di un budget generalista per tutto quel progetto che ho parlato prima di circa il trenta per cento delle quote di entrata, sicché sono intorno ai 30.000 euro, 30 – 35.000 euro, sicché, quando parliamo di televisione, quando parliamo di cartellonistica, quando parliamo di un progetto di riqualifica dell'immagine della città, già questi assorbirebbero ben oltre a queste somme e speriamo – lo dico con un po' di ottimismo – che i turisti di Castelfranco si incrementino e di conseguenza ricevere anche qualche, qualche introito in più di quelle che saranno le previsioni che abbiamo visto. Però posso anche dire che qua non è specificato ed io penso, penso come lo pensa lei, di rivolgersi soprattutto al web, perché di fatto oggi lo strumento ficcante, lo strumento preciso che va a colpire milioni di persone è il web, le varie, diciamo così, i vari link, i vari sistemi che ci sono di comunicazione. Beh, posso dire che qua non sono specificati, ma molti di questi progetti hanno già l'utilizzo del web. Le televisioni, per esempio, soprattutto quelle locali, proiettano poi sul web le varie trasmissioni e che raccolgono naturalmente notevole interesse perché poi riceviamo anche qualche ritorno appunto di informazione. Penso di aver dato risposta esauriente, sennò sono qua. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene. Assessore Battaglia, prego.

ASSESSORE BATTAGLIA

Il Consigliere Beltramello aveva chiesto quali sarebbero le decisioni, le linee di attività previste nell'anno 2023 e seguenti sulle partecipazioni e più o meno la stessa domanda che sul patrimonio. Allora, sulle partecipazioni, cioè sulle società partecipate, al punto sette dell'ordine del giorno di questa sera, otto scusate, c'è una ricognizione, è previsto proprio l'argomento specifico sulle partecipate, pensavo se ne parlasse in quel punto, comunque poi si dirà. Sulle partecipate, per quanto riguarda il mio referato, mi occupo della partecipazione in sé e non dei servizi che fanno queste partecipate, perché quello è di competenza degli Assessori competenti per le materie, il tema principale è: si mantiene la quota di partecipazione o si provvede ad alienare la quota di partecipazione? Perché questo impone la Legge vigente, valutare se possono essere tenute o se devono essere alienate o la via di mezzo, perché ci sta questo e sono previste proprio le casistiche, tutte quante le varie casistiche. Quindi, ne parliamo dopo che forse è meglio, insomma. Per quanto riguarda il Patrimonio, quali decisioni ed i dati a cosa servono? Allora, i dati penso siano la base per capire... Perché il conto del Patrimonio è esattamente metà del Bilancio e cosa si fa del Patrimonio? Ho detto il patrimonio, quello disponibile è quello demaniale, non è vendibile, è inalienabile perché questo è l'effetto principale di un bene demaniale, il bene patrimoniale o viene venduto o viene realizzata una rendita mediante affitto o concessione od altri tipi di contratti che poi si possono fare con privati o con Enti, altri Enti pubblici o privati. Sull'Urbanistica Edilizia, tempi di risposta ai cittadini; questa è una domanda... Cioè, Edilizia più che altro. Questa è una domanda a cui effettivamente non è facile rispondere, però la situazione più o meno è questa, più o meno, cioè a grandi linee insomma, per quello che si può rispondere in questo, in questa sede. Distinguiamo quattro tipi di atti principalmente, allora l'accesso agli atti viene data risposta in termini, sempre c'è un termine previsto, normalmente è a 30 giorni, entro 30 giorni si dà la risposta a chi fa questa domanda. Per le scia, le scia hanno una loro caratteristica che a scadenza dei termini vale l'assenso, "silenzio/assenso", però obiettivamente siamo in ritardo nel controllo. Il controllo è una cosa che si dà d'ufficio, non siamo, non riusciamo nei termini previsti per l'efficacia della scia a fare tutti i controlli della scia, ma successivamente, qualche volta lo facciamo successivamente, ci si orienta a seconda dell'importanza dell'intervento o si capisce anche un po', così, relativamente al luogo ed al tipo di intervento dove magari anticipare questo tipo di controllo. Per quanto riguarda i certificati, il rilascio dei certificati di destinazione urbanistica, anche questi vengono dati tutti nei termini previsti, i permessi a costruire sono più complicati, più complessi ed è forse il punto in cui stiamo recuperando rispetto al passato, ma ancora ci sono dei ritardi perché sono complessi, perché le scia hanno un po' tolto, diciamo così, le pratiche più semplici che richiedono un rilascio del permesso a costruire, richiedono spesso pareri di altri Enti, nulla osta, eccetera e comunque siamo in ritardo rispetto ai termini previsti. Allora, normalmente... Di quanto in ritardo? Di qualche mese. Diciamo che di positivo c'è che si è recuperato rispetto ad un anno fa, a due anni fa e si è visto l'emissione del personale porta ad un recupero progressivo. Diciamo così, ci si è avviati sulla buona strada, ecco, adesso è entrato, è prevista una nuova assunzione, comunque dal primo dicembre è entrato in servizio un altro dipendente, ci diciamo che a fine anno dovremmo quasi rientrare nei termini previsti. Purtroppo è così, i ritardi... Cioè, il personale... Sì, l'anno 2023. La Consigliera Gomierato ha toccato l'AEEP... Ah, sì, sì, sì, ritardi, ci sono ritardi nei pagamenti...No, allora AEEP – poi ha fatto la stessa... Insomma, ha toccato l'argomento AEEP diciamo, non è la stessa domanda, anche il Consigliere Sartoretto, è un argomento da affrontare, secondo me, veramente a 360 gradi perché le questioni sono tante, la fusione ha funzionato o no? Prima domanda banale, dopo un anno si possono tirare alcune conclusioni. C'è stata un'economia nel fatto di unire due società, due aziende, due entità, diciamo così, nel fare i servizi o ci sono stati più problemi che

vantaggi? E' una domanda da porsi alla luce di diverse cose. AEEP sta comunque soffrendo un tema di personale, è andato in pensione un dipendente storico di AEEP, c'è questo cambio di Direttore e quindi anche il cambio di Direttore, insomma, non è, non è banale la cosa, ecco, e poi fa troppi servizi? L'altra domanda: cosa fa AEEP? E' una domanda che lei ha posto; no? AEEP è nata per la gestione delle case popolari ed adesso fa gestione dei semafori, fa gestione dell'illuminazione pubblica, gestisce i cimiteri e le concessioni cimiteriali, gestisce la piscina e fa le manutenzioni stradali, non fa più il parcheggio pubblico, che è stato tolto dall'inizio di quest'anno, cioè fa tante cose, abbastanza anche diverse fra di loro e quindi c'è una valutazione da fare di tipo proprio funzionale, bisogna essere attrezzati in maniera specifica per ciascuno di questi servizi o va bene che sia un servizio tipo quello che gestiva direttamente in economia e comune un tempo con il proprio corpo operai, diciamo così, che si occupavano di tutto, ecco, è una valutazione da fare. C'è un problema anche, è vero quello che dice il Consigliere Sartoretto, l'AEEP è nostra, cioè siamo noi, praticamente è una nostra, una nostra mano, qua funziona a pieno titolo la regola fissata dall'Unione Europea e poi recepita dal nostro Ordinamento nazionale, che è un servizio affidato in house perché è come se fosse gestito da noi, qua no, c'è una quasi identificazione. Ma l'ho detto anche prima, parlando delle partecipate, AEEP è difficile considerarla partecipata, è nostra, è il modo che ha scelto questo Comune di Castelfranco di gestire quei servizi, ecco, e l'ha creata; qual è il problema? I rapporti così sono: quando noi facciamo dei contratti ci sono i contratti di servizio, sono un po' semplici diciamo così, perché bisognerebbe chiedersi: se il servizio di manutenzione strade – cito un esempio a caso – noi lo dessimo, lo facesse, facessimo una gara, è sufficiente con il contratto di servizio che abbiamo per dire le offerte che pervengono sono adeguate? E' sufficiente? C'è un capitolato adeguato? Cioè, questo bisogna domandarsi. I contratti di servizio ci sono per ognuno di questi servizi, però se ci rivolgiamo al Mercato lo facciamo in una certa maniera, dettagliato, eccetera e poi ci rapportiamo con la ditta appaltatrice come una ditta esterna da cui pretendiamo termini, eccetera, eccetera, qua la cosa è un po' diversa perché la consideriamo un po' parte di noi, AEEP CPS, insomma AEEP e questa è una cosa che va chiarita comunque, anche per evitare che... Per non dare margini, diciamo così, a giustificazioni da parte dell'azienda ed a recriminazioni da parte del Comune, bisogna essere chiari nei rapporti, ecco, perché se anche è un'azienda nostra i rapporti devono essere chiari "Devi fare questo, ti pago questo", il prezzo deve essere giusto possibilmente e che vuol dire "No, giusto, in base al mio Bilancio ti do meno perché non ho i soldi", devo darti quello che costa quel servizio e dovrebbe essere un costo più basso che rivolgerci al mercato, perché sennò... E dovrebbe essere così perché AEEP non deve fare utili sul servizio che presta il Comune, AEEP non ha l'onere di fare utili e quindi quel margine c'era tutto, diciamo così, per avvantaggiarsi o fare un lavoro fatto bene quantitativamente e qualitativamente. Ma io – ripeto – è una cosa che bisogna veramente parlare con i loro organi ed anche all'interno qua, dell'Amministrazione, forse la Commissione, una Commissione potrebbe essere il luogo più, più deputato, ecco, perché, per poter parlare, come dire, liberamente a volte scappano, scappano cose, no, si citano fatti, eccetera, "hanno detto che...", "è vero che...", è bene farlo, non in seduta segreta, per carità, ma insomma in maniera formale ed informale nello stesso tempo. E finisco con il consigliere Sartoretto. Di buste con le offerte ne sono arrivate due, erano due le gare e quindi si presume che siano per entrambe le gare, per entrambe le gare ed area in via Lovara è in vendita, io faccio, ho fatto una considerazione, non dico che sono l'ultimo, come ha detto Fiscon, e quindi me la cavo, no, non me la cavo, io faccio una considerazione: quando faccio programmazione urbanistica, no, è destino, area produttiva è un'area di proprietà comunale, ho già deciso che la vendo, c'è poco da fare, perché il Comune non costruirà mai fabbriche, non ho mai visto Comuni costruire fabbriche e quindi il peccato, se c'è un peccato, o l'obiettivo se è un obiettivo positivo, è nato quando si è deciso questo, ci sono aree di proprietà comunale destinate ad attività produttive, viva Dio, non

vedo come si possano utilizzare se non vendendole, tanto per essere chiari. Il terminal bus, area M2, nell'ultima Commissione non è competenza mia perché è considerata opera pubblica, ma rientra l'area M2 nell'Urbanistica perché là c'è confusione in effetti, ma non è che si è creata adesso, è una confusione che c'era dieci anni fa quando c'ero qua io ed era nata ancora prima, vediamo di venirci a capo perché ci sono, c'è stato il fallimento delle ditte STR e STR Engineering sono fallite ed è andata all'asta anche... Sono andate all'asta le aree, chi ha comprato vuole capire cosa può fare. C'è un CDU (un certificato di destinazione urbanistica) allegato alla vendita, ma dal CDU è difficile capire cosa si fa, i piani sono... I piani attuativi sono scaduti o sono ancora in vigore? E' da riprogrammare quell'area o è da ritenere valida la programmazione fatta al tempo? Ecco, è una cosa da mettere insieme, io ho organizzato, così, un incontro con i Dirigenti responsabili dei Lavori Pubblici, Urbanistica Edilizia e con l'Avvocatura Civica che segue la causa del fallimento, no, del concordato preventivo dell'Amministrazione controllata di ... e vediamo di fare un punto della situazione e capire dove siamo, insomma, a che punto siamo, per poi decidere, perché dobbiamo conoscere bene per decidere le cose. Ed ho lasciato per ultimo la Consigliera Gomierato perché è la cosa più difficile che poteva chiedere, cioè cito i termini, "città sostenibile; qualità della vita; riduzione del consumo di suolo" saranno su aree verdi, crediti edilizio da recupero, allora, anche qua esprimo considerazioni che ho fatto io. La pianificazione urbanistica di questo Comune è stata fatta come se il Comune – ma è stata fatta non 5 anni fa – è stata fatta come se il Comune dovesse crescere in 10 anni di 10.000 abitanti, perché il limite temporale della programmazione urbanistica era 10 anni nel Piano Regolatore, il Comune è calato invece, non è cresciuto di 10.000 abitanti, è calata la popolazione, qual è il problema adesso? Prendiamo atto di questo, non lo so, avete avuto tutti quanti voi la relazione statistica che è stata fatta sull'andamento demografico di popolazione, eccetera, eccetera e si continua a costruire, no, qual è il problema? Che la pianificazione urbanistica dà valore alle aree ed entra nell'interesse privato, allora sarebbe facile dire "Beh, tolgo, tolgo, tolgo, riduco, riduco le aree, eccetera", ma vuol dire che ad uno che ha un'area che vale un milione di euro domani gliela classifico da 100.000 euro, allora Giurisprudenza dice che potrei, posso farlo se specificatamente, se specificatamente giustifico quella scelta. Cioè, non è che in linea generale la faccio, sì, ma a chi, a chi, scusi, Consigliere? A lei o al consigliere Sartoretto, o a me o ad un altro? Questo è il problema, è il tema. Quando... La difficoltà della programmazione urbanistica sta in questo, negli interessi privati che si toccano sempre, sempre. Altro problema è che la normativa regionale è sempre stata espansiva, il piano casa, eccetera, perché, non guardando all'Urbanistica in sé, ma guardando alla necessità di rinvigorire e dare all'attività edilizia, ecco, questo è stato il problema, il tema era quello e quindi possibilità di costruire a più non posso. Allora, va bene, vedo casi di chi deve fare un ampliamento di due stanze per la casa e non riesce a farlo perché ci vuole la variante al PAT, al PAT, per due stanze in una casa ed invece chi ha un'attività produttiva, per dire una delle attività favorite, è quella attività produttive, va a gonfie vele perché gli strumenti ci sono, ci sono e li ha previsti la normativa. Allora, questo favore, diciamo così, ha provocato questa, questa situazione. In generale, cubatura ce n'è moltissima qua, a Castelfranco, ma veramente tanta, tanto che spesso succede che non si riesce neanche a realizzarla nell'area perché si devono rispettare i limiti di altezza e certi parametri famosi, no, si devono rispettare e non si riesce a costruire quello che è previsto nella pianificazione. Le varianti poi sono complesse da fare per arrivare allo scopo qua, bisogna iniziare ed allora ne abbiamo una in corso, vediamo di iniziare in questo senso. Al contrario la normativa regionale invece, che tenderebbe – per esempio quella con il recupero... Con i crediti edilizi da rinaturalizzazione, benissimo – è molto stringente e quindi non riesce a premiare chi usufruisce di questo sistema. Per dire, qua, a Castelfranco abbiamo fatto un bando nel 2021 e ci sono state tre domande, tre; se facciamo un avviso, che lei ha citato bene prima, no, facciamo il questionario famoso, quali sarebbero le

domande che vengono presentate? Di avere aree fabbricabili ancora, perché è così, io sono convintissimo che è così, quel questionario là è bello nella teoria, sta bene scritto così, no, per migliorare la situazione umanistica, eccetera, che vorrebbe dire più verde, più spazi pubblici, più aree da usufruire, ma se lo facciamo forse fra i tecnici può darsi che se arrivi qualche buona idea, se lo facciamo fra la popolazione, a chi non interessa non ha interesse, a chi interessa questo è chiedere ancora aree, aree residenziali o produttive insomma. Credo di avere un risposto a tutto, ma se c'è qualcosa sono qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene. Assessore Pivotti, prego.

ASSESSORE PIVOTTI

Sì. Le domande sono state tante, come è giusto, visto tutti i referati che ho. Allora, comincerei da Beltramello. Beh, il milione in più delle spese per il sociale sono determinate dall'entrata del PNRR, che sono di Ambito e vanno a favore di tutti i Comuni, dei 29 Comuni dell'Ambito. I 150.000 euro e gli altri capitoli, quelli più grossi io li ho visti, sono rimasti quei finanziamenti che avevano l'anno passato e qualcuno forse anche qualcosina in più rispetto alle necessità che i servizi sociali hanno manifestato al Bilancio. I 150.000 euro delle bollette sono sul Bilancio 2022 perché derivano da avanzi, quindi non ricadono sul Bilancio 2023. Su quello che lei dice, perché anche il mio modo di comportarmi anche in altri Assessorati, io sono molto sensibile a quello che lei sta dicendo, di dare dei numeri, qualcosa di concreto per vedere che risposta diamo ai bisogni espressi o non espressi e le assicuro, perché qua c'è il dirigente Mastrangelo, che è ancora in sala mi pare, può testimoniare che nella prima riunione fino a tempo fa, cioè la prima riunione che ho avuto con i servizi sociali e con tutti diciamo gli assistenti sociali e con il Caporeparto io ho fatto presente questa cosa, ho detto "Dobbiamo e dovete mettere in atto degli strumenti in cui noi possiamo misurare quali sono i reali bisogni e quale risposta diamo", non è semplice, è un discorso complesso, ma è mio intendimento accogliere la sua richiesta, se sarà possibile, dopo... Per quanto riguarda l'ospedale, è chiaro che bisogna dar seguito a quella mozione, come abbiamo fatto per la mozione sulla casa di riposo, che è stata sollecitata direttamente da me nel Consiglio alla presidente Roma, è stata messa e quindi bisogna dar seguito anche all'altra, certamente quella serie di incontri che sono necessari occorre che ci sia anche una... Che li concordiamo con il Sindaco perché il Sindaco è la massima espressione della Sanità. Quindi, li concorderemo, li concorderemo con lui ed andremo avanti per dare una risposta anche a quella mozione. Per quanto riguarda l'IPAB, per quanto riguarda l'IPAB, la casa di riposo, io ho partecipato ad un incontro in cui c'erano il Presidente, c'era la Direttrice e c'erano tutti i rappresentanti, sia interni che esterni, di gestione dell'IPAB, compreso il Presidente del Comitato delle persone che sono presso il centro ed anche il dirigente dell'ULSS, che fa da tramite per i servizi sanitari. In realtà, in quella sede non è stata prospettata una situazione come quella che è stata prospettata in questo Consiglio Comunale. In ogni caso io ho detto che ritengo giusto che la risposta la diano loro e quindi ho fatto la proposta che venga fatta una Commissione subito dopo le feste di Natale, qui mi rivolgo anche al Presidente Rizzo, perché poi è lui che deve convocare le Commissioni ed hanno dato la disponibilità, non solo, diciamo, in linea di massima è stata data, ma ci sarà penso sicuramente il Presidente ed anche la Direttrice, anche se deve darmi ancora una risposta in realtà e poi hanno dato l'adesione a questa mia proposta anche il rappresentante del comitato degli ospiti della casa e riposo, il medico dell'ULSS che fa da tramite ed anche diciamo un referente del personale, quindi penso che sicuramente verrà convocata la Commissione, aspetto adesso le ultime adesioni, ma a voce me le avevano già date e quindi invito, mi concorderò con il consigliere Rizzo, che è il Presidente della Commissione, affinché subito dopo le feste venga convocata questa Commissione e dal momento che è

stata prospettata quella mozione ritengo che una delle cose che ho seguito di più, anche se, giustamente, come aveva fatto rilievo, il Comune non ha rilevanza diciamo di controllo, però c'è gente di Castelfranco e lì mi sono sempre, mi sono attivato subito, è una delle cose che mi sono attivato, anche di più forse, in questo breve periodo. Ecco, il problema delle persone che stanno al freddo per strada è un problema che domani stesso affronterò col Dirigente per dare una soluzione a breve, se soluzione si può dare. Mi pare che per quanto aveva chiesto il Consigliere Beltramello mi pare di aver dato una risposta a tutto, sennò mi dica se ho mancato qualcosa. Perfetto, allora, ecco, il Consigliere Bolzon ha fatto dei discorsi soprattutto sulla scuola, che riflettono la sua grande esperienza e la sua competenza in questo settore, in particolare l'idea della comunità educante è un'idea difficile, è un'idea che deve avere il dialogo tra tutti gli attori, però sono anche quelle sfide difficili e vediamo fin dove possiamo arrivare. Sull'orientamento do perfettamente ragione a lui, ma questo io l'ho detto sia quando ero Preside, perché il fatto che servono diplomati nei tecnici e nei professionali e poi venga fatto quel tipo di orientamento e l'ho detto sia perché ero, tra l'altro, tra i più penalizzati avendo avuto Istituti sempre professionali o tecnici e l'ho fatto anche in riferimento al progetto "Orione", che poi è quello che cura tutti questi aspetti dell'orientamento che queste cose non vanno parlando proprio di un incontro a cui ho partecipato su alcune, sulle prime evenienze, evidenze del progetto "Orione" di orientamento di quest'anno. E quindi è un problema serio, che non è però di semplice soluzione. Ecco, mi dimenticavo, sull'ospedale, sì, quello che diceva, sarà un problema, anche quello da vedere, dell'ospedale di comunità, che è un problema molto dibattuto, ma lo porremo sul tavolo. Per quanto riguarda l'inverno demografico, l'ho già detto in Commissione, tutte le proposte che vengano sono sicuramente da valutare positivamente, però vorrei fare un piccolo appunto alla Consigliera Gomierato, ma questo è rivolto un po' a tutti i Consiglieri. Io penso che, se le mozioni sono così importanti, che coinvolgono anche l'Assessorato e coinvolgono anche diciamo il personale che lavora in quel settore, perché chi regge quel settore sono gli assistenti sociali, senza di loro non ci sarebbe sociale ed allora magari una mozione di questa ampia portata, a mio parere, consigliereei di presentarla in Commissione, in cui si possa verificare la fattibilità, analizzare le problematiche, lo dico perché magari un confronto di una mozione in Consiglio Comunale, con tutto il rispetto dei Consiglieri, magari non si riesce ad entrare nel merito e quindi inviterai, quando si presentano mozioni che coinvolgono aspetti così rilevanti, di fare un passaggio in Commissione, come quando noi Assessori abbiamo dei problemi rilevanti, anche se non arrivano, io l'ho sempre fatto, anche se non arrivano in Consiglio, si passa in Commissione. Quindi, vorrei che ci fosse, per problemi di questa rilevanza, un passaggio in Commissione anche su proposte che vengono da una parte politica. Andando nel merito di quanto ha detto il Consigliere Fiscon, allora, sulla piscina io ho già detto quello che dovevo dire e dico qua una volta di più che io ho sempre, essendo in Giunta del 2010, tutti i passaggi che sono stati fatti li ho provati, quindi non c'è problema di dire "Non c'ero" o "C'ero", io c'ero, il progetto quando è stato presentato era un progetto affascinante, c'era per esempio una roba che a me piaceva tantissimo, che era il collegamento col Palazzetto dello Sport, perché il Palazzetto dello Sport – cosa che non è possibile con la piscina attuale – il collegamento aereo con il Palazzetto dello Sport consentiva di avere quell'area del palazzetto, che sono le palestre, che andava, diciamo con un progettino di rifacimento, lì andava a valorizzare e si davano delle risposte anche integrate tra le diverse attività. Quindi, non ho nulla da negare su questo, certamente la realtà è quella che abbiamo detto e quindi non... La spesa l'ha detto lei e quindi quella è. Per quanto riguarda gli interventi sugli impianti sportivi, non sono interventi casuali, qui c'è un lavoro di due anni, sempre in stretto contatto con i Presidenti delle società, perché gli incontri che abbiamo – e sfido chi può smentirmi – gli incontri che abbiamo fatto, prima io con l'Ufficio Sport e l'Ufficio Lavori Pubblici, abbiamo sempre voluto che ci fosse la presenza del Presidente o di un Dirigente delle diverse società perché le problematiche dovevano

venire da loro e quindi quel progetto, quel piano triennale che ha quel costo che ha detto il Consigliere Bolzon, che vede una prima tranche quest'anno, è un progetto che, una volta che abbiamo avuto le esigenze delle società, è stato affidato ad un tecnico, come sarà affidato ad un tecnico... Anche perché non è che il politico... Deve appoggiarsi ai tecnici, quindi quel discorso che ho fatto sulla messa in sicurezza dell'area di via Redipuglia, è un discorso che andrà valutato con un incarico a chi si occupa tecnicamente di queste problematiche, ci dirà cosa si può fare, cosa non si può fare e che costo ha, perché io sono abituato ad agire così. Sul Palazzetto, l'importanza fondamentale dell'intervento sul Palazzetto è dato dalle cifre, perché i 500.000 euro sono, andrà in appalto e riguarderà il rifacimento, diciamo, parte del tetto, degli infissi, in maniera che non ci siano quelle situazioni di disagio che il Consigliere Fiscon ha fatto emergere. Ma c'è di più. Non abbiamo... lo adesso dico... Non dico che andrà sicuramente in porto, ma aver partecipato al bando di sport periferie per l'accesso ai disabili, per la sistemazione complessiva del Palazzetto, anche interno, certamente potrà alla fine di tutto il processo andare a dire che avremo una struttura, che è una struttura riconosciuta storica, di architettura storica della Regione, perché il Palazzetto... Quindi, che non pensiamo a cose che il Palazzetto possa essere abbattuto, eccetera, il Palazzetto è una risorsa, resta lì e va messo a posto ed i finanziamenti che abbiamo chiesto, i finanziamenti che sono stati messi a Bilancio vanno in questo senso. Altra cosa che tengo a precisare, perché io con le società ho una parola sola, perché so, sapevo anche con le società culturali, con le società culturali come avveniva questo. Allora, il pattinaggio. E' venuto da me per chiedere della tendo-struttura, ancora mi pare 8 mesi fa, io ho detto "Guardate...", perché non sapevano neanche che la struttura era del Parroco, ho detto "Guardate, che qualsiasi intervento dovete concordarlo con il Parroco e guardate che lo stato di fatto, io non ho le possibilità economiche di finanziarvi quest'anno il progetto", io dopo non li ho più visti ed ho visto la struttura in piedi. E' troppo comodo dopo dire... Queste cose si concordano con l'Assessorato, anche perché io non ho fondi illimitati, lo vedete anche voi il Bilancio dello sport qual è, io posso chiedere, ma dopo c'è un complessivo equilibrio di Bilancio che tiene conto di tutti gli Assessorati, è giusto che sia così, ho fatto l'Assessore al Bilancio per dieci anni, quindi con la società è una parola chiara, unica, che è troppo comodo agire in una certa misura ed io con loro ero stato chiaro. Cosa c'è ancora? Sì, ecco, per valutare la presenza dei ragazzi, figli di migrazione, è un'idea buona, però non sono solo loro, perché ci sono anche ragazzi nostri che non studiano e non lavorano, quindi allargheremo questa, questa problematica a tutte le persone che non studiano e non lavorano, compreso ovviamente i figli degli immigrati. Mi pare di aver dato risposte a tutto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene. Assessore, Vicesindaca Galante, prego.

VICESINDACA GALANTE

Allora, rispondo al Consigliere Sartoretto in base a quello che è il trend di aperture e chiusure a nuove attività e cessazioni... Beltramello, perdoni. Allora, per quanto riguarda l'andamento rispetto agli anni precedenti, quindi a partire dal monitoraggio eseguito dal 2018 ad oggi, il trend rimane stazionario. Allora, per quanto riguarda l'analisi fatta dal primo gennaio al 21 dicembre, quindi praticamente alla data di ieri, con tutte quante le pratiche arrivate attraverso il canale SUAP, abbiamo un numero di 83 nuove aperture, abbiamo cambi gestione pari a 61 unità, che quindi adesso vi dico, adesso vi dico. 83, numero complessivo di attività nuove; cambi gestione sono 61; e cessazioni sono 78. Per quanto riguarda le aperture, abbiamo agriturismi, artigianato ed abbiamo in particolare i servizi alla persona, che sono quelli che da tre anni circa a questa parte stanno registrando un trend positivo di aperture di nuove attività ed anche per quanto riguarda sempre servizi a persone

per quanto riguarda i servizi di tatuatori ed anche di piercing. Poi abbiamo, sempre per quanto riguarda l'artigianato, attività di nuove panificazioni, quindi laboratori di produzione e poi in particolare abbiamo l'apertura dei negozi e commercio in sede fissa, quindi i classici negozi di vicinato, quelli che vediamo tranquillamente sotto i nostri portici. Trend positivo per quanto riguarda l'apertura di nuove attività, sempre per il settore del commercio, su quelle che vengono definite forme speciali di vendita e quindi tutto quello che riguarda il commercio elettronico oppure il commercio che va per corrispondenza oppure tramite altri sistemi di comunicazione, anche i famosi... Quelli che sono nati con il discorso delle attività che si aprono per le vendite online. Abbiamo una nuova apertura per quanto riguarda le attività sanitarie, quindi aperture per ambulatori e poliambulatori. Lo stesso per quanto riguarda il noleggio di vendita senza conducente, poi prodotti agricoli quindi un'azienda a livello agricolo e per quanto riguarda invece quello che è il grosso, sono le attività di somministrazione di alimenti e bevande, che comunque vanno a registrare più o meno le trend che c'era dal 2019, quindi registrano parecchi subentri, ma come attività rimangono sempre sul trend di quelli esistenti. Quindi, riassumendo abbiamo dal primo gennaio 2022 alla data odierna, quindi 21 dicembre 2022, nuove aperture 83, suddivise nelle varie categorie ed anche sottocategorie, abbiamo 61 cambi gestione e 78 cessazioni, quindi rimane un attivo di 5 attività nuove.

CONSIGLIERE BELTRAMELLO

...s.p.a., s.r.l., ...

VICESINDACA GALANTE

No, perché quelli sono dati che ci vengono forniti alla fine del primo trimestre da quella che è la Camera di Commercio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sindaco, Sindaco.

SINDACO MARCON

Sì. Va bene, rispetto... Parto con il tema delle mura, il progetto di riqualificazione, mi impegno a farlo un passaggio in Sovrintendenza per vedere se c'è l'opportunità di sfruttare un qualcosa di diverso rispetto a quello a cui ci ha sempre detto di no sinora, un passaggio andremo a farlo solo per avere la coscienza a posto per certi aspetti. Ho ascoltato il Consigliere Bolzon con molta attenzione ed è sempre difficile poi rimanere in ambiti non provocatori, però le distinzioni che fa, le dissertazioni anche, quasi, quasi sentire dare dell'idiota ad uno oggi è quasi un complimento, mi fa piacere, dopo, quando parliamo di Palazzo Soranzo Novello, per esempio, non è vero che è stato votato all'unanimità, c'è stato un distinguo, probabilmente da una mente illuminata all'epoca, ma un distinguo c'è stato. Va bene, lasciando stare queste cose, mi fermo un attimo su Palazzo Soranzo Novello perché? Perché su Palazzo Soranzo Novello ricordo che abbiamo condiviso tutti che era un'opportunità da non lasciar perdere per la città, un treno che passava in un lasso ristretto di tempo e che ci ha visto acquisirlo facendo un mutuo, accendendo un mutuo per 3 milioni e sei, assorbendo capacità indebitatoria del Comune che necessariamente ha visto il Comune rivedere alcune programmazioni. Ora, quel progetto a cui si sta lavorando rappresenta... Lo condivideremo, ci sarà qualche milione da spendere ancora. Un'idea sulla quale stiamo ragionando – ed approfitto anche per condividere – e quello, è quella se è il caso di prendere, di adeguare con interventi di minima gli impianti di riscaldamento, gli impianti... L'impiantistica, magari sfruttare il primo piano per fare un'esposizione di alcune collezioni civiche che noi abbiamo nei nostri magazzini ed intanto mantenerlo vivo. Io credo potrebbe essere un percorso da intraprendere nell'attesa di confezionare il giusto progetto che ricordo

essere condizionato anche dal bando che ci ha consentito di esercitare il diritto di prelazione, non è che all'interno di quel palazzo si possa fare ciò che si vuole, abbiamo dei paletti. Le prime indicazioni – ripeto – che arrivano è che, per concretizzarlo e farlo funzionare a pieno all'interno di quei paletti, ci voglia qualche risorsa importante. Ho visto annuire da parte vostra, da parte di qualcuno rispetto all'idea di cominciare a farlo vivere, magari con qualche intervento di minima e questo conforta l'Amministrazione, Assessore, magari prego di valutare alcune ipotesi e magari condividerle in seno ad una Commissione su come poter aprire il palazzo perché sappiamo che tenerlo chiuso deperisce, alcune Collezioni le abbiamo per poter mettere, mettere e renderlo fruibile con poco insomma. Io direi di provare intanto a percorrere questa strada, che non pregiudica alcuna progettualità e forse anche qualche indicazione rispetto all'attrattività di quel posto, possiamo anche desumerla da alcuni dati se lo apriamo. Sulla popolazione scolastica, su alcuni dati che ho sentito citare dal Consigliere Fiscon, credo sia opportuno farle delle precisazioni perché magari poi sui numeri si sbagliano, i residenti di Castelfranco Veneto rispetto a quei circa 10.000 studenti a cui lei faceva riferimento, sono 4.000, poco più di 4.000, partendo dai nidi per finire alle secondarie di secondo grado e conseguentemente avranno quelle proporzioni di numeri rispetto a popolazione straniera di seconda generazione che caratterizzano la conformazione delle popolazioni ormai medie e Castelfranco sta sulla media. Abbiamo i numeri della popolazione, gli stessi abitanti e per fortuna – dico io – che continuiamo a mantenere ancora lo stesso numero di abitanti con l'inverno demografico che anche Castelfranco Veneto patisce, significa che ancora un po' di attrattività c'è, sia in termini di residenti puri, quanto frequentanti i Poli, il Polo scolastico di Castelfranco Veneto. Mi fa piacere sentire le sollecitazioni che le arrivano dalle società sportive per l'utilizzo della palestra Nightingale con il pubblico, perché può darsi che sulla via di Damasco ci si converta ancora, no, perché io credo che all'epoca le discussioni sul fatto che quella palestra potesse o dovesse o non dovesse ospitare il pubblico sono state fatte, oggi io credo che quell'indirizzo che abbiamo portato a casa sia un indirizzo che dà risposte alla società di Castelfranco Veneto. La Provincia ha ottemperato a tutte le prescrizioni, non so se è già stata convocata la commissione pubblico spettacolo qui, a Castelfranco, per finire quell'iter, ecco, non è molto che la Provincia ha chiuso questa cosa, abbiamo anche per certi aspetti un po' accelerato per l'esigenza di avere la palestra in disponibilità, in quanto erano in corso dei lavori di ristrutturazione sulla palestra dell'Ipsia, che credo siano terminati ed altrettanti lavori alla palestra del Rosselli, due interventi fatti dalla Provincia per efficientare quelle due strutture che hanno fatto pagare... Le ho incontrate anch'io le società sportive assieme all'Assessore Pivotti capendo le loro difficoltà, alcuni tornei hanno dovuto pagare delle sanzioni perché magari non c'era la disponibilità, ma credo che sia un disagio che vale la pena anche di patire per certi aspetti perché quando hai finito, hai ripristinato gli immobili ed alla fine di tutto il cerchio a Castelfranco Veneto c'è una struttura in più ed è un polmone importante perché quando parliamo di sostegno alle attività, alle società sportive, ricordo ancora quando io ero Consigliere di Opposizione quali fossero i numeri, se li andiamo a quantificare, un'ora di disponibilità alla società sportiva come sostegno della parte pubblica, ancorché oggi ci sia un canone da pagare, in parte ristorato con la custodia e la pulizia, che poi fa capo alle società sportive, che sostanzialmente equipara la spesa all'entrata, sostanzialmente, se andiamo a misurarle quelle ore lì, io credo che all'epoca della Sindaca Gomierato, erano circa 500.000 euro all'anno di sostegno diretto sostanzialmente alle società sportive e forse è stato incrementato un po', non è sicuramente calato se andassimo a quantificarlo. Perché altre realtà di società sportive, gli spazi messi a disposizione dalla Pubblica Amministrazione viaggiano su tariffe molto, ma molto diverse, compreso gli impianti natatori, compreso gli impianti natatori, piuttosto che il Palazzetto, qui, a Castelfranco Veneto ed è un sostegno che si dà a tutte quelle società che prevalentemente a Castelfranco fanno sport, chiamiamolo, non so se si possa chiamare educativo, ma non

agonistico, con le giovanili, ma sono quasi tutte ed il progetto educativo sportivo, per esempio, lei, da rugbista, sa che cosa significa il terzo tempo e che cosa sia la clubhouse, forse alla luce degli occhi di qualcuno che la vede in un modo diverso, non è il massimo della comunità educativa, no, per me sì, per me sì, ogni, ogni società sportiva, in modo magari indiretto, trova una quadratura alla propria mission, utilizzando ciò che di meglio può mettere in pista. L'AEEP è in ritardo dei pagamenti, perché anche qui è giusto fare un po' di chiarezza, perché si ritorna spesso su questo tema. Quando noi approveremo questo Bilancio di Previsione i soldi ci sono da parte del Comune. Il Comune, nel momento in cui approva il Bilancio di Previsione, mette a Bilancio le risorse a copertura dei contratti ed i servizi esistenti. Il Comune liquida a seguito di rendicontazione, se alcuni effetti, purtroppo difficili, di gestione di AEEP nel corso dell'anno provocano ritardi di emissione di fatture, più che sollecitare l'emissione della fattura e nel momento in cui la si riceve si paga immediatamente, si fa fatica a fare. Con AEEP si sta ragionando da tempo della questione del personale perché ha un problema. Di cinque dipendenti, io ricordo l'anno scorso, quando ci eravamo confrontati a gennaio più o meno, ne avevano uno in servizio, Covid, 104, ne avevano uno, quindi il tema del ritardo dei pagamenti non si pone per l'Amministrazione comunale fin tanto che alle risorse stanziata a Bilancio, capita che dobbiamo magari fare delle variazioni quando siamo andati nei confronti di AEEP a mettere a disposizione risorse per contributi straordinari, allora devi fare una variazione e poi erogarla, è già successo, probabilmente succederà ancora, perché con AEEP sappiamo che strutturalmente hanno un Bilancio che porta ad avere una perdita, quelli che abbiamo sempre considerato costi sociali sono standardizzati e nel tempo, ancorché ci sia stata questa fusione con CPS, che porta con sé alcuni servizi che, come diceva bene l'Assessore Battaglia, debbono per norma essere convenienti sotto il profilo economico per il Comune altrimenti devi andare in aziende terze, AEEP stessa ci dice che se fossimo magari un po' più tarati sui reali valori di Mercato, oggi AEEP avrebbe una marginalità, AEEP CPS, e le ricognizioni sono state fatte ex articolo 34, se non ricordo male, mi sembra che sia nella procedura che stiamo completando, perché non è facile paragonare il servizio di illuminazione pubblica che AEEP fa al Comune con quello che ti offre il MEPA, se a voi... E' arrivata sicuramente anche a voi qualche segnalazione di aver visto lampioni o file di lampioni accese di giorno negli ultimi tempi e quelle erano accese perché stavano facendo dei rilievi, quell'azienda che in MEPA è stata, dovrebbe produrci una proposta comparativa, ma sono sicuro che arriverà una proposta anche di questa AEEP, è fuor di dubbio, è fuor di dubbio. Quindi, lavorando di concerto con l'azienda e colgo sempre l'occasione per ringraziare il Consiglio di Amministrazione ed il suo Presidente che fanno questa mission sostanzialmente solo per passione ed amore per la città, si dialoga costantemente, nel momento in cui c'è stato bisogno il Comune c'è sempre stato, abbiamo invertito quel modus operandi che c'era prima, cioè non abbiamo più fatto attività immobilista con l'AEEP, all'epoca, quando le cose andavano, probabilmente alcune attività di tipo immobiliare sono state proficue, quella che abbiamo ereditato noi, figlia di quel tempo, è stato un problemone enorme da gestire, enorme, perché quando era Sindaco Luciano Dussin con l'AEEP, debito del convento delle Clarisse è stato un dramma, un dramma che abbiamo in qualche modo gestito con un'operazione che ha portato un saldo di stralcio di due milioni e tre a favore dell'AEEP stessa, che ci ha visto fare anche un rilievo della Corte dei Conti, perché, per quello che noi vedevamo un affare, per la Corte dei Conti non funzionava, dopo chiusa positivamente perché hanno visto che con due milioni e tre... Cioè, con 3.500.000 abbiamo estinto un mutuo da 5.800.000, hanno detto "Grazie di questa operazione". Sul progetto e sul lavorare in rete, c'è stato qualche riferimento sulle reti al quale partecipa il Comune, ricordo sempre la SISUS, l'Ipa, che stiamo strutturando, "Progetto Anselmi", ha fatto a ricordarlo l'Assessora Garbuio e parlando rispetto alla SISUS, facciamo anche quelle precisazioni che aveva chiesto il consigliere Sartoretto sui due interventi Casa Cattanei. Sono entrambi due interventi finanziati dalla SISUS, di cui uno è

per i senza fissa dimora – mi sembra – e l'altro è l'asilo notturno che nel momento sarà realizzato, probabilmente darà la risposta che si deve dare a coloro che oggi magari li trovi a dormire per strada, sui quali siamo intervenuti e siamo intervenuti ripetutamente, due giorni funziona dopo ritornano. L'asilo notturno darà questo tipo di risposta ad un problema che non è nostro, è un problema sentito per esempio da tutti i 10 Comuni della ex SISUS, oggi sono 13, la SISUS, la Strategia Integrale di Sviluppo Urbano Sostenibile, ha visto a Castelfranco Veneto fare l'asilo notturno, dove troveranno dimora anche questi casi. Personale; e chiudo da ultimo. Mi ha fatto piacere la ricognizione sulle 10 cittadine tenenti più o meno la misura di Castelfranco, cosa che avevo fatto anch'io e le ragioni per la quale la situazione di Castelfranco Veneto è la peggiore di tutti è lo stato di partenza nel 2010, il blocco, lo sfioramento del Patto di Stabilità prima, che aveva tra le penalizzazioni il divieto delle assunzioni ed i successivi blocchi del turn over, nel 2010 più o meno avevamo 220 dipendenti, 230, fisiologicamente un 10 per cento cessa ogni anno, 230 sono venti dipendenti in meno, quindi nel 2011 da 230, facciamo un'ipotesi, 210. Nel 2012 diventano 190, se ne vanno via 20, con il blocco del turn over al 20 per cento, tu ne assumevi 4. Nel 2013 blocco del turn over al 40 per cento, già è una conquista, te ne andavano via 20 e ne assumevi 8, se andiamo a fare quattro conti macro lei vedrà che più o meno stiamo in questa situazione perché l'origine è quella e le successive norme del blocco del turn over ha prodotto a Castelfranco questo risultato. Oggi la norma è cambiata e la sfruttiamo tutta, i soldi di spesa del personale ed in delegazione tra tante ci andavo dall'Assessore al Personale, qualche volta mi è successo di andarci anche da Sindaco, non vengono mai risparmiati in questa Amministrazione, mai. Oggi l'unico limite che abbiamo è le risorse da metterci all'interno di alcuni riferimenti, non so se sono 2008, non mi ricordo quale sia il punto di riferimento, oltre un determinato tetto di spesa non puoi andare, se hai i soldi puoi arrivare fino a là, se tu devi mettere mille euro per premiare una meritocrazia, mille per premiare una meritocrazia, oggi ci sono grandi difficoltà, noi, perché noi sfruttiamo tutte le potenzialità di spesa sul personale e lo si evince sul piano delle assunzioni, ne ho fatto riferimento prima, tra quelle concretizzate nel 2022 e quelle previste che si concretizzeranno nel 2023, sono 19 le figure che andremo ad assumere. Quindi, è un tema quello del personale che via via ci ha sempre visto in crisi ed abbiamo sistemato Edilizia Privata ed Urbanistica come ho detto prima, oggi la criticità più grande ce l'abbiamo nei lavori pubblici anche perché i lavori pubblici sono caricati di oneri da PNRR in maniera importante; li ho citati i numeri, mi sembra circa venti milioni di euro da gestire. E quindi sarà là che ci concentreremo, con la difficoltà di reperire figure tecnicamente valide, ma non perché il Comune non sia in grado di fare la selezione, anche sotto profilo della Ragioneria ci sono delle difficoltà in tutti gli Enti, tutti, sono i due, i due... Le due criticità maggiori oggi sono trovare figure professionalmente preparate sotto il punto di vista Ragioneria ed Uffici Tecnici. Non so se vi è, se vi è altro, io mi fermo qui.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Vuole intervenire Boldo, che l'aveva chiesto e Zurlo, dopodiché c'è il...

CONSIGLIERE BOLDO

Grazie, Presidente. Io cerco di essere veramente breve perché mi pare che la discussione sia stata anche molto corposa, approfondita e molti temi che sono stati in qualche modo sondati dai miei colleghi, mi trovo sostanzialmente d'accordo, ecco, quello che, insomma, io porto... Lo dico con molto rispetto per gli Uffici Tecnici che hanno elaborato questi documenti, lo dico per quelli politici che hanno visionato e messo qualcosa di politico lì dentro, io in questo DUP vedo ormai da tre anni un bell'esercizio di copia ed incolla, un esercizio di copia ed incolla che ormai si ripete anche in maniera un po' grottesca, perché vediamo inserite delle cose come la Mostra di Noè Bordignon, piuttosto che la possibilità di

costruire la piscina nel 2024, ecco, ma, al di là di questo, ho trovato però anche due spunti interessanti, lo devo dire, e le cose che mi sono piaciute sono state quelle che ha proposto l'Assessore Pivotti in sede di Commissione, cioè riguardo la comunità educante e questa, come dire, disaggregazione delle spese relative alla manutenzione delle strade, che vanno ad essere in qualche modo divise per un 10 per cento sulle ciclabili. Su questo io... Ovviamente, si può sempre fare meglio, però mi pare che sia quantomeno questo un segnale non indifferente. Per quanto riguarda invece il punto di vista dell'Assessore Pivotti, ovviamente sulla comunità educante bisogna approfondire, argomenti, sviluppi di natura tecnica e soprattutto di natura operativa per cercare di favorire quella sinergia tra imprese, scuola e famiglie, che è centrale. Detto questo io vorrei dire... Insomma, si parte dalla fine, cioè si parte dai Revisori dei Conti e partire dai Revisori dei Conti mi pare che sia abbastanza importante valutare quello che hanno detto, cioè, che bisogna quantomeno monitorare le entrate e soprattutto a seguito della situazione economica in corso e quello che determinerà progressivamente i punti di debolezza e di fragilità del tessuto amministrativo e, a mio modo di vedere, anche economico della città di Castelfranco Veneto, sono tutti di natura macroeconomica, non sono certo di natura interna all'Ente e per questo il Bilancio che noi vediamo oggi e che stiamo valutando ha un valore evidentemente conservativo ed ha valore conservativo se a maggior ragione lo depuriamo di tutti quelli che sono gli investimenti legati al PNRR e quindi investimenti che dovrebbero essere strategici per lo sviluppo territoriale, per la territorializzazione delle politiche, per tutte le sei missioni che il PNRR prevede anche nella Castellana ed a Castelfranco Veneto. E dopo mi vedo anche gli stessi Revisori che mi dicono che... Insomma, ci mettono in allarme sempre sulle solite cose, cioè sull'equilibrio di parte corrente, che di fatto è coperto dai permessi di costruire, dagli oneri dei permessi di costruire e vorrei aggiungere che rispetto alla previsione 2021 abbiamo un aumento di 800.000 euro su questa spesa, su questa voce e ricordo che – mi pare di aver letto nelle carte – che alla fine del 2022 abbiamo portato a casa un milione in più di quello che era preventivato ed alla fine, anche per quanto riguarda gli investimenti, che vengono in qualche modo sorretti dalle alienazioni. Io penso di aver... Mi auguro di aver capito bene l'Assessore Battaglia, che il patrimonio immobiliare alienabile è stimato in 25 milioni di euro, se l'ha detto correttamente, in 25 milioni di euro, l'ha detto, il patrimonio immobiliare alienabile, sì. Noi abbiamo a Bilancio 5 milioni di euro, io, quando abbiamo parlato di Via Lovara, ho in qualche modo anche messo in guardia il fatto del Comune, perché c'è bisogno anche... E' vero che questi sono strumenti che vanno a sorreggere gli equilibri di Bilancio, però è anche da capire quanto effettivamente sia sostenibile questo percorso. Se questo percorso è effettivamente sostenibile a lungo termine del Comune, questa costante politica di alienazione, al di là di tutti i fattori su cui possiamo divergere di carattere ambientale, di carattere sociale, di carattere della convenienza dell'investimento del privato, il Comune riesce ad apprendere ed a sostenere la propria spesa pubblica anche al di fuori di questi canali, che sono di fatto dei canali, non di valorizzazione, ma di svendita del proprio patrimonio, quantomeno per quanto mi riguarda. E dopo vado a guardare le cifre, soprattutto le spese per investimenti, che sono quelle che mi interessano maggiormente e vedo che c'è un disequilibrio fortissimo, c'è circa il 50 per cento della spesa di investimenti che è dedicato ai lavori pubblici, dovuto al fatto che i lavori pubblici sono effettivamente lavori onerosi, però questo disequilibrio non c'è mai stato negli investimenti del Comune. E questo disequilibrio non porta in qualche modo ragione ad altre missioni che sono altrettanto meritorie. Un esempio su tutti, io guardo in questo DUP e c'è, come dire, sviluppo sostenibile c'è ovunque, c'è dappertutto, ma lo sviluppo sostenibile viene finanziato come investimento allo 0,6 per cento. Ed allora, Assessore Battaglia, cioè io capisco che quell'area era un'area di... Prima era un'area a servizi, dopo è diventata un'area D, le previsioni di piano sono quelle che vi siete trovate, tutte cose molto vere, però le previsioni di piano le fate voi e le previsioni di piano – e lei lo sa molto meglio di me – non

esistono diritti edificatori acquisiti, non esistono e ci sono sentenze su sentenze che la definiscono questa cosa. Ed anche in Veneto ci sono stati molti casi che hanno dato ragione agli Enti Locali che hanno voluto riprogrammare la propria pianificazione sulla base di valutazioni pianificatorie errate. E lo sappiamo molto bene che le pianificazioni del Comune di Castelfranco Veneto in tema urbanistico erano errate, erano errate in precedenza perché il documento di programmazione, tra il documento preliminare ed il piano di assetto del territorio, è un documento politico, è un documento politico e quel documento politico purtroppo è da aggiornare. Ora, lei mi dice che... "Aggiornate i piani di assetto del territorio", benissimo, ma rispetto al 2014, quando l'avete in qualche modo sistemato, redatto, eccetera, è passato il mondo, sono passate, sono passate un po' di crisi, abbiamo una crisi demografica, penso che ci siamo riempiti tutte la bocca della crisi demografica oggi, giustamente, perché non rimodulare quella cosa. Io ricordo che il Comune di Castelfranco, non so, penso la Giunta precedente, abbia in qualche modo aumentato addirittura la possibilità di occupare il territorio, cioè in maniera spropositata, per quando la regione Veneto aveva assegnato tot ettari di consumo di suolo al comune di Castelfranco. Il Comune di Castelfranco non ha detto "Va bene", il Comune di Castelfranco ha chiesto una ratifica alla regione Veneto per aumentare quella disponibilità di consumo di suolo ed allora qui non si va in una direzione di sostenibilità, si va in una direzione di mercificazione del territorio ed è quello che è avvenuto in via Lovara ed è quello che mina, a mio modo di vedere, non tanto e non solo la sostenibilità sociale ed ambientale del nostro territorio, ma la sostenibilità finanziaria dei nostri conti, soprattutto per quelle Giunte che verranno dopo di voi. No, no, dopo io vado molto veloce per quanto riguarda un po' tutte le altre cose. Io ho trovato tante cose relative all'enogastronomia, ai mercatini, al fitness, al progetto papà, tutte cose per me molto belle, ci mancherebbe altro che Castelfranco non attuasse questo tipo di interventi. Ho sentito molto parlare di pubblicità, ho sentito molto parlare di pubblicizzazione dell'immagine di Castelfranco e sono d'accordo con l'amico Beltramello. A Castelfranco, non è che la gente viene da Parigi per Castelfranco, lo sappiamo molto bene che il turismo castellano è legato principalmente al tessuto produttivo locale, non è che vengono a vedere perché c'è solo la Pala del Giorgione, vengono perché dopo, tra le altre cose, possono vedere anche la Pala del Giorgione. Ecco, io queste cose non le escludo a priori, però, a mio modo di vedere, relegano l'immagine della città in un'ottica eminentemente scenografica ed in un'ottica sostanzialmente da vetrina. Penso che Castelfranco possa ambire a qualcosa di più. Come vorrei dire anche all'Assessore alla Cultura, bene Canova, bene Giorgione, però – tra virgolette – hanno rotto, la città muore di Canova e di Giorgione, muore sulle ceneri di Canova e Giorgione perché non sa più dire nulla di culturale a Castelfranco o sa ripetere e reiterare N volte strumenti che sono ormai, come dire, triti e ritriti, copia ed incolla di progetti. Cosa sappiamo dire noi, Amministrazione comunale di Castelfranco, dal punto di vista culturale? Qual è il valore aggiunto al di là dei nostri grandi padri e su cui ovviamente dovremo salire sulle loro spalle? Eccetera, eccetera, eccetera. Quindi, io cercherei anche di dare... Qual è l'apporto culturale che noi società del XXI secolo possiamo dare alla città di Castelfranco Veneto? Io su questo sono molto d'accordo col Consigliere Bolzon, vedo tante macerie, tante macerie le vedo. Ed ora vado un po', un po' a braccio. Sì, abbiamo... Per quanto riguarda il sociale, penso che sia stato subito nel Covid, il periodo del Covid ed abbiamo eminentemente preso come gruppo di Minoranza il fatto della povertà che si sarebbe aperta a seguito di questa cosa. E queste povertà oggi, lo ripeto, si aggravano per quali crisi? Per crisi macroeconomiche legate all'energia, legate alla crisi demografica e legate alla crisi del mercato di lavoro, che ci piaccia o meno, al mercato di lavoro. Basta guardare il saldo delle partite correnti, dati Banca Italia dell'altro giorno, rispetto al 2021, dove eravamo un utile di 70 miliardi di euro, oggi siamo a meno 40 miliardi di euro ed è un dato drammatico perché vuol dire che come economia ci stiamo impoverendo, come sistema Paese e se qualcuno pensa che a Castelfranco questa cosa non arrivi si sbaglia di

grosso, Castelfranco le patirà fortemente queste cose. Allora, è giusto dare delle priorità ed è giusto dire probabilmente che ci sono dei settori dove vanno coperti. Bene il bando da 150.000 euro per la povertà energetica, ma io penso che non basti. E quando noi, in termini del Covid, abbiamo chiesto all'Assessore di riferimento, penso che fosse Marconato, "Istituiamo un tavolo delle povertà", questo tavolo delle povertà non si è fatto niente. Io chiedo all'Assessore Pivotti che metta al lavoro subito un tavolo per le povertà, perché è l'emergenza numero uno che abbiamo da affrontare a brevissimo termine. Per quanto riguarda lo sport, è vero, c'è un piano sport e siamo tutti consapevoli, siamo anche consapevoli del fatto che la difficoltà di trovare spazi è anche legata al fatto di avere delle strutture in qualche modo da mantenere, sappiamo che ci sono delle opere in previsione, degli stanziamenti importanti, però il focus non può non coinvolgere via Redipuglia e non può coinvolgere via di Redipuglia perché ai 300.000 euro che ha detto prima il consigliere Fiscon si aggiungono due stanziamenti il 2024, mi sembra, e 2025, di 80.000 euro. Ora, se facciamo la somma, arriviamo quasi a 500.000 euro di progettazioni che sono sacrosante, però bisogna anche avere un minimo di prospettiva e capire che un intervento così invasivo all'interno di una struttura comunque da riqualificare, cioè non ci porta via qualche centinaio di migliaia di euro, ci porta via decine e decine, almeno, avete preventivato 12 milioni e saranno adesso anche 15 e con quei 500.000 euro – io lo dico molto semplicemente – avremmo potuto, Assessore Pivotti, rifare la pista d'atletica. Ci sono 50 bambini che fanno atletica in quella, non so se chiamare la pista, in quel campo da motocross che noi chiamiamo pista d'atletica oggi, 50 bambini e sono 50 bambini che a lei toglierà la possibilità di dedicare a quello sport in quella zona di Castelfranco, una zona importantissima perché, se è vero – come ha detto l'Assessore Giovine – che Parco Bolasco è un monumento e quindi giustamente va trattato come un monumento, bisogna che il Comune si attrezzi per trovare spazi di sfogo belli, aperti, liberi, dove esercitare funzioni diverse. Dal radar del Comune di Castelfranco Veneto è sparito completamente il tema Piazza Giorgione. Ricordo che, non so, tenere una piazza od un parcheggio come a Castelfranco Veneto è di qualificare il proprio spazio pubblico e l'investimento sullo spazio pubblico è il primo criterio fondamentale per arricchire il valore di un posto. Non è il restauro delle mura, il primo valore, nonostante il restauro delle mura sia importantissimo, ma la primissima cosa è dare qualità allo spazio pubblico, se noi non qualificiamo lo spazio pubblico, tutto il resto di tutti gli altri interventi sono, sono impoveriti, si impoveriscono molto. Così allo stesso modo quella cosa di via Redipuglia, se noi ci accontentassimo di ridefinire le aree aperte di nostra proprietà ovviamente o forse con un accordo, con una convenzione particolare con la Parrocchia del Duomo e cercassimo di dare a quell'area lì un valore qualificante perché è da anni, decenni che quell'area lì è sotto utilizzata. Quello dobbiamo fare, non porta via tanti soldi, la progettazione di quelle cose lì non porta via tanto impegno di spesa e non avremo buttato via, perdonatemi se dico buttato via, 500.000 euro in progettazioni, tra virgolette, inutili, che sono un bellissimo esercizio di progettazione architettonica, ma a Castelfranco non hanno prodotto nulla dal punto di vista dell'impatto sociale. Sì, per quanto riguarda... Sì, mercato e sviluppo, anche io sono contenta, come il Consigliere Beltramello, anche io ho imparato cose sul Mercato che non sapevo, quindi grazie, ecco, io penso che dal punto di vista dello sviluppo economico dovremmo fare qualcosa di più. È finita la stagione in cui Castelfranco determinava le scelte economiche sul territorio, questo lo faceva forse all'inizio del Novecento, forse negli anni del dopoguerra, quindi negli anni Sessanta, ma sicuramente Castelfranco oggi non ha la leva, il potere di determinare lo sviluppo economico. Però, ecco, questo sì, io penso che sulla competitività territoriale facciamo pochino e la competitività intendo la capacità del territorio di essere attrattiva. Prima il Sindaco diceva che Castelfranco è attrattiva, non lo so proprio, signor Sindaco, guardi che la marca ha perso 12 posizioni nella classifica sul benessere della vita e noi sappiamo che le città che competono sono le città che gareggiano sulla qualità della vita. Io penso che qualcosa a Castelfranco di meglio

si potrebbe fare. Infine, per quanto... Sì, mi dispiace che l'Ambiente sia in qualche modo sempre la missione... Non la missione, ma, come dire, il referato di risulta, io ormai lo dico continuamente, mi sembra che all'Ambiente noi diamo solamente un valore comportamentale, cioè le giornate di sensibilizzazione, la passeggiata, la giornata della pulizia, ecco, quello che le Politiche Ambientali devono fare... Assessore Galante, io mi auguro che lei possa farlo, è che le Politiche Ambientali siano territorializzate, cioè devono avere un impatto sul territorio. Queste Politiche Ambientali non sono territorializzate, ma se limitano alla sensibilizzazione, non sono Politiche Ambientali. Mi sembra... Sì, mi sembra di aver detto più o meno tutto e basta, caso mai mi riservo di dire qualcosa più avanti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene. Consigliere Zurlo, prego.

CONSIGLIERE ZURLO

Sì. Io mi rivolgo a lei, Assessore Battaglia, anche per l'onestà intellettuale che riconosco da quello che ho visto in questo mese o due che è qui. Quando sulla battaglia per la difesa del suolo si va a fare un po' di confusione tra quella che è la città pubblica e la città privata, per me stiamo andando proprio a sbagliare, proprio perché è Assessore al Patrimonio, credo... Quindi, il patrimonio pubblico della città di Castelfranco, credo che ci sia da prendere come missione quella della difesa del suolo a partire dallo spazio pubblico, ragionare sulla città pubblica e non andare a difendere il fatto che sia difficile non consumare il suolo, consumare il meno possibile perché c'è una questione di edificabilità nella città privata. Mi spiego ancora meglio. Proprio perché abbiamo un patrimonio, forse anche spropositato rispetto alla grandezza della nostra città, possiamo far sì che almeno dove comanda il Comune non si costruisca. A me sembra che gli 84.000 metri quadri dove oggi c'è l'Imballi erano pubblici, quello era suolo pubblico che abbiamo deciso di concedere, a questi si aggiungono 25.000 metri quadri con l'asta di domani, tutta la zona della Lidl, tutta la zona del centro di fisioterapia dietro la Lidl, quelli sono metri quadri che fanno sì che Castelfranco diventi poi nell'annualità 2020-2021 la prima città della provincia di Treviso per incremento di suolo. Quindi, una variante per uno che deve ampliare e fare due stanze per il figlio capisce che diventa, ok, proprio per l'onestà intellettuale che riconosco, una battuta che mi fa ora perché deve difendere delle scelte che in qualche modo questa Giunta deve fare, però stiamo parlando di volere anche un po' in maniera populista nascondere che su tutta la città pubblica ci stiamo impegnando gran poco per non consumare suolo. Ogni volta che Castelfranco anche ha voluto concedere, penso ancora a quella roba che è venuta su dietro la Lidl, quella roba là c'era, anche chi andava a giocare a calcio in quel parco, chi passava in bicicletta, tutta la gente che abitava in Viale Italia aveva un attimo di respiro, abbiamo praticamente annullato quel cuscinetto verde. Io non ho visto... E si è deciso di concederla. Io non ho visto neanche un metro quadro di patrimonio pubblico che si è deciso di mettere a verde, di rendere boschivo, almeno per compensare, almeno per dire "Okay, abbiamo toccato tot patrimonio pubblico, non è più verde, altrettanto garantiamo che non venga toccato". Quindi, a livello di proprio città tutta, qua a me non interessa in questo caso fare il "noi" od il "voi", cioè è una delle missioni che la contemporaneità ci chiede di affrontare perché poi a livello di biodiversità, dissesto, di isole di calore, cioè gli anziani le vivono sulla propria pelle d'estate quando, non essendoci vegetazione, si trovano in parte della città con temperature nettamente più alte perché l'asfalto, il cemento e l'edificato porta a percepire con temperature molto più alte. Quindi, chiedo anche che si possa pensare ad un piano che ogni volta provi a compensare tutto quello che viene concesso e spostare la partita sulla città privata è poco onesto rispetto a quello che noi come amministratori, perché poi lo siamo tutti, questa è una missione che dobbiamo portare avanti tutti, possiamo fare, ecco.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 ED ALLEGATI CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023/2025

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliera Stangherlin.

CONSIGLIERA STANGHERLIN

Grazie. Sì, faccio un breve intervento appunto, anche perché è già stato detto molto ed integro con un paio di domande anche in merito a quello che è emerso dal documento. Va bene, parto dalla prima cosa che ho notato post-sfogliando il DUP, ovvero dagli strumenti di partecipazione, notando che non sono citate la consulta giovanile e la consulta della terza età e nemmeno la Commissione comunale delle pari opportunità, che reputo strumenti utili appunto per far sì che i cittadini siano partecipi, purtroppo poi delle pari opportunità non abbiamo sentito nulla, eppure sarebbero anche i giovani le pari opportunità, due delle linee trasversali anche del PNRR e quindi di quanto ci viene in qualche modo indicato da linee nazionali, se non sovranazionali, quindi volevo sentire qualcosa anche in merito a questo e nella speranza appunto che diventino effettivamente linee trasversali, sia gli interventi delle politiche giovanili che quelli delle pari opportunità. L'altro tema su cui, secondo me, appunto, ci siamo... Ci spendiamo molto poco e questo denota quanto appunto questo DUP sia sempre – l'hanno già detto in molti – un po' una ripetizione di sé stesso, di anno in anno il tema ovviamente dell'ambiente. Sul consumo di suolo è già stato detto e sicuramente appunto che queste alienazioni e quel poco che viene fatto per contrastare il fenomeno è rilevante e denota insomma lo scarso interesse per questo. E l'altro tema è il contrasto diciamo dell'inquinamento, su questo tema mi piacerebbe sentire qualcosa sul trasporto pubblico, oltre che su quanto già citato anche dal Consigliere Bolzon e da altri su... Bene le opere pubbliche, non la realizzazione di tratte ciclabili, ma bisognerebbe pensarle in una maniera integrata ed anche, visto che sono sempre... Adesso qui farò la Consigliere di Frazione, anche se al Consigliere Zanellato non so se può andare bene, ma faccio l'esempio ovviamente di Campigo perché è il territorio in cui abito, che conosco meglio, anche quando si mettono poi a Bilancio il completamento di ciclabili e delle opere complementari rispetto ad opere che non aspettano noi per la realizzazione, va insomma pensato il perché si dia priorità sempre alle auto e non ai percorsi ciclabili ad esempio, quando, appunto, in un'ottica di pensare all'ambiente dovremo pensare anche alla mobilità alternativa. Sì, non mi dilungo sugli altri temi, ho apprezzato comunque che l'Assessore Pivotti dica che alcuni temi vanno affrontati in Commissione, noi anche quello che era oggetto della nostra mozione l'avevamo portato anche in Commissione, speriamo che riportandolo eventualmente o trattandolo in Consiglio Comunale qualcosa venga fatto. E' bene anche che abbia nominato i neet perché sulle Politiche Giovanili c'è da ragionare su quanto è emerso, io credo più volte, in Commissione sulle devianze, ma mi piace dire più sul benessere, ecco, dei giovani e sulle loro esigenze e questo può partire anche dalla loro partecipazione, visto che ho citato la consulta giovanile. E l'altro tema è sicuramente quello della formazione e l'orientamento ed adesso anche quello dei neet, visti i dati che escono, leggiamo purtroppo anche dai quotidiani, rispetto ai giovani che sono inattivi, non studiano e non lavorano e quindi, insomma, le prospettive sono tristi per certi versi, ecco. Io credo, chiudendo, che sia abbastanza preoccupante questo e che ci occupiamo poco di queste linee trasversali che, in realtà, sono quelle che dovrebbero poi orientare e farci capire anche come valutare le nostre azioni politiche, cioè i giovani, le pari opportunità ed il tema ambientale a 360 gradi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene. Non mi sembra che ci siano state domande specifiche nei tre interventi. Assessore... Faccio l'Assessore Pivotti nella domanda. Prego.

ASSESSORE PIVOTTI

Sì. No, volevo un attimo, quanto ha detto la Consigliera Stangherlin. E' vero, purtroppo il DUP è fatto settorialmente ed allora l'esempio che lei porta è giusto, nel senso che non è citato nella partecipazione perché nel Sociale c'è il discorso delle pari opportunità, delle consulte e quant'altro, ma non va bene così, per cui io penso che ormai ho Assessorati non più tecnici, ma Assessorati alla Persona, perché anche lo sport è un Assessorato alla persona e quindi queste integrazioni preliminari di settorialità le accolgo favorevolmente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

No, non c'erano altre domande. Prego, Consigliera Stangherlin.

CONSIGLIERA STANGHERLIN

No, perché adesso va rilevato anche che il documento programmatico della Commissione, no, secondo quelle poche regole che abbiamo messo nella delibera di istituzione di questa Commissione, istitutiva di questa Commissione, si prevedeva che fosse presentato entro il mese di ottobre di ogni anno al Consiglio Comunale. No, l'anno scorso è stato fatto perché ho presentato un'interpellanza, abbiamo presentato come Gruppo un'interpellanza chiedendo in merito a questo, no, che ci fosse detto cosa prevede la Commissione, quali azioni, no, abbiamo poi proposto in realtà anche che venisse adottato il Bilancio di genere per capire, come ho detto prima, che queste... Le nostre azioni politiche dovrebbero essere orientate, no, trasversalmente per far fronte insomma ed occuparci anche delle pari opportunità, nello specifico della parità di genere, qui invece sentiamo che l'argomento non viene minimamente trattato, lei comunque ha una delega anche alle Pari Opportunità, anche al di là di quella che è la Commissione, no, Pari Opportunità comunale, lei intende una Commissione quinta o la Commissione Pari Opportunità? Eh, dico, sì, ma al di là di quello che viene suggerito dalla Commissione, che è un organo consultivo, poi noi, come Consiglio Comunale, dovremo... E voi come Giunta, in quanto avete il potere di farlo, dirci cosa intendete fare come Giunta, no, sul fronte delle Pari Opportunità o della parità di genere nello specifico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Bene. Se non ci sono altri interventi chiudo... Consigliere Beltramello, prego.

CONSIGLIERE BELTRAMELLO

Sì. Mi sono fatto un super mega ... per dare una controreplica ad alcune risposte che ho ricevuto e poi per fare una considerazione generale in chiusura, penso di prendere veramente un tre minuti. Allora, all'Assessora Galante dico: Assessora, a me pare che dall'unico dato che ci ha dato la situazione delle attività produttive, a parte che non ho capito bene che tipo di attività include, artigianali e commerciali, mi è parso di aver capito, siamo abbastanza stagnanti dal 2018 ad oggi; non sa e dice "Ma la Camera di Commercio mi dà dopo il primo trimestre" e quindi non mi sembra molto preoccupata di capire se stiamo aprendo molte aziende a Castelfranco, quante chiudono, quante si trasferiscono, quante ne arrivano, perché penso che qualche dato si possa ottenere volendo, anche se non si aspetta la fine del primo trimestre dell'anno successivo o, quantomeno, uno che è attento a queste cose dice "Ancora non hai i dati del 2022, ma il trend negli ultimi cinque anni, quattro anni, cinque, è questo". Per cui, insomma, fate vobis, però è qua che si vede se le attività produttive vanno. Sull'ambiente, mi associo veramente a quello che dice l'amico Boldo, il Consigliere Boldo, cioè faccia qualcosa di significativo se veramente vogliamo lasciare e dare ai nostri figli un mondo realmente vivibile, allora l'area di via Lovara è un esempio, ma fa pendant col fatto che voi avevate stralciato il parco di Viale della Repubblica, che abbattete alberi per far posto ad altri alberi, cioè queste follie non fanno pendant con l'ambiente, non c'è nessuna stimolazione seria dell'uso della bicicletta anziché l'automobile

nella nostra città, nessuna valorizzazione, quindi sull'ambiente bisogna cambiare proprio... Cioè, lei sta lavorando sui due piani veramente senza alzare di prospettiva, quindi è un consiglio, è un'offesa, veda lei insomma, io non voglio offenderla, a me piacerebbe vedere che le attività produttive nel loro complesso nella mia città migliorano e che l'ambiente per i miei figli che sono nati e che stanno crescendo in questa città possa effettivamente essere un posto vivibile anche in futuro. Riguardo al Sindaco. Sindaco, guardi, questa cosa qui c'è ancora, si vede da nascosto, o lei è diventato piccolo od il Presidente è diventato enorme perché non la vedevo più. Od io ho perso vista, ecco. Allora, Sindaco, sul Personale, davvero adesso anche qui, come all'Assessora Galante, io to' dei consigli, poi ovviamente è lei il Sindaco in questo momento, ma la questione della motivazione e valorizzazione del personale è una questione fondamentale delle aziende private e delle aziende degli organismi pubblici e fa pendant con il fatto che ci sono dei concorsi ad esempio nella Sanità di Neurologia in ospedali apparentemente identici, cioè non paragoniamo Feltre con Padova, ma paragoniamo due ospedali assolutamente identici nel territorio veneto per posizionamento, grandezza, eccetera, concorso di Neurologia, da una parte si presentano in 5 – 6, non più 20 come... E dall'altra parte 0, come la spiega questa roba qui? La spiega perché le persone si parlano e dicono "Se io vado a lavorare in quel posto lì che clima di lavoro avrò? Che campi avrò? Che valorizzazione avrò? Che politici avrò? Che tipo di prospettiva di carriera avrò? Che stress lavorativo avrò? Che comunicazione avrò?", allora se lei questa autocritica non la vuole fare perché lei è a capo di questa organizzazione che le piaccia o no e non si assume questa responsabilità, tra due anni, cinque anni, speriamo non lei e speriamo che il trend cambi se non ci sarà più lei, la questione, finché ci sarà lei, piangerà sempre che è il destino dell'universo, non è il destino, è lei, Sindaco, si prenda la responsabilità, perché il clima di lavoro che c'è qui dentro e la motivazione delle persone e la capacità di essere attrattivi dipende da lei; okay? Dopo, se lei vuole dare la colpa, come le piace tanto, all'universo, tranne che a se stessi, a posto così. All'Assessora Garbuio dico che io non vedevo un filo logico, allora il suo filo logico è diversificare, va bene, ce lo faccia capire meglio perché con che criterio diversifica? Perché le assicuro che nella sua diversificazione sicuramente si è dimenticata di almeno altre 100 aree in cui si può fare ambiti culturali che lei non fa. Quindi, anche se il suo criterio è diversificazione, ci deve dire diversificazione di che cosa, per raggiungere che obiettivi, solo di raggiungere persone diverse, a caso, quante, chi, perché, con che ricadute su queste persone. Cioè, io continuo a non vedere la logica con cui organizza le cose, però forse ho capito male. All'Assessore Pivotti, oltre al Dirigente, spero sia stata diciamo forse una svista, domani mattina per i senza tetto deve chiamare e parlare col Dirigente e con la Caritas, perché, con tutto il rispetto della sua buona volontà, la Caritas aveva, ha questo posto al palazzetto, che per non so quale ragione ancora è chiuso quest'anno, credo che se entro una settimana c'è la possibilità di tirare fuori dalla strada questi senza tetto e farli dormire al caldo, non credo che ci sia altra via nel breve termine, se lei ne vorrà percorrere una per l'anno prossimo son felice, del Comune, l'aiuterò, se lei vorrà il mio aiuto, al 200 per cento, ma a breve termine o riapriamo quella Caritas, sennò stiamo parlando di fumo. Per l'anno prossimo, se ha una sua intenzione di dire "No, il Comune deve dare questa, questo servizio" io la supporterò in tutti i modi, ma a breve termine la prego, l'unica strada è la Caritas. All'Assessore Battaglia, anche qui lo ringrazio di averci ricordato che con molta intelligenza dice "Ma se un Comune ha un terreno destinato ad attività produttive prima o dopo il suo destino è segnato", eh, ricordo che questa cosa qui è stata cambiata nel 2012, adesso non ricordo se lei era nel 2012 qui, ma il Sindaco era l'attuale Consigliere Capogruppo Dussin, perché quella era un'area mista di servizi e turismo, una roba stranissima, magari potevamo chiederle "Ma cosa, perché" e lì magari andiamo... C'è un altro Sindaco, non so da quanti... Però sicuramente non era attività produttive, quindi... Eh?... Un'area cuscinetto, ma c'era la roba del turismo mista ad una cosa e con... No, no, no, no, no, no. E comunque questa trasformazione è stata voluta

da questa parte. Quindi, non è che, voglio dire, poi la dice, dice “No, ma si perde nei meandri”, no, no, non si perde nei meandri, quindi, se non c'era lei, le ricordo chi ha cambiato questa cosa e – mi corregga se sbaglio – si può tornare indietro. Un Comune dice “Ho destinato quest’area ad attività produttive”, ho capito di aver fatto una cosa poco utile per la città, sono cambiati i tempi, è cambiata la sensibilità per l’ambiente, abbiamo fatto un errore e la ritrasformiamo in area addirittura a pascolo per le mandrie, se vogliamo, capisce?! Quindi, il fatto che non è un destino segnato una volta che si prende una decisione sbagliata, per fortuna si possono cambiare le destinazioni dei propri terreni nel proprio Comune. Mi corregga se dico cose sbagliate. Bene, non è che questo è un peccato originale. Ultima cosa all’Assessore Giovine, attenzione, la prego, la prenda veramente come un consiglio, magari con una società che fa marketing, una cosa è avere il video che è anche sul web, questo okay, ma questa non è l’attività di marketing sul web, l’attività di marketing sul web è che io pago del denaro perché, quando uno digita “Voglio fare del ciclo-turismo” compare magicamente o su Facebook o su Google o su Instagram “Castelfranco”; “Voglio fare le ville venete, andare a Venezia, ma non stare a Venezia perché costa massa”, plin, Castelfranco, questa roba qui è molto diversa da avere il video sul web od il proprio sito; okay? E’ proprio un’altra cosa. Guardo gli Assessori perché mi sembra di aver finito, ho lasciato... No, mi ha risposto, va bene, ci faccia sapere in disavanzo quanto sarà. Grazie. Ah, la considerazione generale è che ci pare, insomma, almeno il nostro Gruppo, di aver condiviso, purtroppo per l’ennesima volta, ciascuno con le proprie sensibilità, che manca una reale direzione, che manca la volontà di far arrivare Castelfranco lontana, di cambiare passo, di avere innovazione, coerenza, la voglia di rendere la nostra città una città eccezionale, ci si accontenta nello status quo, nella routine, nel sistemare meglio le cassette di Natale, piuttosto che... Cioè, manca la prospettiva reale di migliorare questa città per il futuro, guardando avanti vent’anni, trent’anni, voi guardate avanti, se va bene, di sei mesi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene. Se non ci sono altri interventi... Consigliere... Sì, mi sai che sei di risposta... Prego, Consigliere Giovine, prego.

CONSIGLIERE GIOVINE

Sui senzatetto ho seguito personalmente anche in passato e con il Comandante Rocca più di qualche volta sono stati accompagnati a Treviso, rifiutano di essere alloggiati in qualsiasi parte. Li abbiamo accompagnati anche alla Caritas con gli assistenti sociali e rifiutano anche il cibo, rifiutano proprio... Dopo, ti dico, è difficile entrare nella dinamica loro, però c’è stato un approccio di portarli a Treviso addirittura in ricovero ed hanno rifiutato ricovero. Questo te lo dico io per certo.

CONSIGLIERE BELTRAMELLO

Veloce perché...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prego, Consigliere Beltramello.

CONSIGLIERE BELTRAMELLO

Allora, fino a prima che arrivasse il Covid la Caritas offriva questo servizio al palazzetto di dormitorio, siccome a turno bisognava che ci fossero – perché ogni tanto succedevano casini – dei volontari che dormivano là, ci ho dormito anch’io qualche notte e c’erano otto persone dentro. Allora, io guarderei le otto persone che hanno accettato di dormire al caldo anziché al freddo rispetto a citare quella che mi cita lei, che l’avete portata a Treviso e voleva stare invece in mezzo alla strada, perché quelle otto le assicuro che erano molto felici

di essere lì anziché per strada ed erano senza tetto ed era full, non è che c'erano venti posti, c'erano otto posti ed hanno detto "Finish", perché ovviamente non è che si può lì, sotto al palazzetto, far dormire. Per cui io guarderei gli otto che fino a prima del Covid riuscivamo a far dormire al caldo anziché al freddo. Io mi accontenterei di riproporre almeno per quest'anno un rifugio per otto persone.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene. Non vedo altri interventi, direi di chiudere la discussione, andiamo alle dichiarazioni di voto. Aperte le dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto? Consigliera Gomierato, prego.

CONSIGLIERA GOMIERATO

Allora, diciamo a conclusione di questa discussione, sulla quale non abbiamo proprio avuto tutte le risposte che avevamo chiesto e magari ci saranno altre occasioni per approfondire, magari nelle Commissioni, per carità, però, a fronte di un DUP e di una programmazione dove gli indirizzi strategici parlano un linguaggio che in qualche maniera fa intravedere delle aperture, degli obiettivi, no, Castelfranco città equa e solidale, un Comune come organizzazione al servizio dei cittadini e delle imprese e poi Castelfranco è una città sostenibile di qualità, Castelfranco è la città del fare impresa, formazione, cultura, sport, risorse per il futuro della comunità, cioè sono belle parole, espressioni che dicono... Che sembrano esprimere una volontà, però dopo, dopo dove sono le azioni che possono tradurre queste espressioni in fatti? Cioè, nella traduzione non vediamo slancio, fiducia o coraggio. Io vorrei ricordare che in questo, in questo momento storico c'è un piano nazionale di ripresa e resilienza che porta sul nostro territorio nazionale miliardi di investimenti possibili e che gli investimenti vengono fatti sul territorio. Le ricadute possono essere sui Comuni e nei Comuni che si presentano con dei progetti, delle iniziative, con qualche cosa di importante nel cassetto pronto anche per essere finanziato, possono esserci delle ricadute. Cioè, sì, a Castelfranco arriva, arriva qualche milione di euro dal PNRR, però non c'è sta... Non c'è una traduzione in progettualità che vede una città che cresce come sistema, cioè va a finanziare delle iniziative puntuali che casualmente erano là e che vanno anche sulla casa degli strepiti, che peraltro non è neanche una proprietà del Comune per esempio, che il Comune ha in comodato. Li vediamo anche andare a rilento tant'è che io ho detto "Siamo sicuri di farcela perché è il 2026 il nostro orizzonte", ma sul 2026 non vediamo tradursi queste opportunità che arrivano per l'Italia in maniera straordinaria, in una effettiva possibilità di ripartenza e di slancio per Castelfranco. Cioè, quella, quella che vediamo come programmazione di tre anni è una ordinaria amministrazione, è una gestione di ordinaria amministrazione, è una programmazione in fondo di sussistenza, come se giocassimo in difesa, come se dovessimo in qualche modo tenere botta perché, perché poi si vedrà. Ecco, ci aspettiamo, ci saremmo aspettati, volevamo aspettarci delle iniziative più coraggiose, più proattive sull'Urbanistica, sull'Ambiente, sul Sociale, sulla cura della città, sulla Cultura, anche, anche sulla Scuola per rilanciare, è un Bilancio, è un programma triennale che gestisce in qualche modo l'ordinaria amministrazione, però Castelfranco è una città straordinaria in sé, i titoli degli indirizzi strategici in qualche maniera lo fanno intravedere, però non lo vediamo tradotto. Allora, delle aperture ci sono, ci sono state, però non vediamo la traduzione in realtà. Questo è in una possibile concretezza reale ed è per questo motivo che noi non voteremo a favore di questo, di questo piano, di questo DUP e di questo Bilancio ed il nostro sarà un voto contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene. Altre dichiarazioni di voto? Non vedo altre dichiarazioni di voto. Consigliere Pasqualotto, presente.

CONSIGLIERE PASQUALOTTO

Sì, grazie, Presidente. Il nostro... Faccio alcune riflessioni su quanto è stato detto questa sera. Sulla Sicurezza notiamo che c'è stato messo a Bilancio un importo per il sistema di videosorveglianza e questa sicuramente è la cosa che ci... Noi siamo profondamente d'accordo perché la sicurezza è una delle cose in cui bisogna continuare a crederci. Sul Personale abbiamo sentito tutta la situazione che è abbastanza critica in vari settori e sicuramente vale... Bisogna lavorare per rimpolpare lo staff dell'Amministrazione, lo staff del Comune, abbiamo anche capito la genesi di questa difficoltà, però oggi, secondo me, bisogna accelerare per cercare, secondo noi, bisogna accelerare per rimpinguare, perché la sofferenza ormai è troppo pesante. Sui Lavori Pubblici il piano è molto ambizioso, importanti sono i PNRR, su alcune scelte fatte a suo tempo non eravamo molti convinti, tipo la rigenerazione urbana, anche su quello che ha appena la Consigliera Gomierato, ormai il passo è stato fatto, bisogna portarli a termine, a nostro avviso, non era una priorità, ma oggi ormai dobbiamo crederci. Sulle Manutenzioni riteniamo si doveva fare molto in quanto ci sono alcune cose che meritano sicuramente di essere gestite in modo un po', diciamo, più... Meglio, ecco. Sulla Protezione Civile faccio un... Qui le lancio un messaggio, vedevo, leggevo l'altro giorno sul giornale che il Comune di Ponte di Piave, per divulgare il piano di Protezione Civile ha usato un giornalino, che, secondo me, è un ottimo sistema per far arrivare il messaggio a tutte le famiglie. Sul verde bisogna... Quest'anno, secondo me, è un anno che dobbiamo capire esattamente se quanto abbiamo fatto l'anno scorso spendendo molto di più rispetto all'anno prima è stato positivo perché, a mio avviso, il 2022 non è stato un banco di prova a causa della siccità che ha praticamente rallentato moltissimo la crescita dell'erba sulle aiuole, sui parchi. Sul decoro urbano, anche qua, come abbiamo detto prima per le Manutenzioni, sicuramente bisogna fare qualcosa in più, va completata la sostituzione dei cestini, che è un progetto che sicuramente dà decoro alla città e vanno attivati quegli strumenti per bloccare, per fare da deterrente agli abbandoni, quindi le foto-trappole. Sull'Urbanistica abbiamo sentito molte considerazioni questa sera e dobbiamo tener sempre presente da dove siamo partiti, è difficile oggi fare delle scelte radicali con uno strumento urbanistico che è stato approvato pochi anni prima dell'arrivo di questa, diciamo, compagine amministrativa che lega un po' le mani sulle scelte che si stanno facendo tutti i giorni, però bisogna essere veramente attenti su ogni scelta che si fa. Un'ultima considerazione su Palazzo Soranzo Novello, l'ho detto anche in Commissione, le scelte, a nostro avviso, vanno fatte in fretta per non perdere eventuali finanziamenti che potessero arrivare magari da qualche PNRR che fino ad adesso non ha considerato questo aspetto, ma non è detto che prima o dopo arrivi. In virtù di queste considerazioni il nostro voto sarà un voto favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sempre in dichiarazione di voto, Consigliere Zurlo, prego.

CONSIGLIERE ZURLO

Sì. Allora, c'è un Ente nel nostro Paese che si chiama ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, che si occupa in sostanza di dirci come stanno i nostri territori, sezione delle acque, dell'aria, terra ed ogni anno questo Ente pubblica un estratto che riassume la valutazione quindi di come si è messi. Se prendiamo – ci si mette pochi minuti – tutte le città della nostra Provincia si trova che Castelfranco Veneto è la prima città per incremento di consumo di suolo dall'anno 2020 all'anno 2021. Ecco, se io fossi Sindaco, di fronte ad un dato del genere mi allarmerei e farei di tutto per cercare che Castelfranco non sia al primo posto, invece a Castelfranco cosa facciamo? Agli 84.000 metri quadri venduti nel 2016 aggiungiamo 25 metri quadri oggi, 25.000 metri quadri oggi, nel 2022 e, Sindaco, mi rivolgo a lei, ogni volta che ho portato la questione in Commissione e Consiglio, palla in tribuna e risposta sul consumo di 0, sul consumo di suolo 0, lo stesso gli Assessori. Anzi, cosa ha provato a fare? Io ho un pò visto la politica del "divide et impera", io parlavo di

consumo di suolo e mi è stato risposto con gli apicoltori, “Aspetta che metto in mezzo degli apicoltori”, quasi sembrava colpa loro, mi ha risposto – mi sono riguardato le Commissioni – “Zurlo, gli apicoltori vanno via cosa ci posso fare?” e questa è un bel “divide et impera” perché poi, sa, il dibattito finisce sui giornali, c'è poca chiarezza e poi l'Associazione e contro Associazione, è poco chiaro, addirittura sembra colpa degli apicoltori, ma gli apicoltori ha un gran poca colpa, è una scelta vostra quella di aggiungere questi 25.000 metri quadri. A me sembra che quindi a sto punto vi interessi poco di questi problemi ed il nascondersi dietro la giustificazione che avete provato a dare del lavoro regge poco perché a me sembra che la politica anche per le imprese che avete fatto sia del tutto fuori strada, continue varianti ed estensioni della zona industriale non fanno il bene dell'impresa, ma fanno loro male. Queste concessioni al di fuori delle aree predisposte alla produzione con queste concessioni al di fuori delle aree predisposte alla produzione diventa difficile concentrare risorse. Si è visto, io so che è anche arrivata una richiesta due anni fa con la fibra, con un'area, con un distretto produttivo gestito così male ci sono stati dei ritardi clamorosi per imprese che probabilmente erano i primi portatori di interesse per la fibra. E' ovvio che il fornitore se trova concentrazione in altre aree parte da quelle, l'area industriale è mal gestita, con estensioni un pò dappertutto, propagazioni un po' dappertutto, ha portato a grossi ritardi per chi – ripeto – aveva più bisogno probabilmente di questo servizio. E' stato fatto di tutto, questa fine estate ci siamo trovati in un Consiglio in cui si faceva questa modifica al piano delle alienazioni, si sono fatte le corse per metterla entro dicembre, non a caso, fatalità, abbiamo il Consiglio 21, che l'asta il 22, il mio voto è palesemente contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Per dichiarazione di voto, Sartoretto, prego.

CONSIGLIERE SARTORETTO

Ma questa sera, in una discussione molto ampia, puntuale, credo, perlomeno da questa parte dei banchi visto che della Maggioranza non abbiamo sentito finora parlare nessuno, tranne il Capogruppo del nuovo gruppo che forse confonde la dichiarazione di voto con l'intervento, per cui si dilunga in una serie di commenti che credo andassero fatti in sede di dibattito, ma ognuno è padrone di amministrare il suo tempo come crede e da questi banchi credo siano arrivate delle critiche, ma delle critiche costruttive ed anche dei suggerimenti o comunque una visione diversa della città rispetto a quella che voi da dodici anni proponete a Castelfranco. Vede, Sindaco, qua non è questione di personalismi, contrapposizioni, qua ci sono delle valutazioni sullo sviluppo di Castelfranco che sono obiettivamente diverse da voi rispetto a tutti i banchi dell'Opposizione. Vi è stato detto da tutti sostanzialmente che il vizio principale di questo, come degli altri Bilanci di questi ultimi anni, sta nel fatto che sembra che il vostro motto sia “piccolo e bello” ed invece in questi tempi in cui c'è un domani incerto noi crediamo che Castelfranco debba osare di più, o meglio, che Castelfranco debba avere delle ambizioni diverse. Castelfranco, l'ho detto tante volte, dopo Conegliano, è il secondo Comune della Provincia di Treviso, ovviamente terzo dopo il Capoluogo, terzo con il Capoluogo, noi crediamo che non abbiate una visione di sviluppo della città che tenga conto di quella che è stata la storia di Castelfranco, di quello che dal dopoguerra in avanti è stata Castelfranco, il ruolo di Castelfranco in provincia di Treviso. Allora, nei vari settori c'è un rincorrersi di iniziative che sono tutte forse accettabili singolarmente prese, ma che mancano di una concertazione complessiva che consenta a Castelfranco di stare al passo con i tempi e di stare al passo con altri centri della Provincia di Treviso che più o meno hanno queste dimensioni. E' antipatico che io parli sempre di Montebelluna, è antipatico che parli sempre di quello che viene fatto a Conegliano in ambito culturale, ma è anche inevitabile nel momento in cui vedo che a Castelfranco continua uno stile, un modo di porsi, un modo di fare amministrazione che guarda indietro invece di guardare avanti. Credo che in questa

dichiarazione di voto io non debba ripercorrere, no, tutte le mancate risposte ai temi di fondo che ci sono stati nel dibattito di questa sera, ne cito una per tutte. Sono anni che vi diciamo che nel campo degli impianti sportivi non è pensabile che Castelfranco goda della vendita di posizione degli impianti fatti negli anni Sessanta e Settanta, in cui eravamo, come dotazione impiantistica, a livello di rapporto abitanti-Comune, il primo Comune del Veneto, oggi siamo – credo – il fanalino di coda del Veneto. Anche stasera, di fronte ad un ragionamento in cui si dice “Ma cosa intendete fare nell'area di via Redipuglia?”, l'Assessore ci viene a dire “Ciò è un problema tecnico, bisogna che sentiamo i tecnici”, ma l'Amministrazione che idee ha? Perché, voglio dire, assodato il fatto che una nuova cittadella sportiva credo sia difficile da pensare o da realizzare, ma vogliamo consentire ai giovani di Castelfranco di fare sport a Castelfranco o devono andare a Vedelago, o devono andare a Montebelluna, devono andare in capo al mondo? Diamo un minimo di attrezzature decenti per cui si possa fare sport a Castelfranco. Voglio dire, ci si lamenta, qualcuno è arrivato a dire “Ma la società di atletica c'è a Vedelago, non c'è mica a Castelfranco”, ma, scusate, dovrebbero sorgere società sportive per certi sport dove non ci sono gli impianti sportivi per farli? Cioè, dovrebbero sorgere a Castelfranco per andare a fare sport a Montebelluna od a Vedelago? E questi sono i temi sui quali mancate completamente di risposta, questi sono i temi sui quali... Uno dei temi sui quali non si riesce ad avere un confronto che porti ad avere degli orizzonti di progetto e delle risposte da parte di questa Maggioranza. Queste sono le ragioni per cui il nostro voto non può che essere fermamente contrario a questo bilancio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altre dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE RIZZO

Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sì, prego Consigliere. Consigliere Rizzo da remoto.

CONSIGLIERE RIZZO

Sì, grazie, spero mi sentiate. Allora, inizio con il ringraziare gli Assessori ed il Sindaco per le delucidazioni che ci hanno dato questa sera, anche prima nelle Commissioni, delucidazioni congruenti con quello che è il nostro dibattito interno alla Maggioranza e credo che il Bilancio che votiamo questa sera sia positivo invece per diversi aspetti. Prima di tutto per le tempistiche, la maggior parte dei Comuni d'Italia non ha ancora iniziato la discussione sul Bilancio, noi invece l'approviamo al 21-22 dicembre e sappiamo quanto sia importante per il funzionamento degli Uffici e del settore tecnico avere il Bilancio approvato entro fine anno. Abbiamo fatto quest'anno di più e meglio ed anche in minor tempo e rispetto a quello che ho sentito questa sera, non è dal mio punto di vista minimamente un copia ed incolla. Credo che si è emerso dalla discussione di stasera, dalle discussioni delle Commissioni, dalla lettura del DUP, l'obiettivo invece di noi, come Amministrazione, di far crescere Castelfranco, pur nelle difficoltà congetturali che ci sono, che conosciamo tutti e credo che questo Bilancio che abbiamo visto stasera invece sia funzionale ed in qualche modo esemplificativo di questa volontà. Si può migliorare, certo si può migliorare. Io personalmente ho apprezzato alcuni spunti che sono arrivati dalle Minoranze e che possono anche diventare delle idee sicuramente, per esempio, su quello che riguarda anche la Commissione che presiedo, perché se una cosa è positiva non si può scartarla prima, però, come si può sempre migliorare, tutto deve essere anche calibrato con la coperta, che non è purtroppo lunga quanto vogliamo. E se facciamo il ragionamento del buon padre di famiglia, portare a casa i risultati che abbiamo portato a casa, che abbiamo sentito anche questa sera, rispettando

l'equilibrio di Bilancio, è l'altro risultato soddisfacente di questo Bilancio. Non voglio fare una disamina lunghissima però ne cito alcuni solo per evidenziare quello che non c'era rispetto al precedente. Il primo riguarda l'anno scorso, ma è un segnale importantissimo e sono i 150.000 euro per sostenere le famiglie fragili sul caro bollette, è un segnale ed è la prima volta a Castelfranco. Il milione sulle asfaltature di strade e 900.000 più 100.000 anche sulle piste ciclabili, sono 400.000 in più rispetto agli anni precedenti. I 300.000 che abbiamo sentito prima sono un inizio, certo, ne servirebbero molti di più, sì, sicuramente, però sugli impianti sportivi sono qualcosa su cui si stanno iniziando a lavorare. Mi interessa anche sottolineare la posta al Bilancio sulle WMC, sulle scuole, era un tema a cui noi di Fratelli d'Italia tenevamo ed è un tema, secondo me, interessante. La Sicurezza, come ha evidenziato il Consigliere Pasqualotto prima, è una posta di Bilancio ampliata rispetto all'anno precedente. Anche sul tema delle aziende, è chiaro che non possiamo additare all'Assessora alle Attività Produttive la colpa delle aziende che chiudono, che vivono in un Mercato ormai globale, penso che la revisione dei Castellana Found – e questo lo dico da imprenditore – con il protocollo che è stato fatto recentemente sia uno step interessantissimo, perché permette in questo momento di dare la possibilità alle piccole e medie imprese di accedere molto velocemente proprio alla disponibilità di credito di cui in questo momento hanno forte bisogno e perciò anche questa, secondo me, è una cosa nuova e che non c'era prima e, secondo me, va apprezzata. In Commissione sociale abbiamo visto che, grazie ai progetti PNRR, c'è... Tra i progetti PNRR ci sono un milione in più di posta in Bilancio, abbiamo sentito l'Assessore, che ha... Condivido perfettamente questa sua volontà, ambiziosa sicuramente, ma molto positiva della comunità educante. La ticket card dei Musei che abbiamo sentito per quanto riguarda la cultura è un segnale che non c'era prima, di quanto si voglia valorizzare il concetto di una nostra città che è come un Museo a cielo aperto e definirlo un pot-pourri non è simpatico, ma è offensivo per tutta la nostra ricchezza culturale e tutto il mondo di attività culturali, museali, intellettuali che ci sono in questi anni anche con le difficoltà del Covid, con gente che si è impegnata per cercare di dare proposte e di dare risposte ai cittadini. Il che va di pari passo anche con la proposta che ha fatto – limitata chiaramente alle risorse che può utilizzare – l'Assessore al Turismo per la promozione della nostra città. Ho citato sette temi perché non voglio dilungarmi troppo, dico l'ultimo, che è quello sulle opere che abbiamo in campo e sono opere strutturali. Io ho sentito prima, si è detto "Non ci sono opere, non ci guardiamo attorno", io vedo rotonde, vedo che abbiamo vinto progetti per l'ampliamento delle scuole, ampliamento delle mense, asili, abbiamo opere strutturali che la nostra città non vede all'orizzonte da anni e su cui certamente c'è un lavoro importante sul piano PNRR, che è determinante riuscire a portare a casa. E' obbligatorio ed in questo senso la responsabilità di questo Bilancio è determinante. Ho sentito prima l'aforisma su Aristotele e la politica sarà sicuramente l'arte delle arti, però, secondo il mio modestissimo parere, deve cercare di dare anche in più, diciamo, risposte certe e rapide, il più rapide possibili malgrado i tempi che la Politica e che la Burocrazia ha e questa sera credo che votando favorevolmente questo Bilancio stiamo facendo esattamente questo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Consigliere. Altre dichiarazioni di voto? Non vedo altre dichiarazioni di voto. Quindi, poniamo in votazione il punto 7.

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in forma palese per i Consiglieri Comunali presenti in aula e successivamente cede la parola al Segretario Comunale che provvede a chiamare il Consigliere collegato e partecipante in videoconferenza per

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 ED ALLEGATI CON
CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2023/2025**

l'espressione del voto per appello nominale.

La votazione nel complesso si chiude con il seguente esito:

Presenti	24
Astenuti	00
Votanti	24
Maggioranza richiesta	13
Favorevoli	15
Contrari	09 (S.Sartoretto, C.Beltramello, A.Boldo, N.Bolzon, G.Fiscon, M.Gomierato, S.Stangherlin, M.C.Bazan, L.A.Zurlo)

Verificato l'esito della votazione, il Presidente proclama approvata la proposta di deliberazione.

Successivamente, il Presidente pone in approvazione l'immediata eseguibilità della deliberazione in forma palese per i Consiglieri Comunali presenti in aula e quindi cede la parola al Segretario Comunale che provvede a chiamare il Consigliere collegato e partecipante in videoconferenza per l'espressione del voto per appello nominale.

La votazione nel complesso si chiude con il seguente esito:

Presenti	24
Astenuti	00
Votanti	24
Maggioranza richiesta	13
Favorevoli	15
Contrari	09 (S.Sartoretto, C.Beltramello, A.Boldo, N.Bolzon, G.Fiscon, M.Gomierato, S.Stangherlin, M.C.Bazan, L.A.Zurlo)

Verificato l'esito della votazione, il Presidente proclama approvata l'immediata eseguibilità.

Per quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera sopra riportata;

Udita l'illustrazione della predetta proposta da parte dell'Assessora al "Bilancio, Tributi, Ced, Appalti e Contratti, Provveditorato" Dott.ssa Stefania Guidolin;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata in sede di Commissione consiliare V "Bilancio, Tributi, Patrimonio, Attività Produttive, Pari Opportunità"

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 ED ALLEGATI CON
CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2023/2025**

in data 19/12/2022;

Dopo esauriente discussione;

Visto il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera sopra riportata;

Visto il risultato della votazione, svolta in forma palese per i Consiglieri Comunali presenti in aula e per appello nominale per quello collegato e partecipante in videoconferenza, sulla proposta di deliberazione in premessa riportata;

DELIBERA

di approvare la proposta di delibera così come sopra riportata.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti e condivisi i motivi per i quali viene proposto di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente delibera,

con l'apposita votazione sopra riportata, espressa in forma palese per i Consiglieri Comunali presenti in aula e per appello nominale per quello collegato e partecipante in videoconferenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2022 / 169**

Ufficio Proponente: **Bilancio e Contabilità**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 ED ALLEGATI CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023/2025**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Bilancio e Contabilità)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 15/12/2022

Il Responsabile di Settore

Dott. Emanuele Muraro

Parere Contabile

Settore 1 Economico Finanziario

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 15/12/2022

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Emanuele Muraro

C.C. N. 128
OGGETTO:

del 21/12/2022 Città di Castelfranco Veneto
**APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 ED ALLEGATI CON
CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2023/2025**

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

IL PRESIDENTE
DIDONE' Gianluca

SEGRETARIO GENERALE
CESCON Ivano

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Castelfranco Veneto. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

DIDONE' GIANLUCA in data 27/02/2023
CESCON IVANO in data 27/02/2023